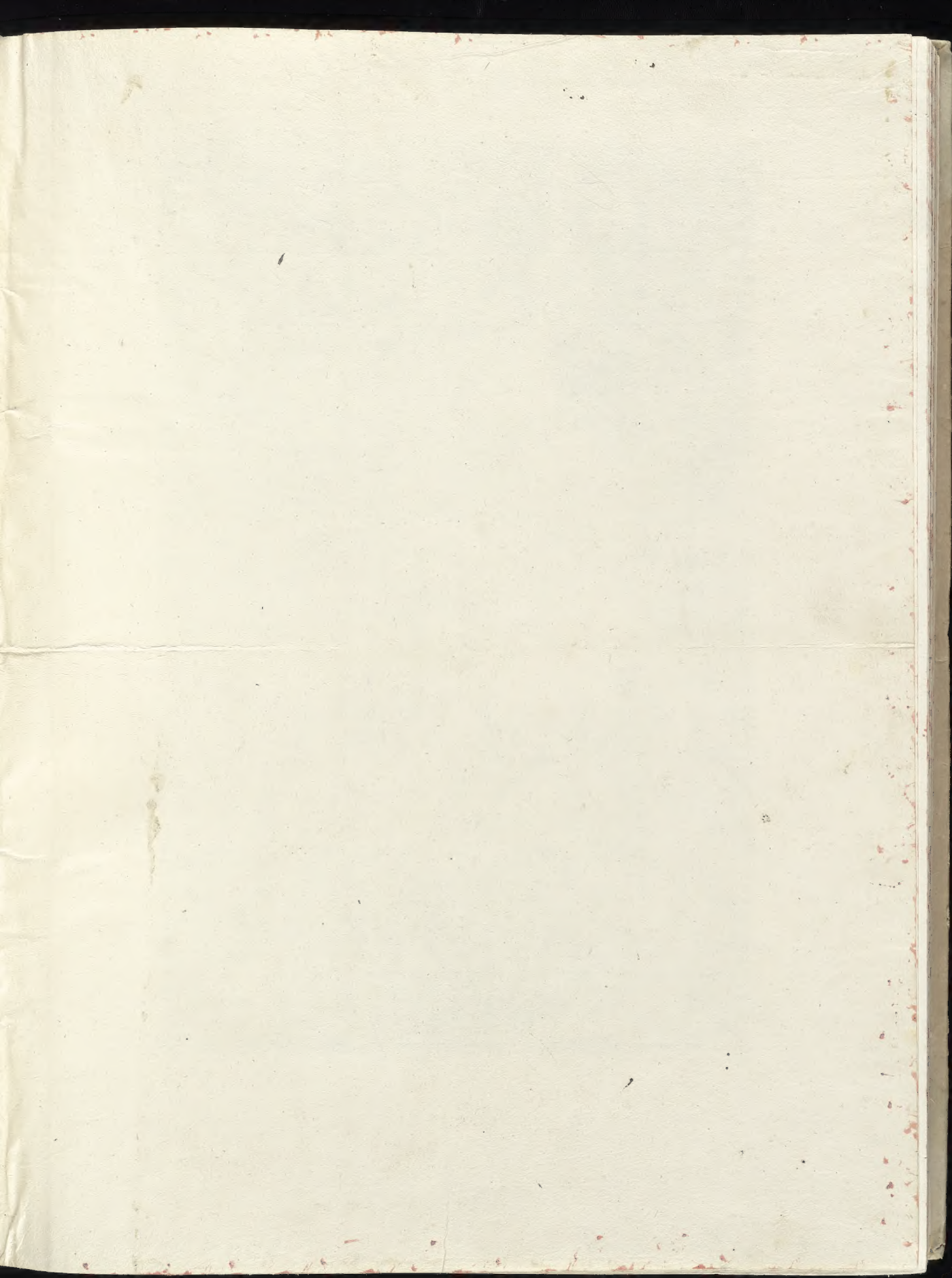
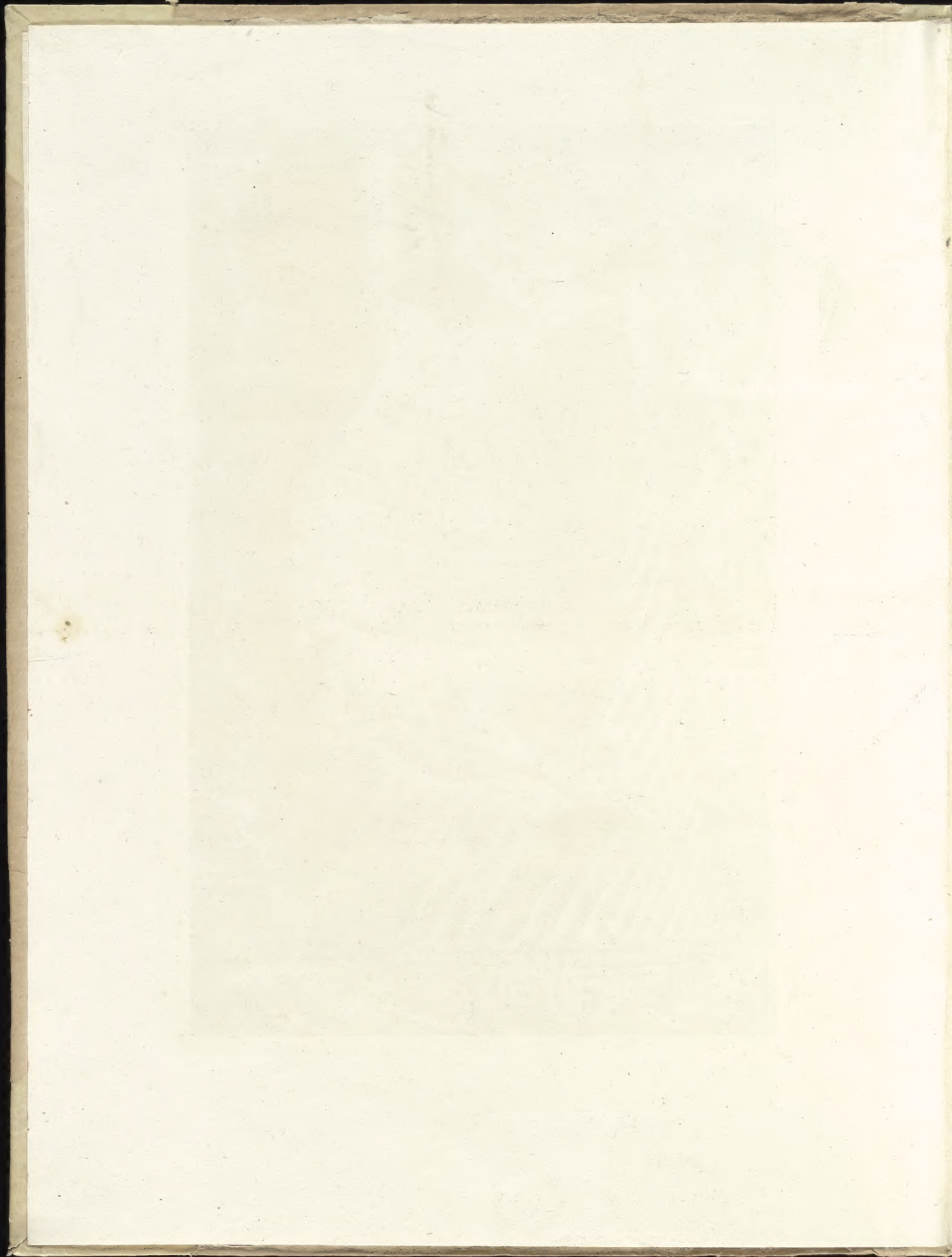


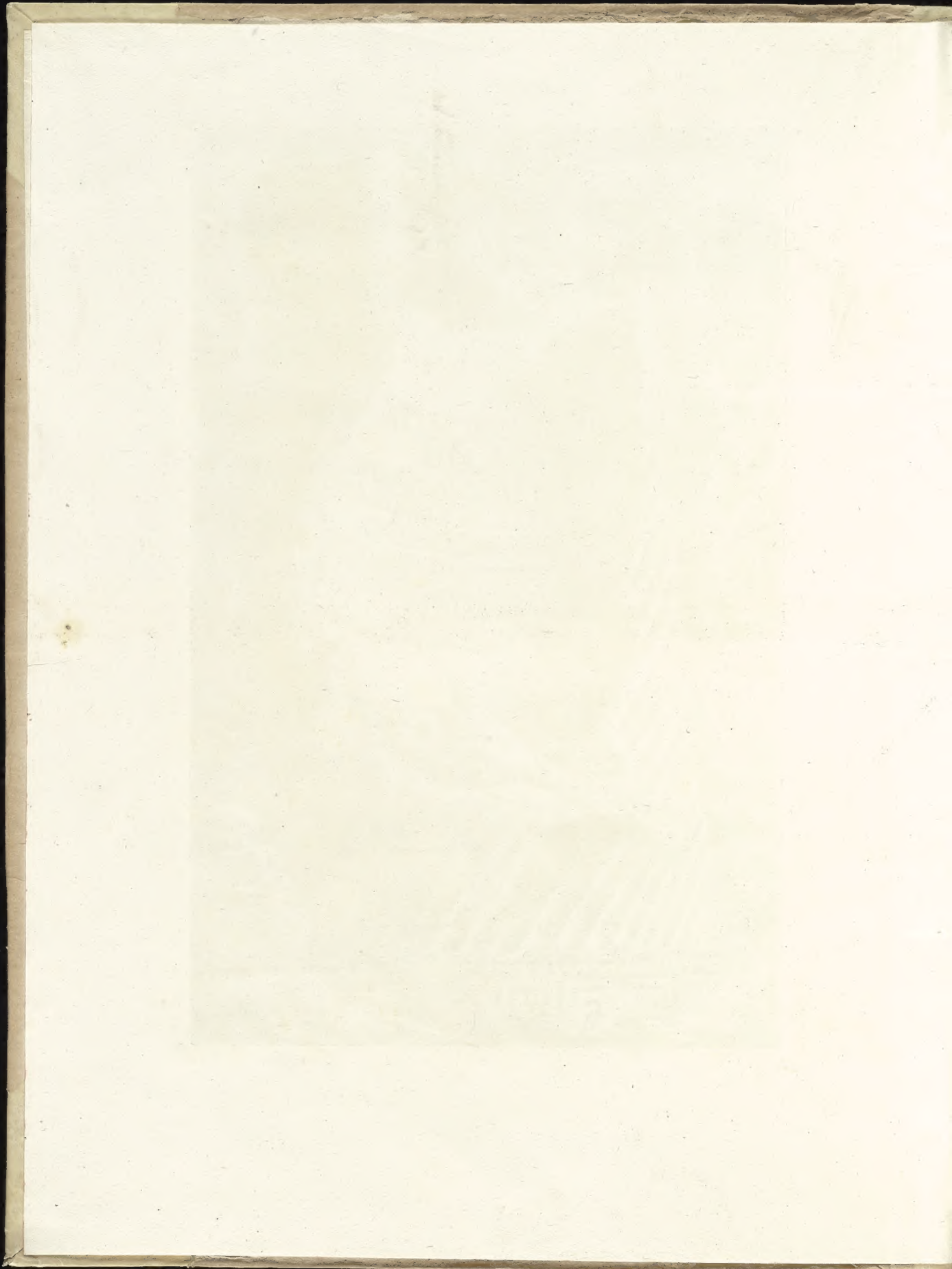
Tom. 2. pag. 170.
B

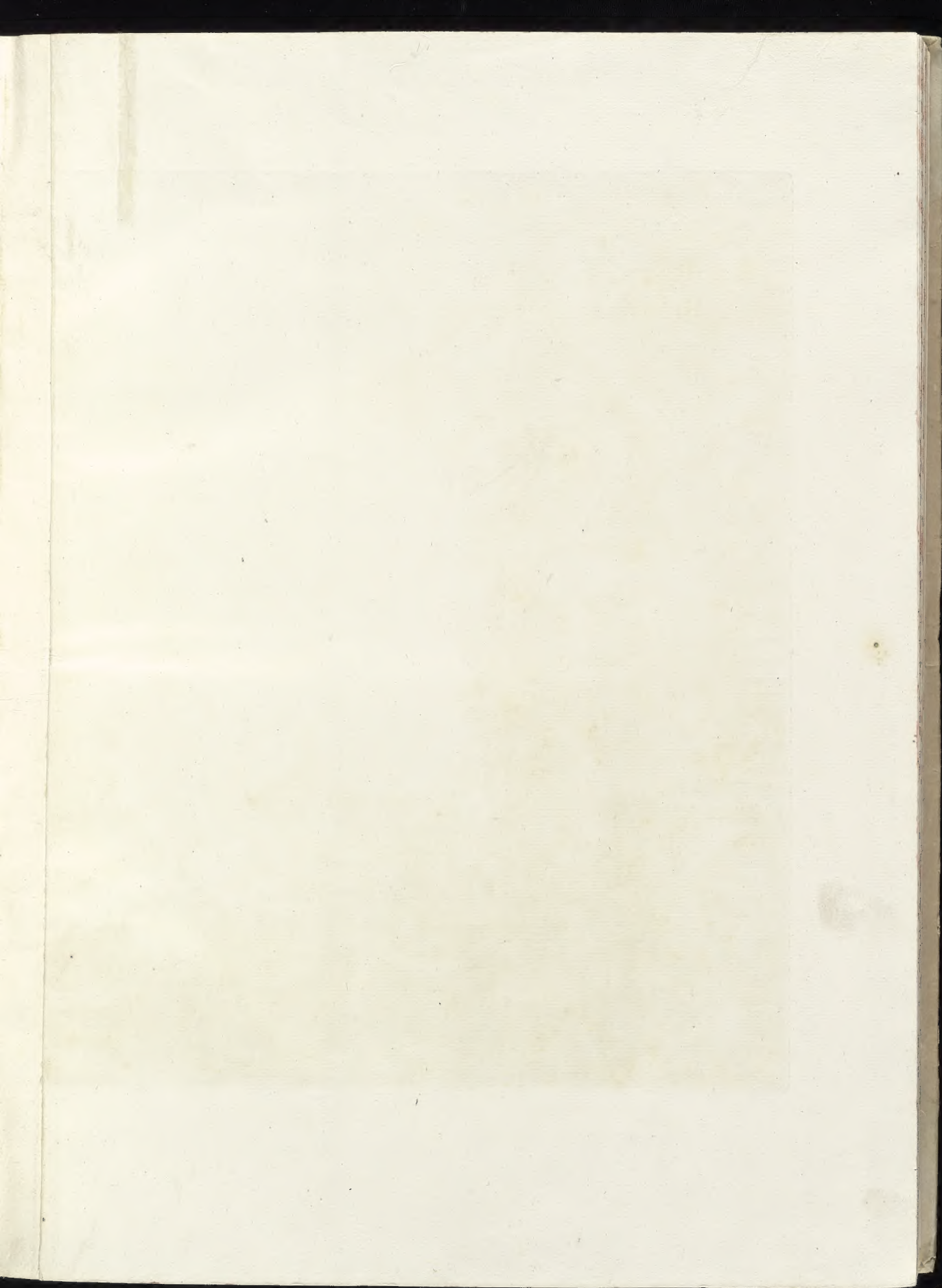






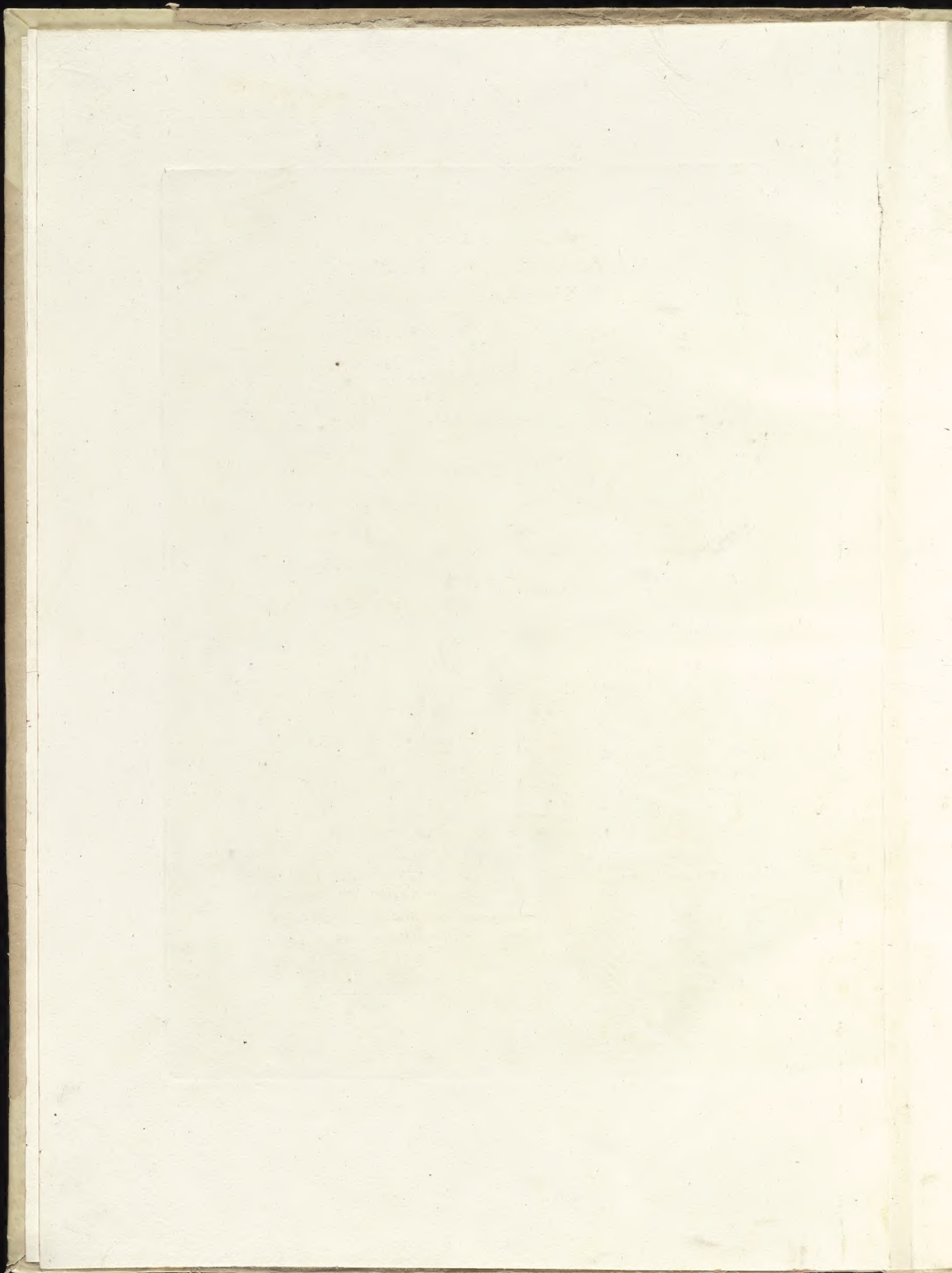












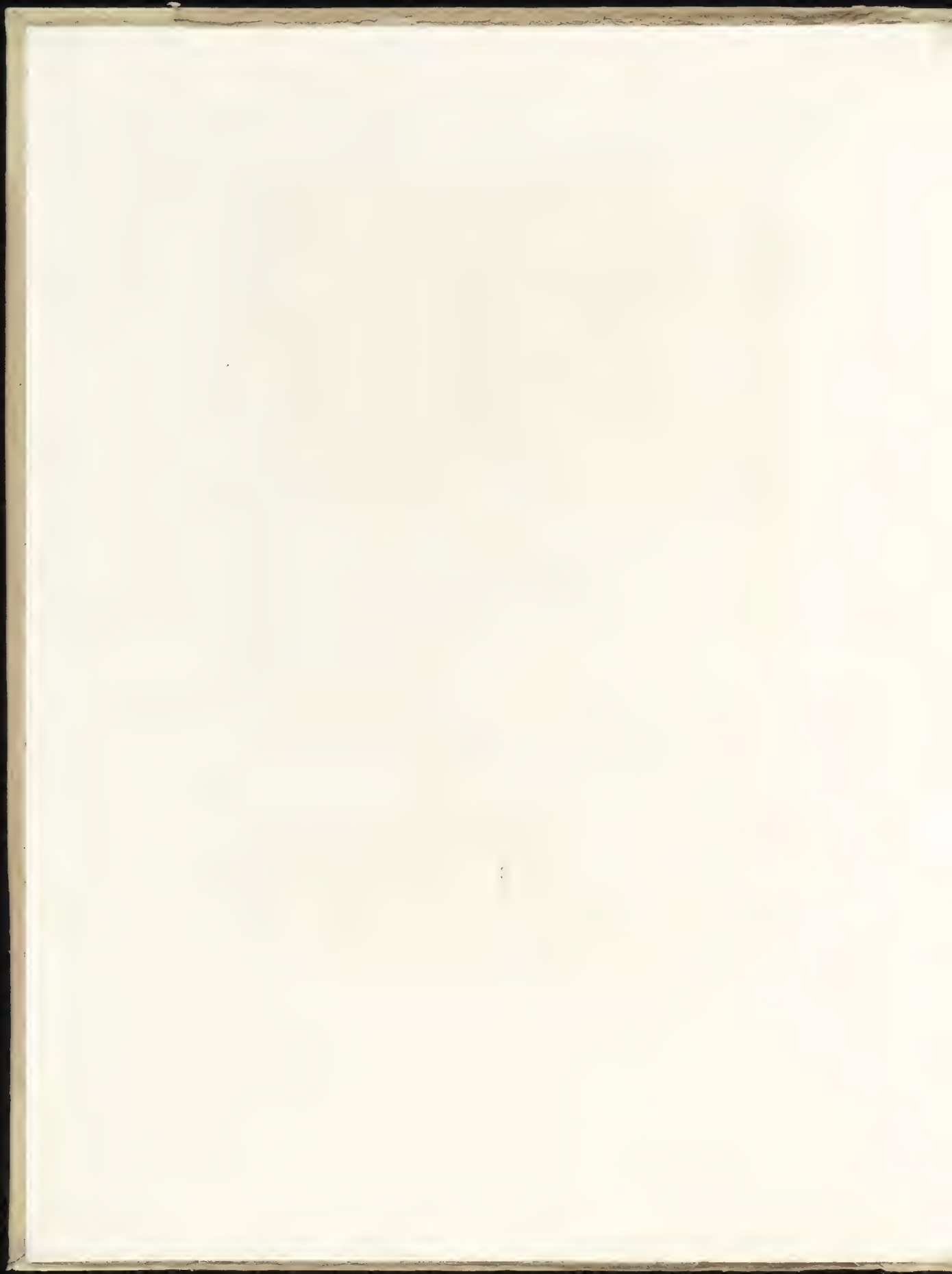
INDICE DEL CONTENUTO IN QUESTO SECONDO TOMO E NEL TERZO

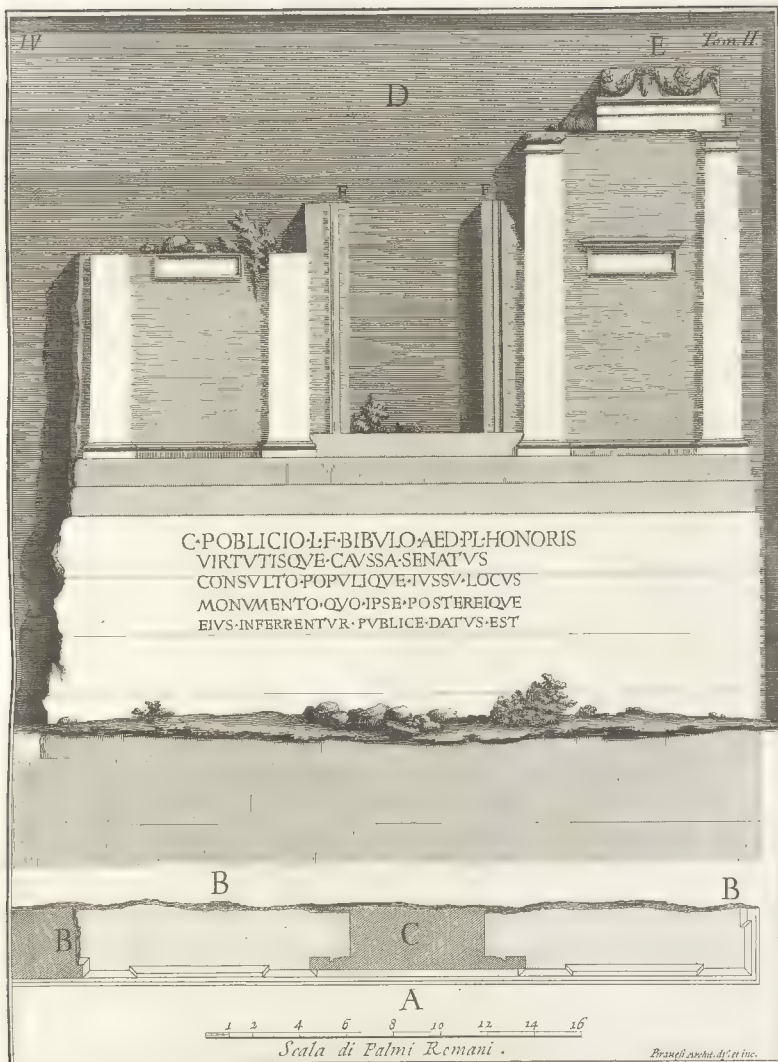
Tavola III e IV. Sepolcro di Cajo Publicio
Tavola VI. Sepolcro anonimo sulla Via Appia
Tavole VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, e XV. Sepolcro di L. Arrunzio
Tavole XVI, XVII, XVIII, e XIX. Sepolcro anonimo vicino al predetto di L. Arrunzio
Tavola XX. Vrina vicino al medesimo
Tavole XXI, XXII, XXIII, XXIV, e XXV. Sepolcro di S. Costanza
Tavola XXVI. Sepolcro anonimo vicino a Tor Pignattara
Tavole XXVII, e XXVIII. Sepolcro degli Scipioni
Tavole XXIX, e XXX. Sepolcro a Tor degli Schiavi
Tavole XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, e XXXV. Sepolcro d' Alessandro Severo
Tavole XXXVI, e XXXVII. Sepolcro anonimo sulla Via Appia
Tavole XXXVIII, e XXXIX. Sepolcro detto il Pilastro di Tivoli
Tavole XL, XLI, e XLII. Sepolcro anonimo al primo miglio
Tavole XLIII, XLIV, XLV, e XLVI. Sepolcro anonimo in contro S. Sebastiano
Tavola XLVII. Sepolcri anonimi sulla Via Appia
Tavole XLVIII, XLIX, L, LI, LII, LIII, e LIV. Sepolcro nella Vigna del Cinque
Tavole LV, e LVI. Sepolcro anonimo nella Vigna Cabale

Tavole LVII, e LVIII. Otte Sepolcri nella Villa Corsini
Tavole LIX e LX. Sepolcro anonimo presso la Torre degli Schiavi
Tavole LXI, LXII, e LXIII. Mausoleo d' Augusto

NEL TOMO TERZO

Tavole III, IV, V, e VI. Ustrino sulla Via Appia
Tavola VII. Via Appia
Tavola VIII. Avanzi di Sepolcri sulla stessa Via
Tavola IX. Sepolcro anonimo nella Vigna Buonamici
Tavola X. Sepolcro de' Curazj in Albano
Tavole XI, XII, e XIII. Sepolcro de' Plauzj in Tivoli
Tavola XIV. Sepolcro di P. Vibio
Tavola XV. Sepolcro de' Metelli
Tavole XVI, XVII, XVIII, e XIX. Sepolcro di S. Elena
Tavola XX. Sepolcro anonimo nella Vigna Buonamici
Tavole XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, e XXXIX. Sepolcro di Livia
Tavole XL, XLI, XLII, XLIII, XLIV, XLV, XLVI, XLVII, e XLVIII. Piramide di C. Cestio
Tavole XLIX, L, LI, LII, LIII, LIV. Sepolcro di Metella

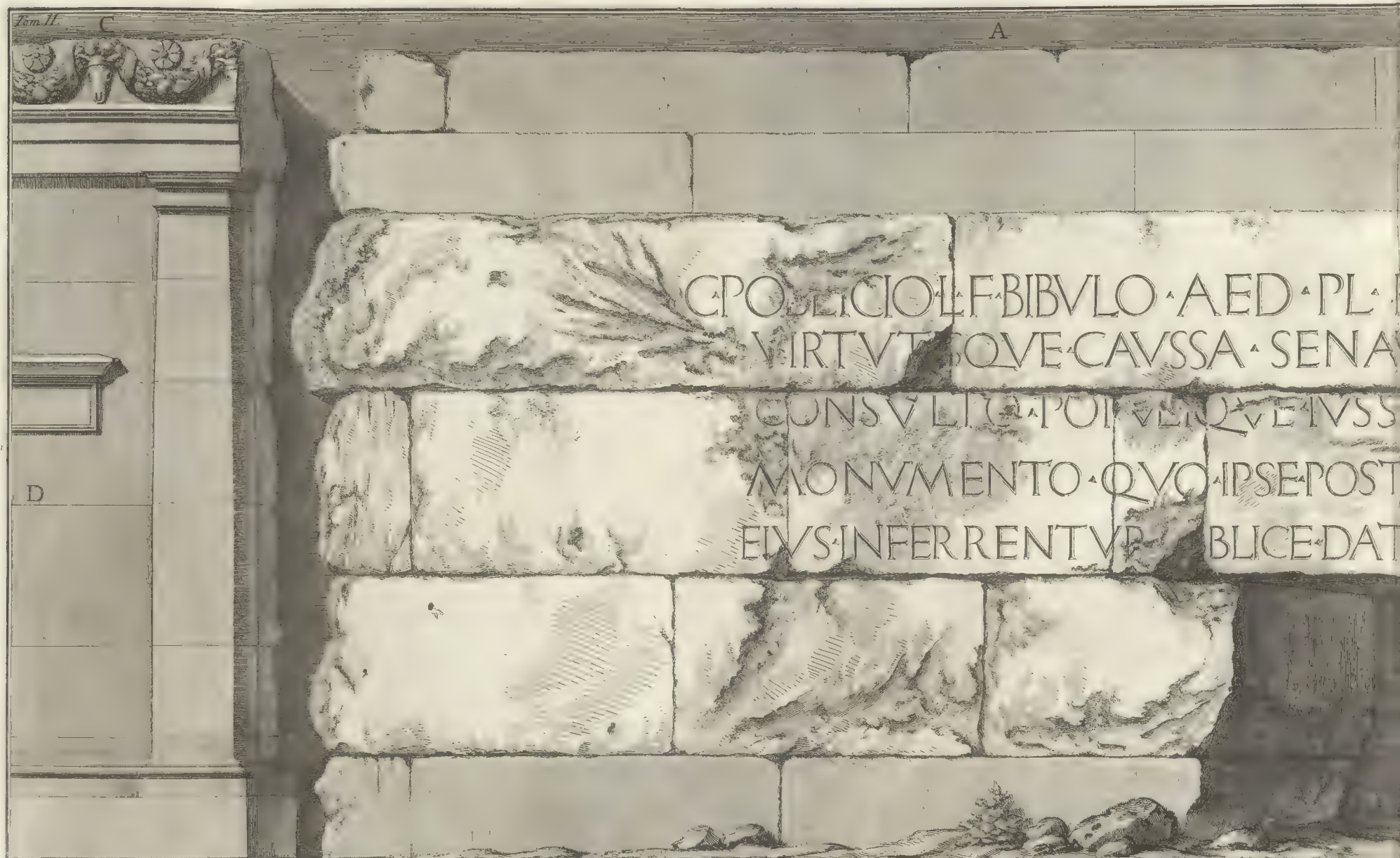




A. Pianta dell'Avanzo di Taranto, costruita di Traverzini nel Sepolcro di C. Poblilio a più del Campidoglio in luogo chiamato Mael de' Cerri. B. Qui li rotti Traverzini mostrano quel edificio continuato. C. Finestra, la quale dava il lume all'interno del Sepolcro: ovi. Nicchia, nella quale potevasi esser Statua, Busto, o l'altare o Tronco, ed altro con simile Ornati. D. Elevazione dell'Avanzo. Notasi, che il pezzo d'Architettura Fregio E, fu innalzato da più indole del suo loco. Il primo Piano si dall'Architrave, che delle Stipite della Finestra donati E, fono molto più alti degli altri Piani: proporzioni in rove, che accorse dignità alle Fattiche, e agitate ne' tempi della Repubblica, sino ad Aug. Nella Tav. seguente si darà l'idea di questo Sepolcro, quale era, e si vedrà, che qui per maggior chiarezza si ripeterà la pianta. Il Piano antice finirono a questo Monumento, e molto innalzato dalle rovine tante delle Fatti di Campidoglio, che già sopraggiavano, quanto dei Fori d'Aug. e di Trajano, che lo circondavano.

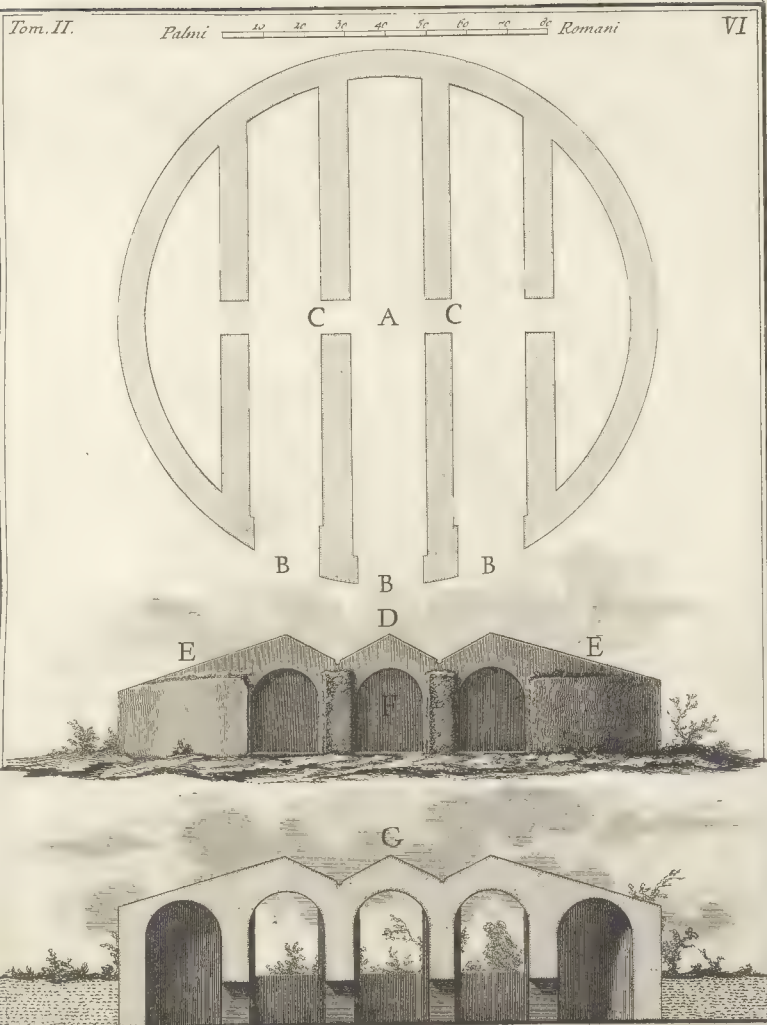






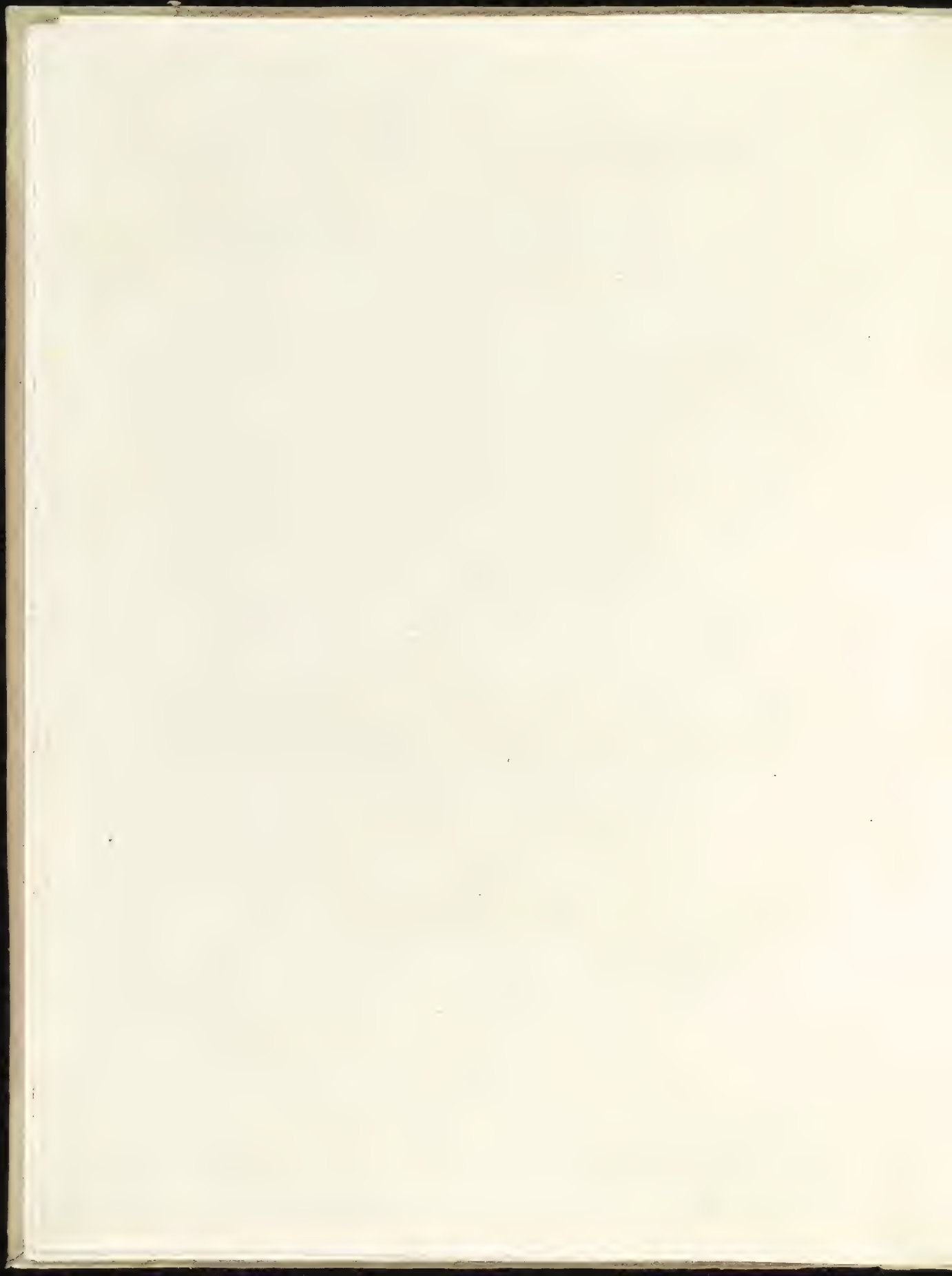
Se di un più in grande le Parti principali dell'antichità: Sepolcro di C. Pollicio etc. A Bassamento composto di pezzi Trascorsi dal tempo e dall'incendio corrotti e guasti sopra cui legge l'Iscrizione tale quale si trova si presenta, fedelmente esatta la Lettera di dagli Antichi, et in specie, quando dinanzi a quelle porre si doveano delle Colonne, avuta però buona considerazione tanto al sito, quanto alla grandezza dell'Opera. Si veggono tuttavia molti Edifizj antichi, ne quali ciò non fu praticato, e pertanto il farlo, o non farlo, resta in arbitrio d'ognuno, della alla linea del Pilastro, G. H. Altro Spaccato, il quale dimostra la superficie a linea retta perpendicolare dalla Parete tra i due Pilastri di mezzo: la qual superficie quantunque diversa da quella delle Pareti e etc. gli è però per essere costante tal diversa, sull'Opera resta invariabile, ed è questa quella Fabbrica (le fessure) fu più o meno una Fabbrica dipendente dal Tempio alla Chiesa di S. Nereo fuori delle Mura) anche il Tutto insieme dell'Opera per acquistare maggior dignità e gravità alla medesima. Pensa che questa sia la vera alle regole di l'imitare qual legge inalterabile.





A Pianta di un Sepolcro fuori di Porta S. Sebastiano sulla Via Appia dentro al Casale di S. Maria Nuova; al cui avanzo che in oggi si vede può congetturarsi, che egli sia stato un nobilissimo Sepolcro da riporsi tra i principali Mausolei de' Romani. D'intorno alla circonferenza della Fabbrica non si scorge alcun vestigio d'ingresso, che però si può credere, che s'ia coperto sotto il terreno. B Fingitroni, i quali davano il lume a Corritoi. C Porte per mezzo delle quali i modestissimi Corritoi si comunicano l'uno con l'altro. D Facciata dell'Avanzo sopra terra colla rifigurazione de' Tetti moderni. E. F Finestrone, segnati B nella Pianta. G Spaccato del detto Avanzo.

Piranesi Archt. dis. et inc.







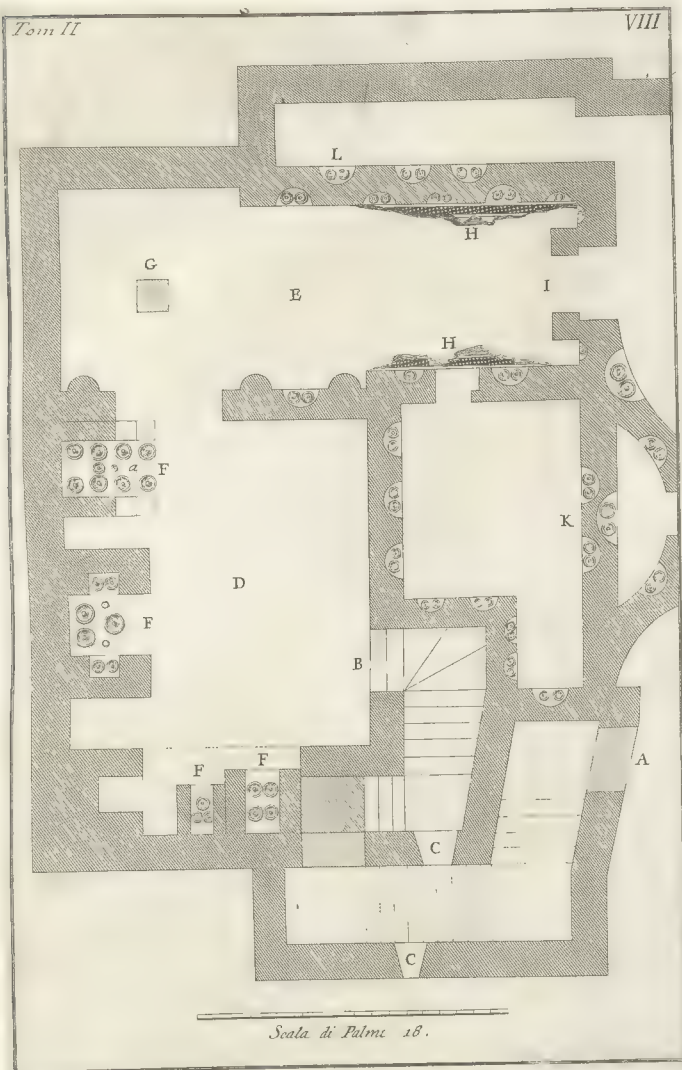
LIBERT
FAMIL
L'ARRVI
TER

QUESTA ISCRIZIONE dalla Facciata delle Camere Sepolcrali, e c. la quale guardava sopra delle Cam. medesime, le quali chiaram. dinota essere state fabricate per riporvi le Ceneri de' Liberti ne' secoli più felici dell' Imperio. Posciachè si legge in Tacito, che un L. Arrunzio (forse l'Avolo del qui n. ditta degli amici fu annoverato da Ottav. Augusto tra quelli, che potevano aspirare al supremo dominio del me colà si diede la morte. A Tubi di terra cotta, ritrovati nel muro accanto l'Iscrizione. B. Pezzo di n.



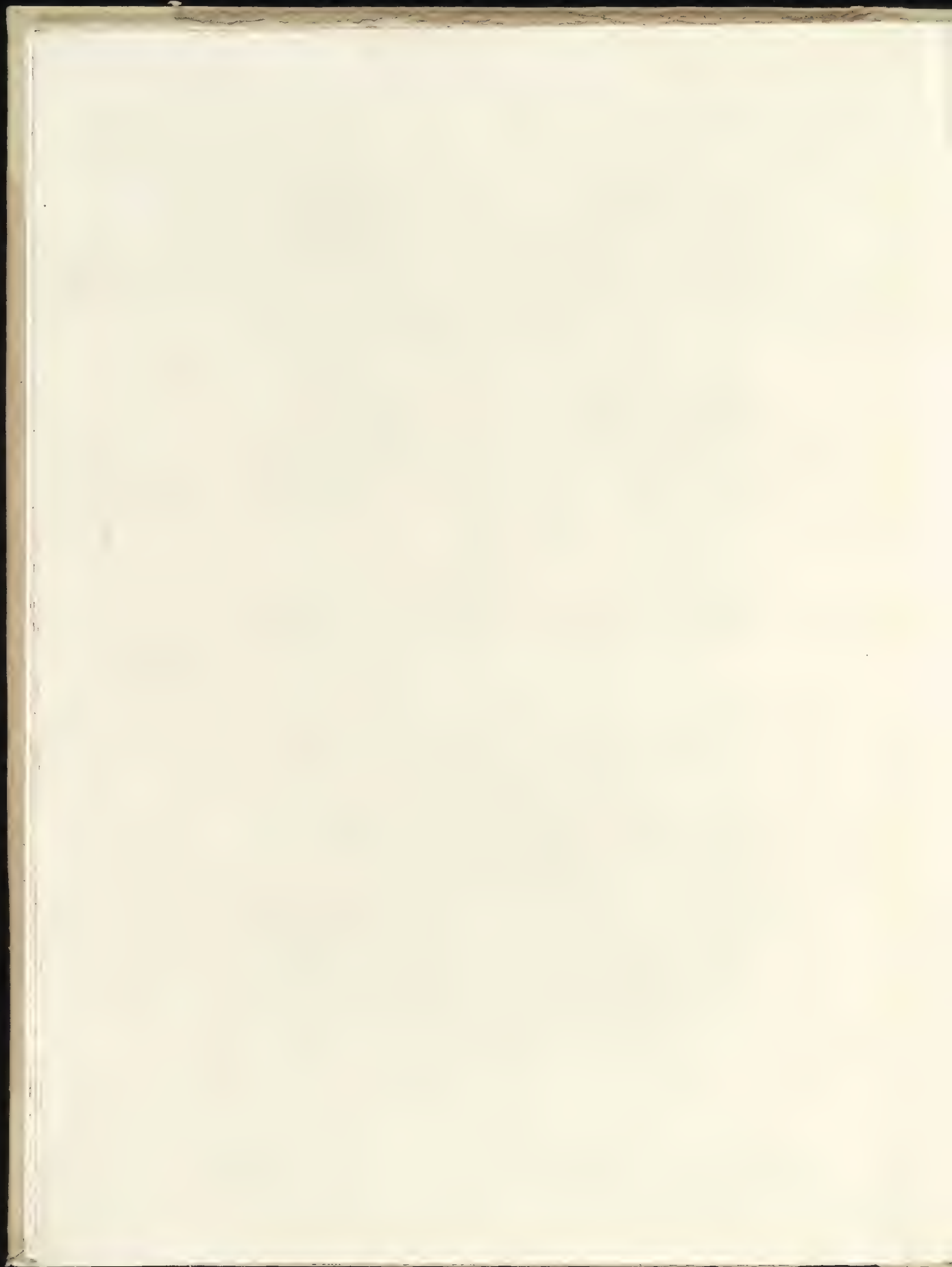
sopra la Strada, è stata trasportata nel luogo, ove ora si vede affissa, cioè sopra l'Ingresso moderno
 di, e della Famiglia di L. Arrunzio, ec. La Famiglia Arrunzia, ricchissima, e potentissima, fiori
 (notovato) chiaro per l'eloquenza, e per la santità de' costumi universalmente amato, ed arricchito dall'ere-
 del mondo, onde preso a temere da Tiberio, fu sotto vari pretesti perseguitato a tal segno, che finalmente, da se medesi-
 marmo con cavavi, per i quali si giungevano di Libazioni, e di lagrime le Ceneri, dei d'ignoti. Piranesi Archiz. di vol. 1.





PIANTA delle Camere sepolcrali de' Libertini, e della Famiglia di L. Arrunzio. Il disegno di questa Pianta fu fatto nel tempo che si scoprirono varie Cavi, come si dovè sul appresso, alcune delle quali sono state distrutte. A Porta sul piano antico colle Scale, per le quali discendevasi al piano B. C Finestre, che danno lume alle Scale. D, E, Camere, le quali seggono. F, Sepolcri con Olle conservate. G, Apertura per dove discende il lume. H, Avanzi del Pavimento antico. I, Apertura in oggi chiusa dalle rovine. K, Sito ov'è collocata la moderna Scala, la quale partiva a terminare al Piano B. L, Colombi, distribuiti intorno alle Pareti.

Francesi Architt. del ed. inc.







VEDUTA del 1793 della CAMERA SEPOLCRALE di L. ANNIO e della sua Famiglia. L'Anno 1793, nello scavar una vigna situata a mezza lega, prima d'uscire dalla Porta di Capua furono scoperte da Fr. di Richardi Affittuato molle l'anno 1793, una tomba di marmo di cui si sono trovate alcune parti della presente, e d'un altro a quo l'opera era stata conservata ad istanza di S. E. l'Antiquario Ficoroni. In quest'opera sono contigui alle pareti le quali sono d'opera romana, e veggonsi in tal sito molti sepolcri di varia grandezza e contralti, ed per la quale se ne ancora per la forma, e l'istesso di' caratteri delle iscrizioni si suppone a distanza

LIBER
FAM
L'ARRIV
TE

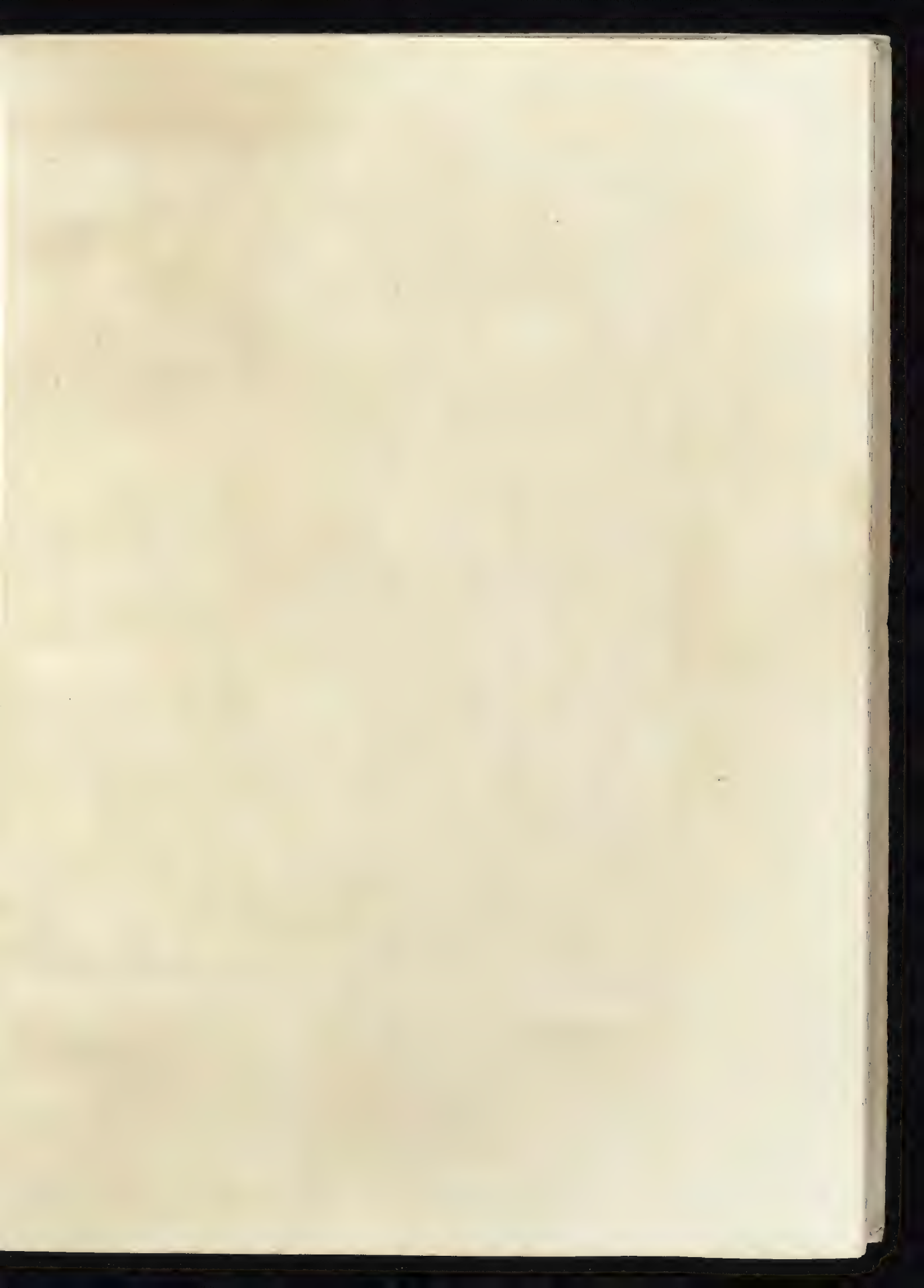


RI ET
LIAE
NTI L F
ER

de' medesimi danno a credere d'essere state fatte tutte in un solo tempo. Sono Sepolcra, in cui la cui apertura
contiene due quattro spie. Ma non può più essere che un solo di sopra di questa. Negli altri due
e qua e là sparsi furono trovati de' Sarcofaghi con dentro gli scheletri, dell'Urne di marmi preziosi, de' Cano-
nari, de' Uppri, de' fustolieri, l'assi l'acuminatori, l'os. li, e gli altri di loro. E' l'altro, e molti che' sepolcrali
monumenti. Nell'esterno della Camera era situata la qui vedevansi l'iscrizione, la quale in qua esiste nella
nuova edicola per cui si ha l'idea nella stessa Camera.

¹ Dionisi Architetto dell'edifizio.

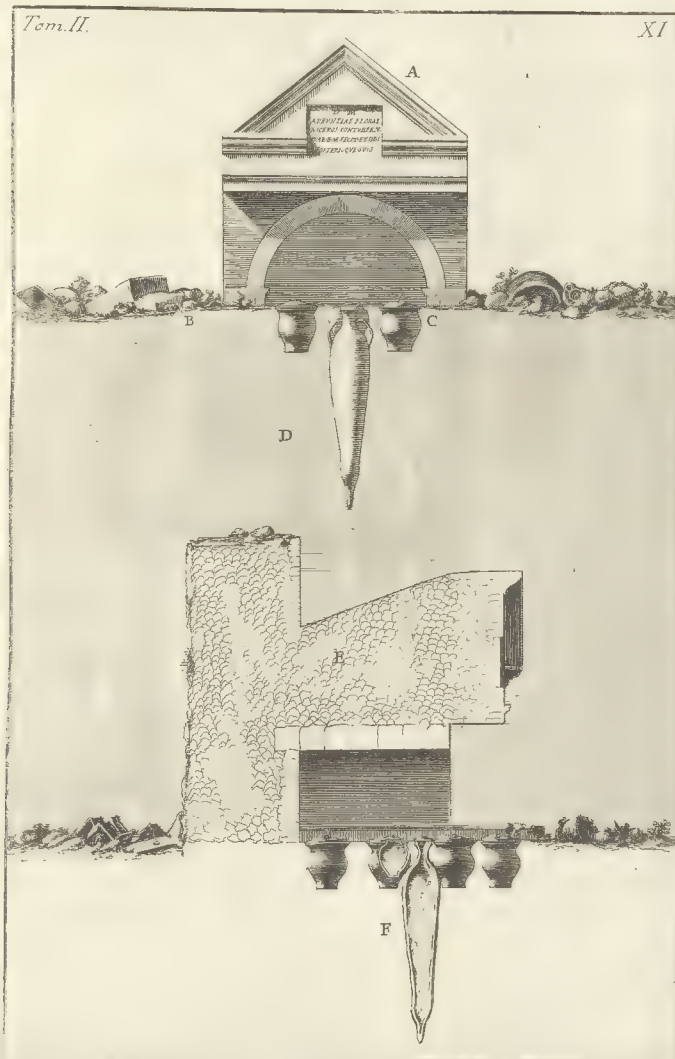




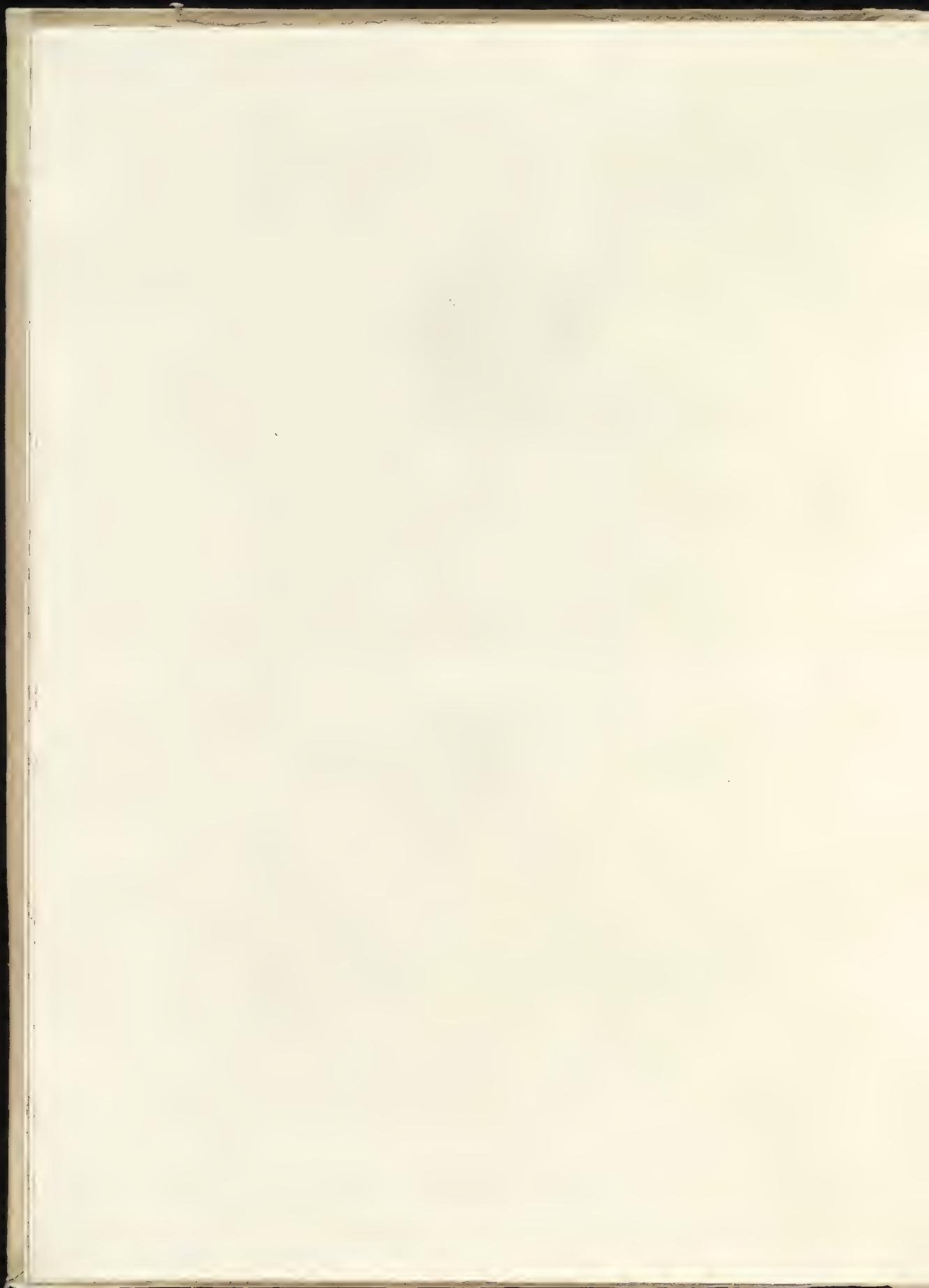


VEDUTA di altra parte della CAMERA SEPOLCRALE di LARRUNZIO, nella quale vi si veggono de' Sepolcri fatti alla
 maniera de' Romani, e di cui si veggono de' resti. Si vede il pavimento di marmo, e si veggono de' resti de' cadaveri
 dentro de' Cadaveri colla loro medaglia in bozza. Il Pavimento di marmo si conserva in buona parte, e si veggono
 dentro la Camera, vi si scorge porzione di Scala quasi del tutto rovinata per la mancanza della Camera.





Si dimostrano nella presente Tavola il Prospetto, e Profilo di un Sepolcro delle Camere de' Liberti, e Servi, e c. di L. Arunzio nella Pianta segnate a.
 A Prospetto del Sepolcro. B Piano della Camera. C Profilo delle Pille, e del Cinerario internate nel terreno D. E Profilo spaccato del detto Sepolcro col profilo delle Pille, e spaccato del Cinerario F.







Ornamenti di Stucco, esistenti nella Volta della

Piranesi Arch. del. et inc.

*Le linee ABC dimostrano una quarta parte degli Ornamenti della detta Volta, la quale viene se-
 loro con maravigliosa simetria, e proporzione. La Cornice di mezzo-rilievo è composta di cinque membra, e
 Modinatura E dinota la Cornice del tondo B, che sta nel mezzo della Volta. Dentro le riquadrature veggono
 vorati, parte de quali campeggiando in fondo bianco parte in finte pietre di varii colori, come nel Profilo A, nel
 ta, e rendono alla vista un'armonia gratissima. Tal che considerata la Volta tutta in se, e nelle parti, che l'adornano
 monumenti più insigni. E notabile la soarezza, con cui è fabbricata, e la incrostatura, di cui è impellacciata: perciò*

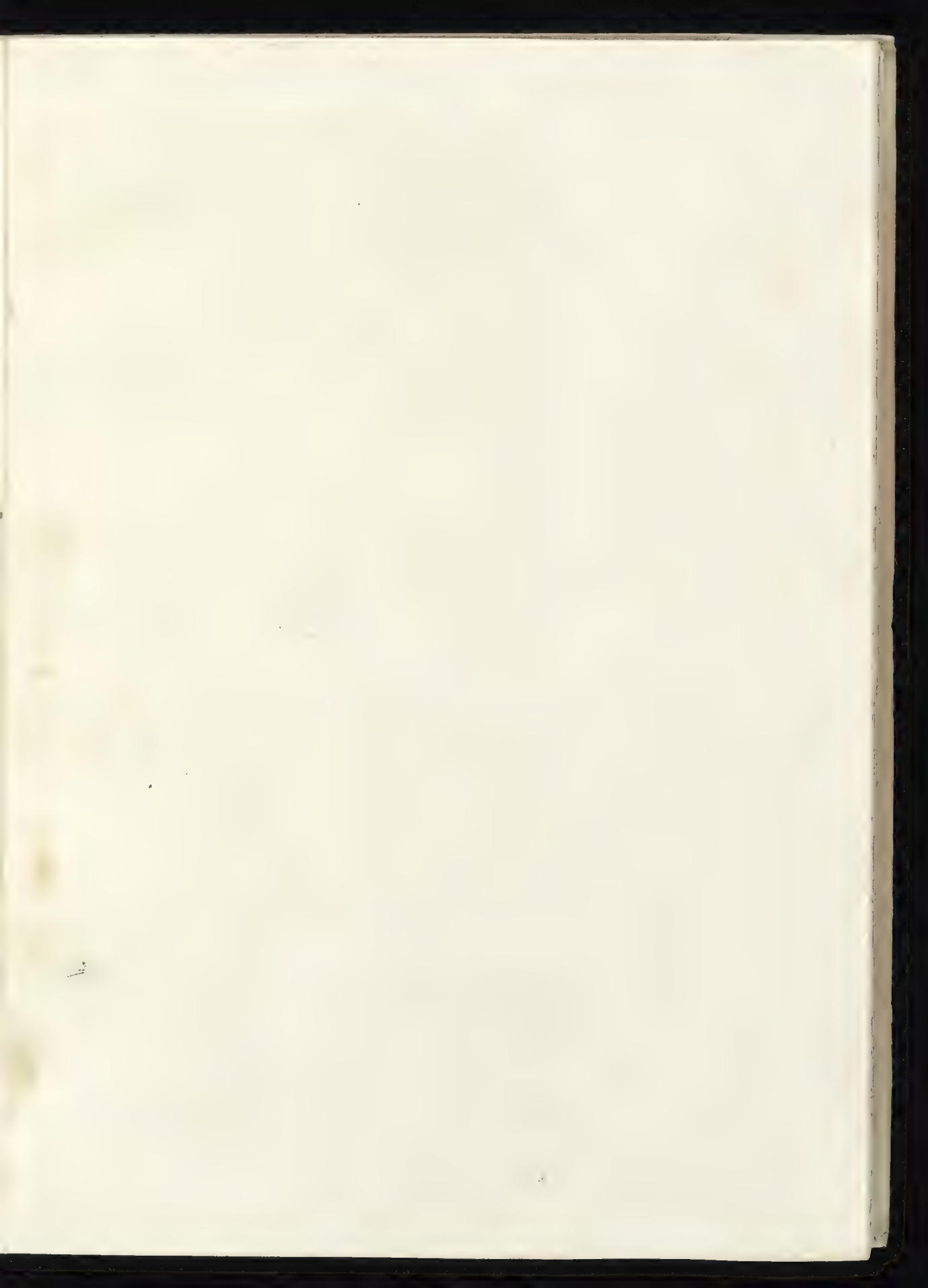


La Stanza Sepolcrale di L. Arrunzio

Barbault sculpit le Figure

compartita per mezzo di una ben ordinata Cornice in diverse riquadrature, annesse, e corrispondenti tra
 di un basone, due listelli, e due tondini, come distintamente si vede nella Modinatura D; poichè l'altra
 si in balordiero di stucco, figure diverse, volanti, e grotteschi con tutta l'isquisitezza, ed eccellenza d'arte la-
 nel Giallo antico B, nel Serpentino C, da un tondino parimente d'intornate alleggeriscono mirabilmente la Vol-
 romano può meritamente riputarsi per un perfetto modello nel suo genere, e come tale annoverarsi tra gli antichi
 sicché sepolta da tanti secoli sotto l'umido terreno di una vigna, e con piante di alberi sopra, pur tuttavia si conserva







Firenze: Arch. di ed. ant.

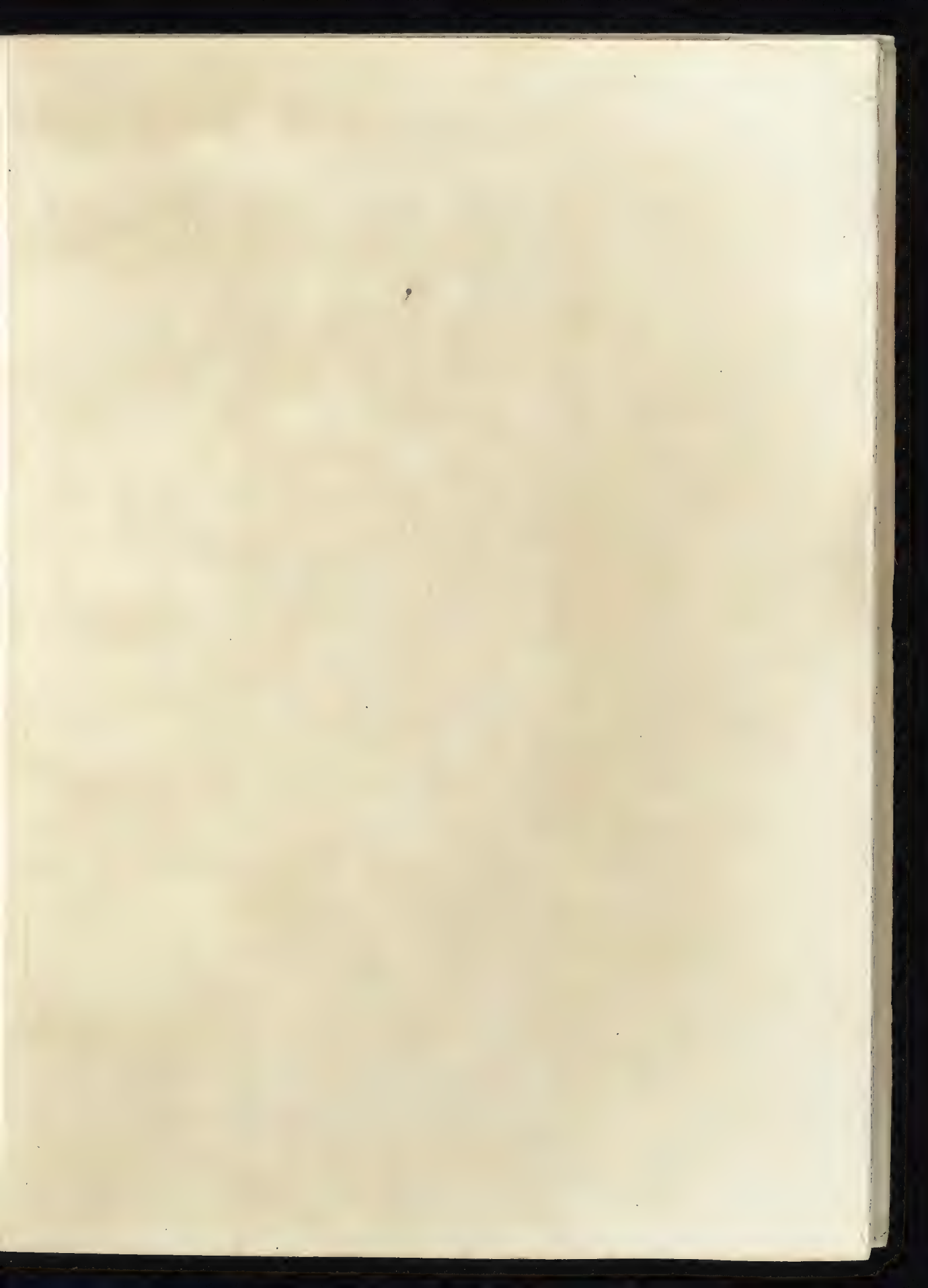
Isorizioni e Frammenti delle Tavole

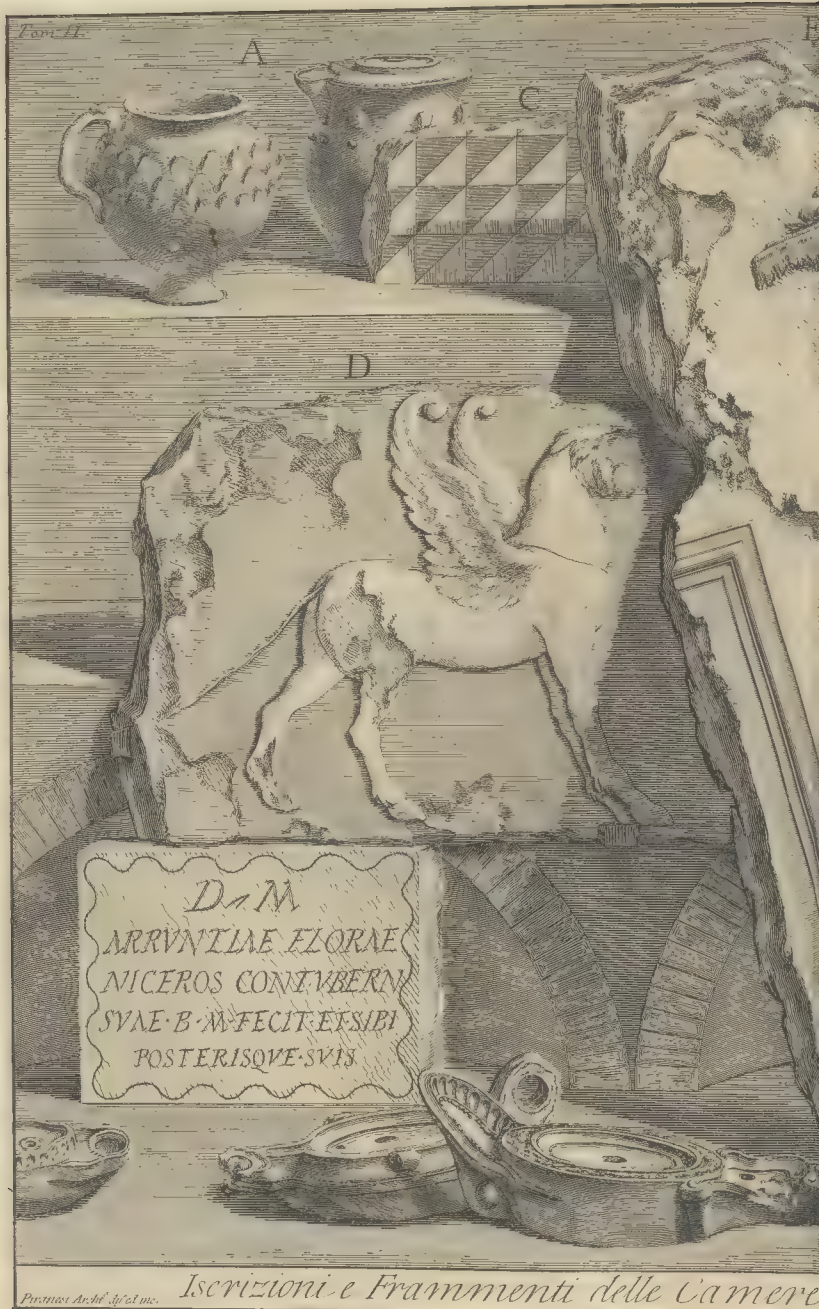
A. Pezzo di Basso-relievo di Stucco in forma più grande, situato nel centro della Vol-
 di Orizia, rapita da Borea, per quanto da quegli rotli avanzi si può congetturare, o
 di creta finissima, ritrovate in alcune Olle cinerarie. Sono queste gentilmente lavorate,
 co' cani, e la faretra agli omeri, foglie e grappoli d'uva, ed altre graziose invenzioni.
 do quella Donna inginocchiata, sembra aver posata a terra una cangiera, od
 sa nelle figure delle Tavole seguenti. D Donna, o Sacerdotessa negli Stucchi della
 sta dinanzi, come vedrassi negli altri pezzi delle Tavole in appresso.



ra della Camera. Edli rappresenta senza dubbio un Ratto, per avventura quello
 d'ancora dal panno agitato per aria dall'impeto dello stesso Vento. B Lucerne diverse
 ed abbellite di vaghi ornamenti, vedendovisi ghirlande, delfini, un putto, che va a caccia
 C Figura parimente di stucco nei compartimenti delle pareti della Camera. Stan-
 altro consimile, ed attendere al ministero della sacra mensa, la quale apparisce espre-
 Volta, in atto di porgere, o di levare qualche frutto, ed altro, posto sopra la mensa, che le







Primiti Arch. Afric. m.

Iscrizioni e Frammenti delle Camere

A Vaso di terra finissima intarsiato di colore d'argento. B Angelle di vetro. C Mosaico della Camera. D Pezzo di Stucco nelle riquadrature della Volta, il quale rappresenta un leone. E Altro pezzo di Stucco pure nel scompartimento della Volta, rappresentando un calice, la quale sostiene sopra il capo una mensa con erbaggi, e frutti. F Frammento di stucco pel piano varie Lucerne, Vasi, e Puteri.



...vivano gli uni, e l'altre per uso degli annui lugubri Sacrificj. C Pavimento di
...che esprime una specie d'ippogrifo, ed altro animale capricciosamente formato in
...stante in grottesco una Donna ritta sopra un piede fatto con bizzarria in forma
...mento di marmo, in cui è scolpita di mezzo rilievo la maschera di un Zefiro.



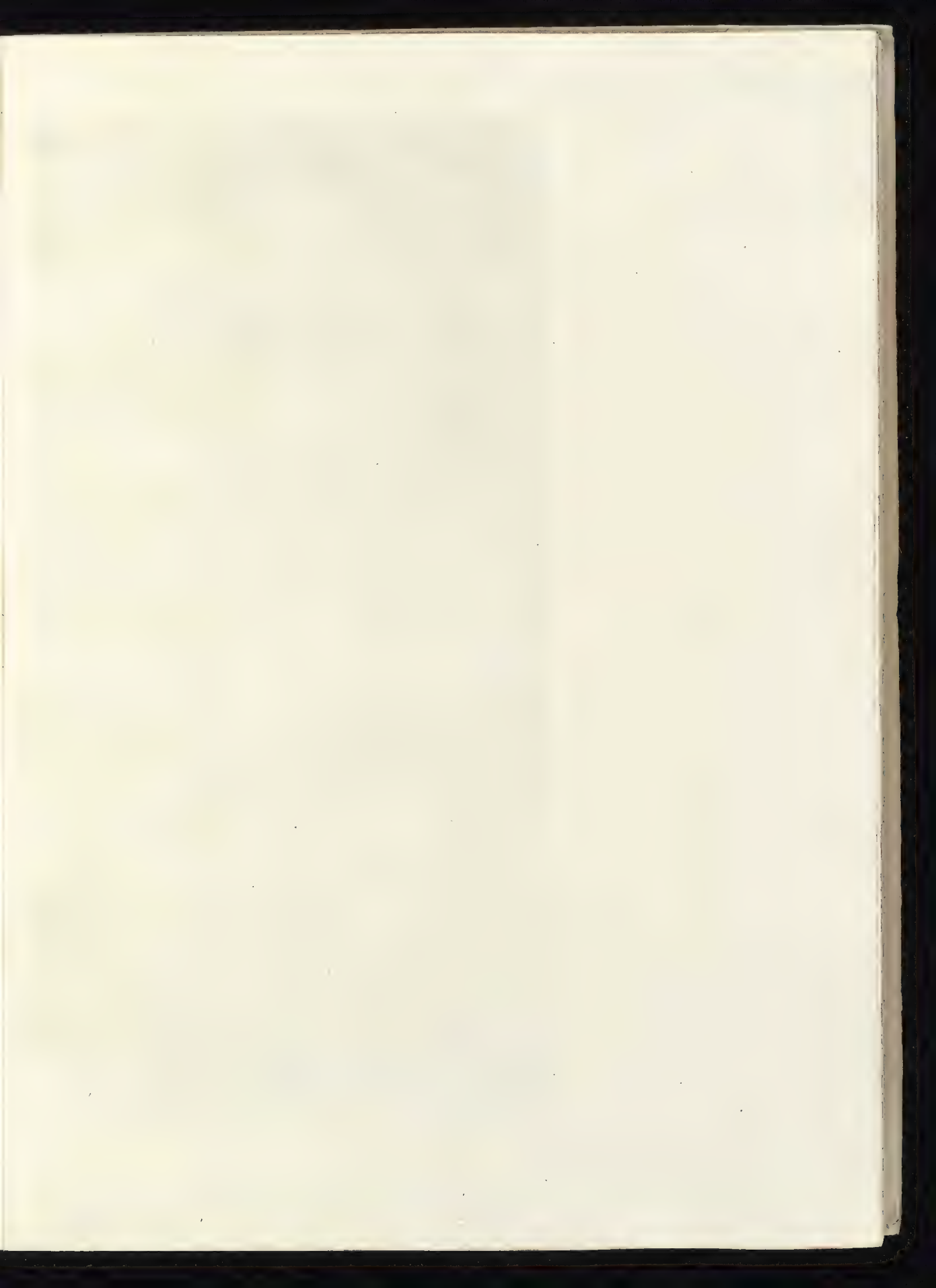
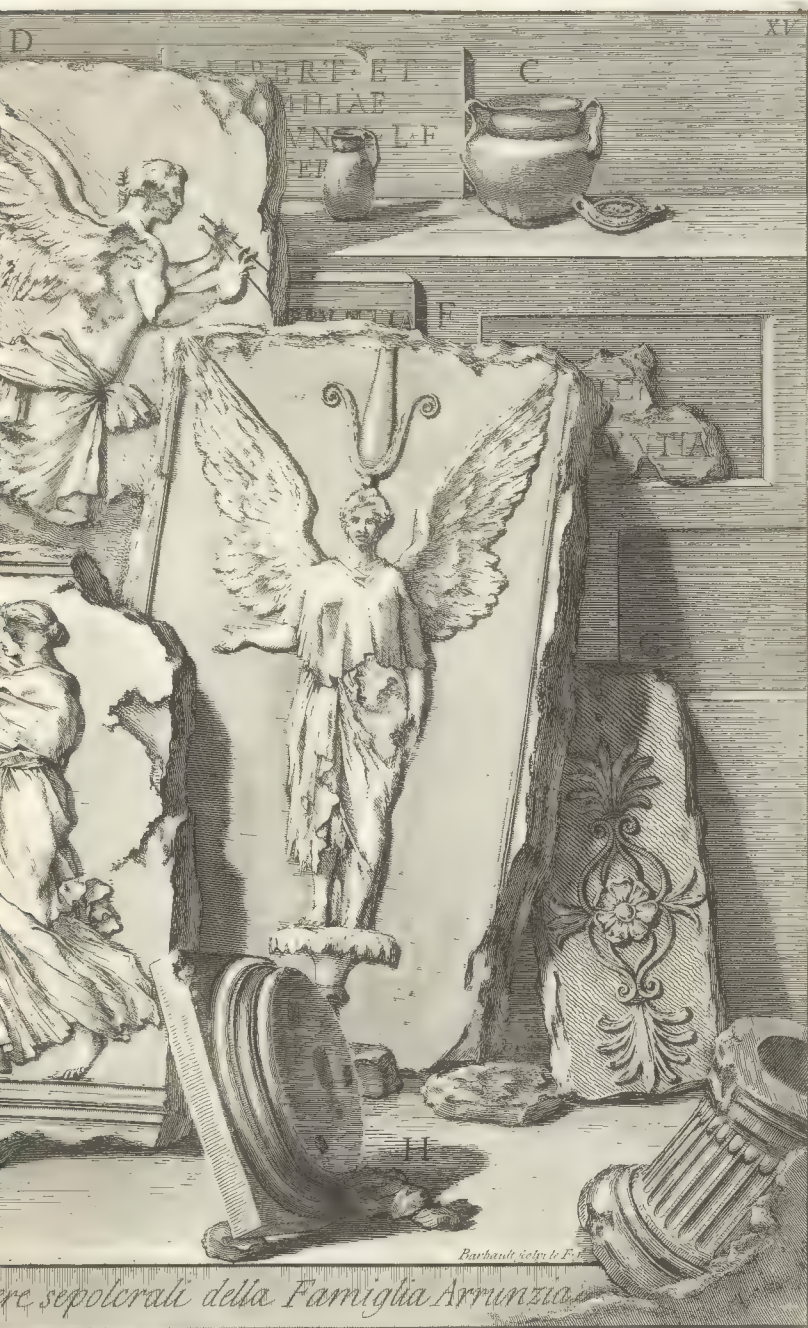
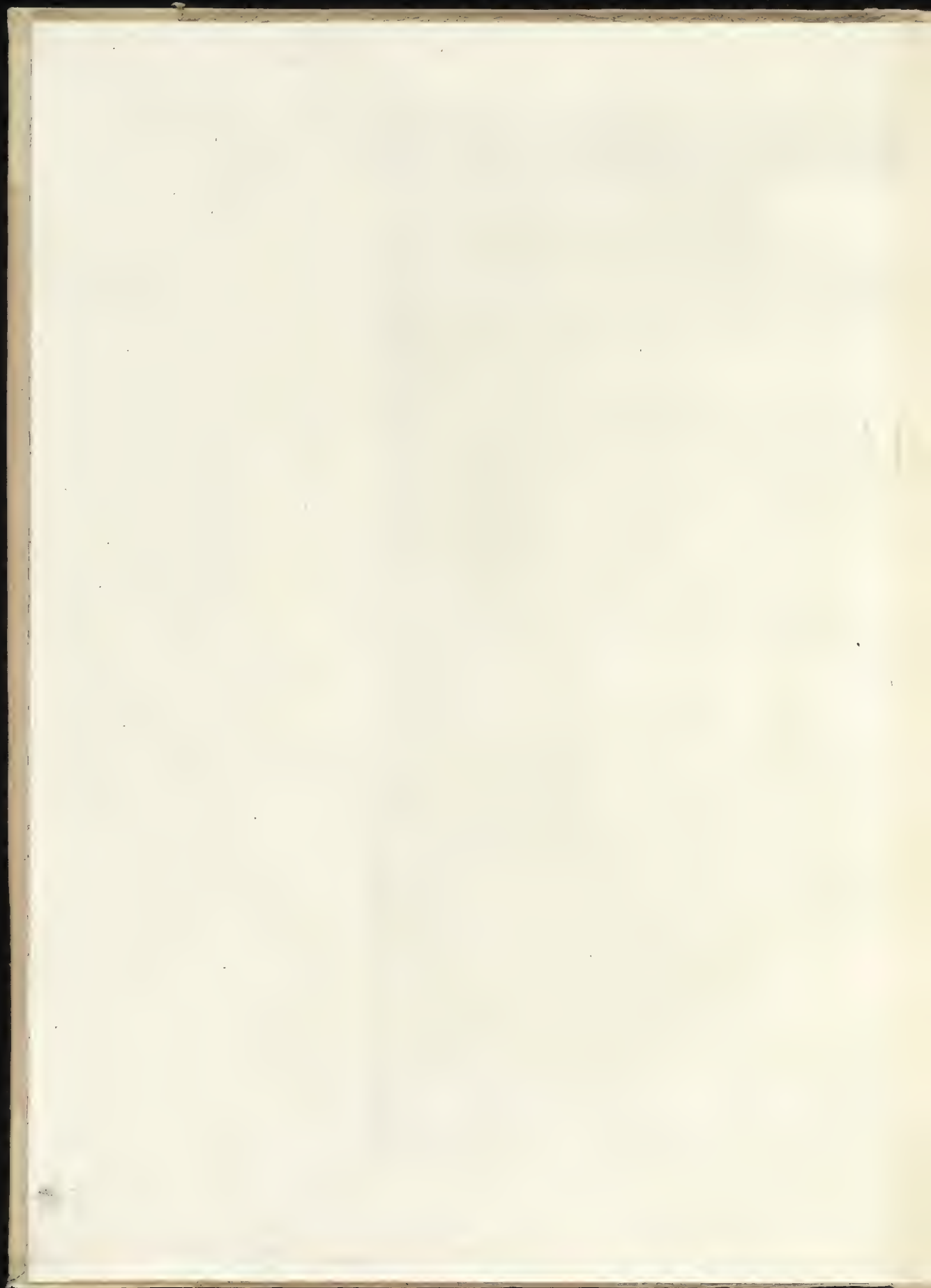


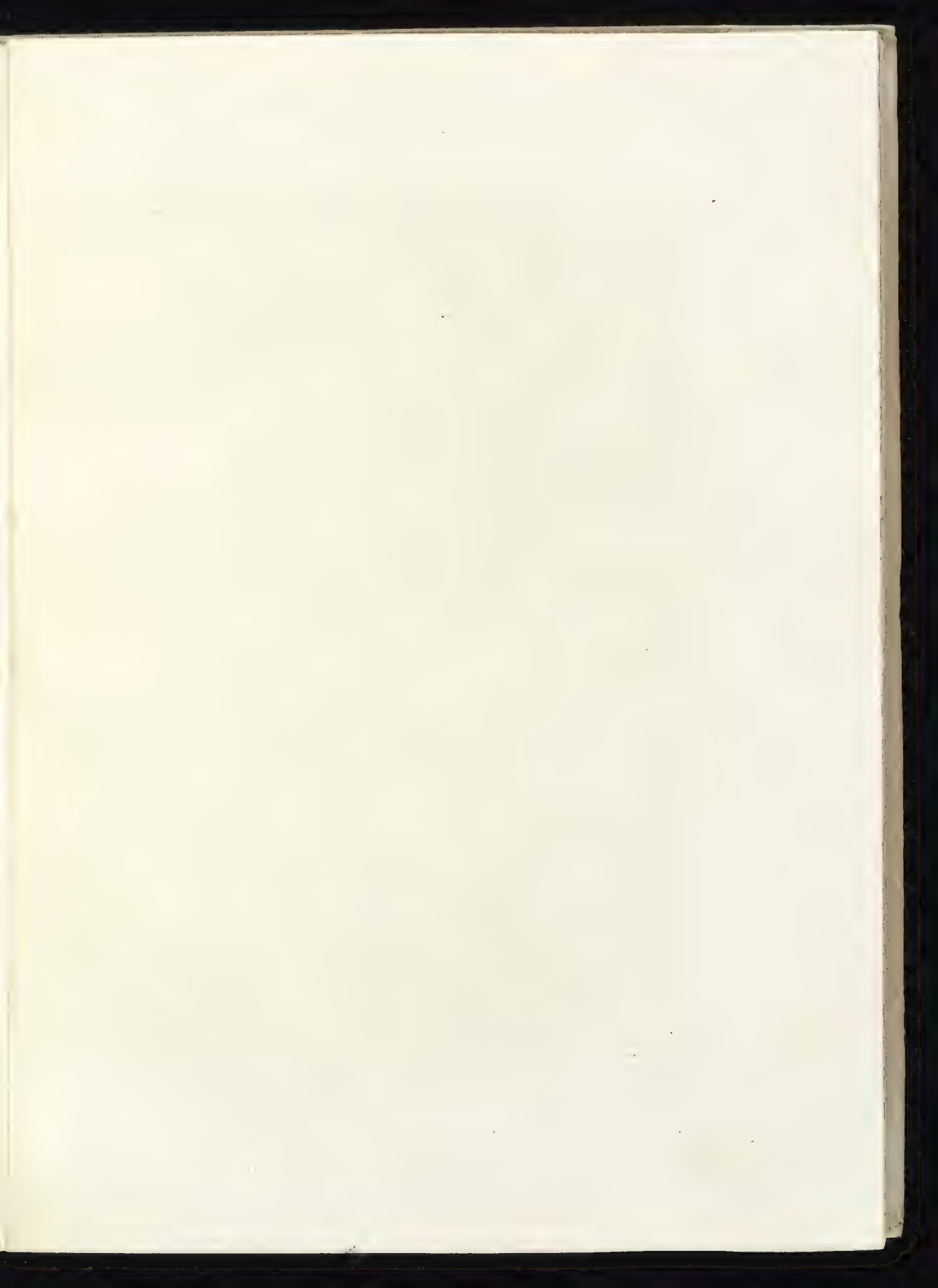


Fig. 1. Vasi di creta finissima, e di gentil lavoro per uso degli annui sacrificj funebri. B Pezzo di marmo fig. 2. Figura di stucco nei compartimenti della volla con ali, e tibie, la quale da piedi terminata in alto di porgere, o di levare qualche frutto dalla mensa, che loro sta in mezzo piantata sopra la testa di una Vittoria alata, convertita in grottesco. Tutte le descritte figure insieme unite, quantunque sacra mensa solenne di quelle, che facevansi in onore degli Dei infernali in tempo degli annui sacrificj. Frammenti di marmo traforati, i quali servivano per li detti sacrificj.



no con icsavi, e buchi, per li quali s'infondevano le libazioni. C Altri Vasi di creta per li detti sacri-
na in grottesco. E Due donne, o Sacerdotesse negli Stucchi parimente della Volta, le quali stanno
teglia di altra figura, come si vede nelle Tavole precedenti. F Altra figura nella medesima Vol-
que trasformato in grottesco dalla bizzarria del loro inventore, sembrano tuttavia indicare una qual-
sacrificj. G Altro pozzo di Stucco degli ornamenti della Volta. H Base di Colonna, e varj altri



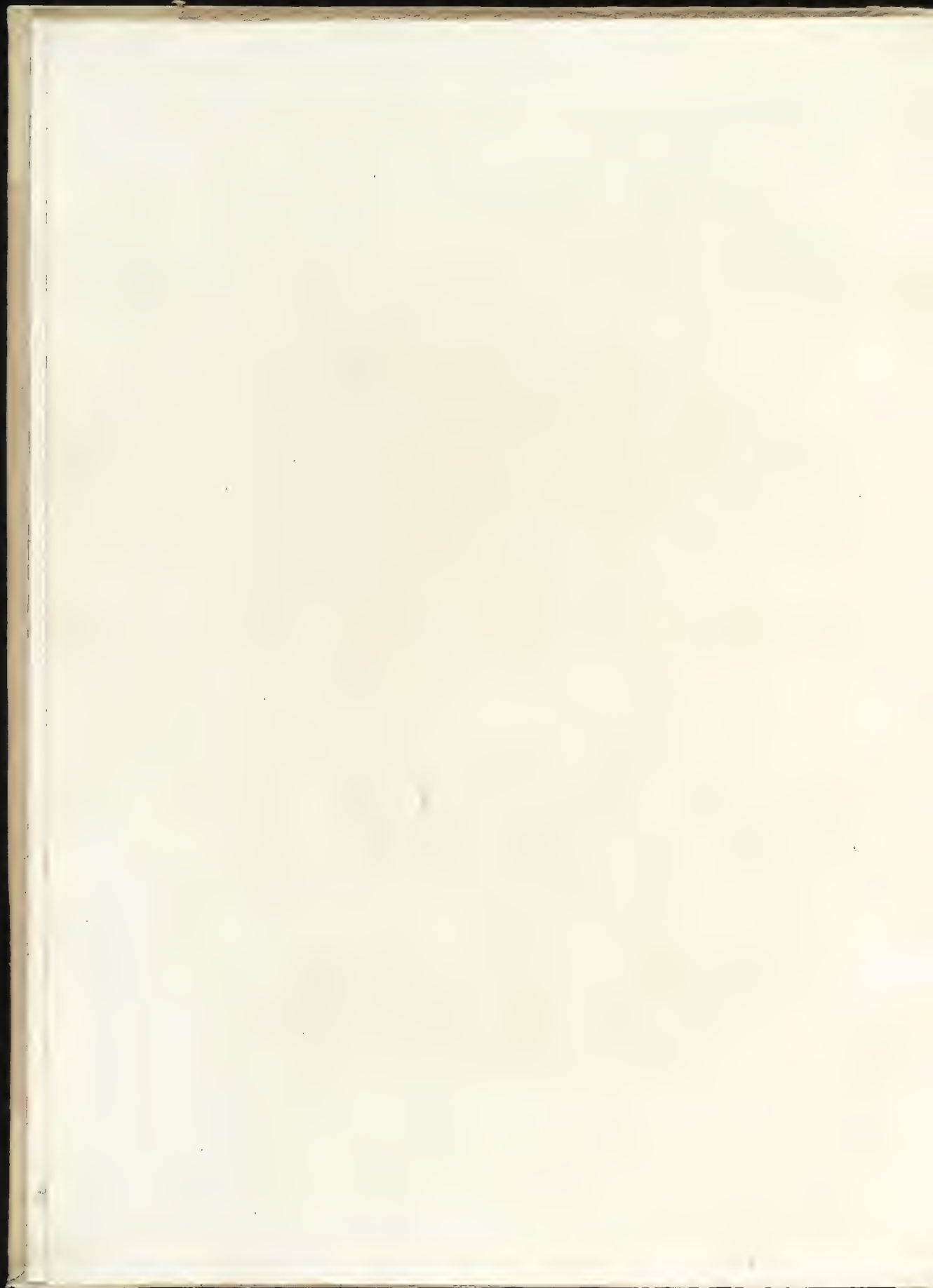


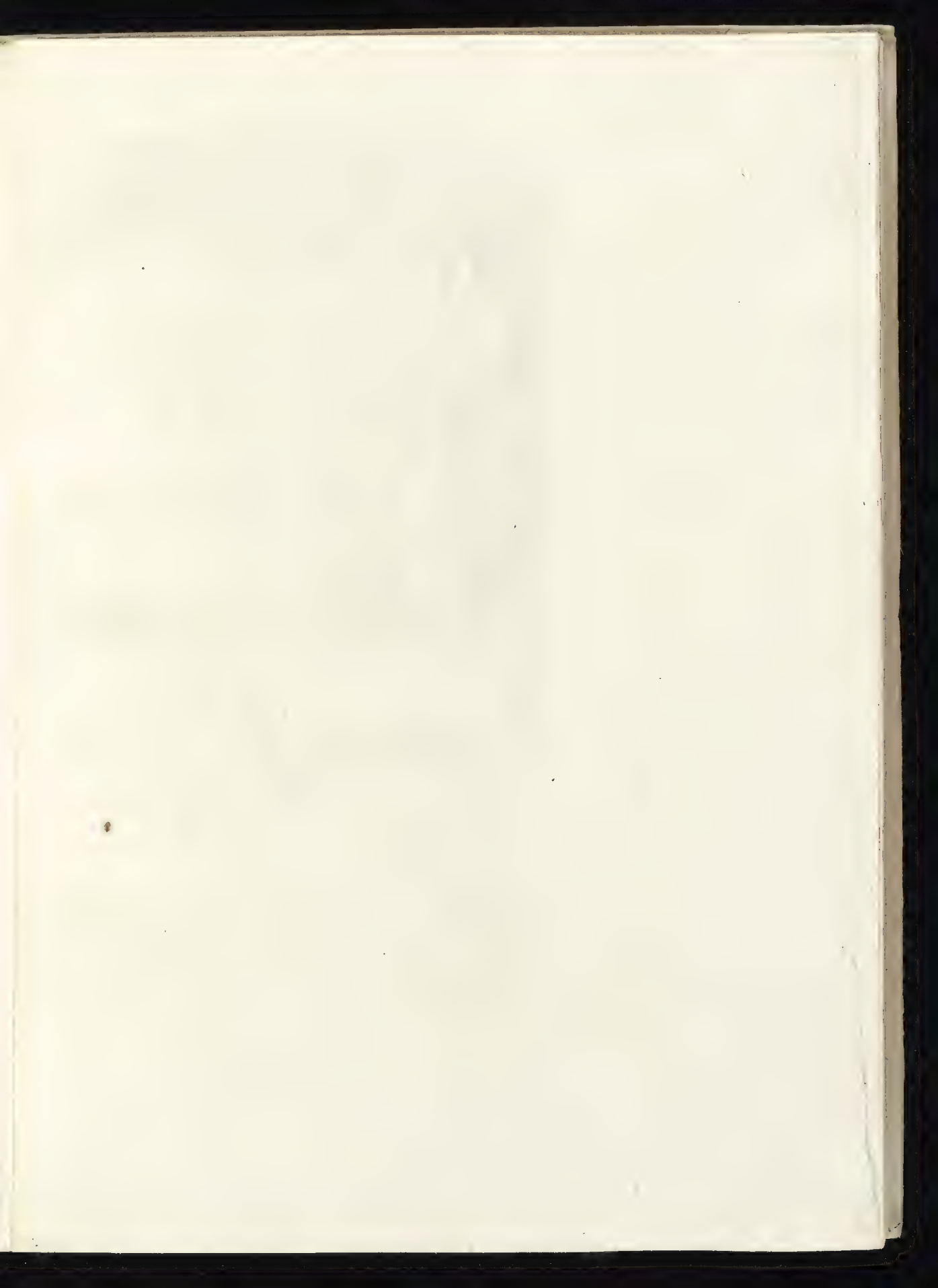


CAMERA SEPOLCRALE pochi passi distante da quella già descritta della Famiglia di L. Arrunzio nella stessa vigna, scoperta l'anno 1736. L'inc. ne appare come alcuno d'esservi stati già sepolto, che non vi sia stato posto il cenere, come abbiamo osservato parimenti in altre st. richiesta comune mediante un puledro prezzo. Il che si può agevolmente supporre anche dalla varietà de' nomi nelle brevi iscrizioni sopra parate, il restante sono tutti Colombay in buona parte ricoperti dal terreno. Altre Camere a questa contigue, essendo mezzo rovinate, furono demolite.



Le Pareti contengono una disposizione di Colombaj, sotto ad alcuni de quali sonon le Iscrizioni coi nomi de defonti. Negli altri Colombaj oie quelle nuov
anze. Questa Camera senza iscrizione alcuna illustre, senza alcun vestigio di nobile ornamento pare, che sia stata fabbricata e cerniede, e
onati, e dalle Arti ignefiti in quelle esprese, tra quali si legge quella di un tal L. Aquilio Catullino. Una nicchia sola più grande si osserva in mezzo di
del tutto: raccoglie pure tra quelle rovine, gran quantità di frammenti di Cassa, Sarcofaghi, Vasi, Urne, e d'altri funerei monumenti. *Monumenti di Roma del 1794*







Iscrizioni e Frammenti della Stanza.
 A Lucerne di creta finissima, di varia forma, e diverso lavoro, ritrovate dentro la stanza, in cui serviva per spargere le librazioni. C Chiodi parte di ferro, e parte di marmo. D Vaso cinerario. E Vaso di terra, ritrovate nella nicchia maggiore della medesima Stanza.



l'Ulle cinerarie de' Colombaj. B Patera di terra cotta, sottilmente lavorata, la
metallo. Con questi si fermavano al muro sotto de' Colombaj le tavole delle
di terra cotta, in cui collocavansi le ceneri degli Aborti. Questo insieme con al-







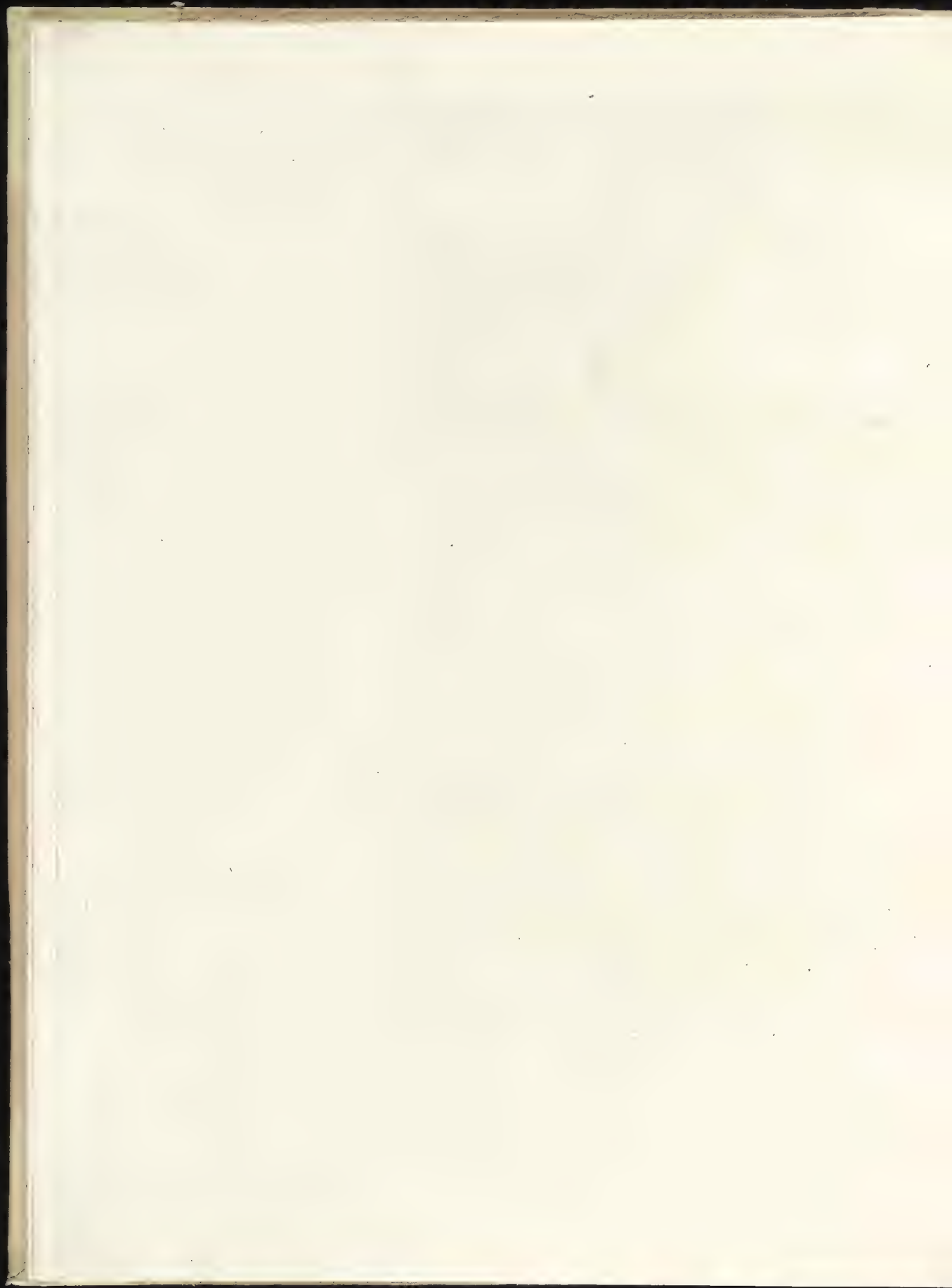
Iscrizioni, e Frammenti della Stoa

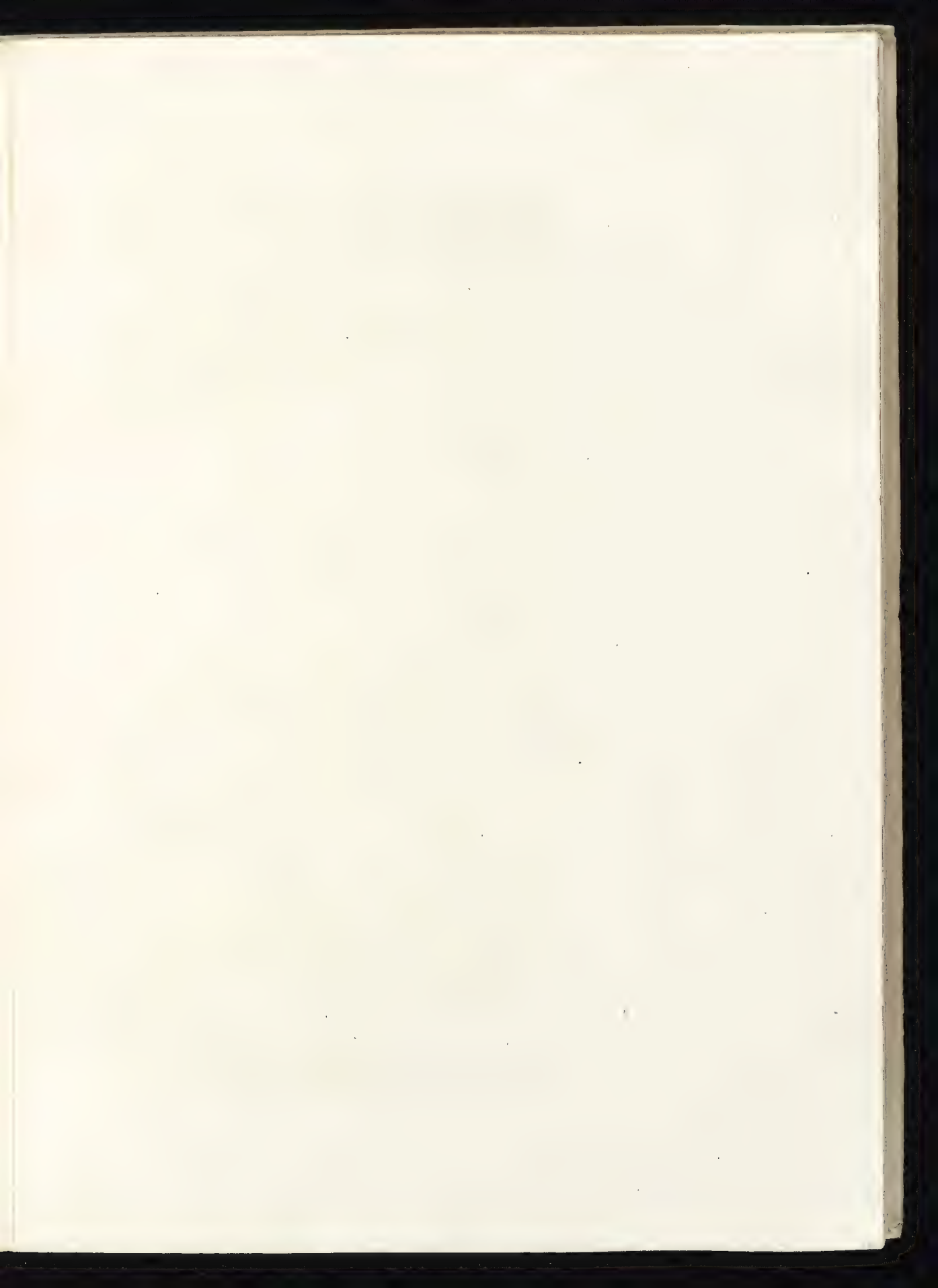
A Frammento di marmo di gran coperchio, scavato e trafiorato funebri, Cippi, ed Urne. Per il foro, che si vede, in tempo degli annu libazioni, sopra le ossa, e ceneri dei defonti. B Frammenti di ampore. In esse riponevansi i balsami, ed altri liquori odoriferi per l'uso delle accendicande, con graziosa forma, e bei lavori. Osservasi in ciascuna di esse



lo nel mezzo. Questo ed altri consimili servivano per coprire le Aue
sacrificj, che si facevano in onore degli Dei Mani, infondevansi le
olle di vetro inverniciate di color d'oro, e ritrovate dentro alcuni Conerarij
cennate libazioni. C. Lucerne di creta finissima, tirate ad una estrema
se nella parte di sotto il nome dell' artefice.

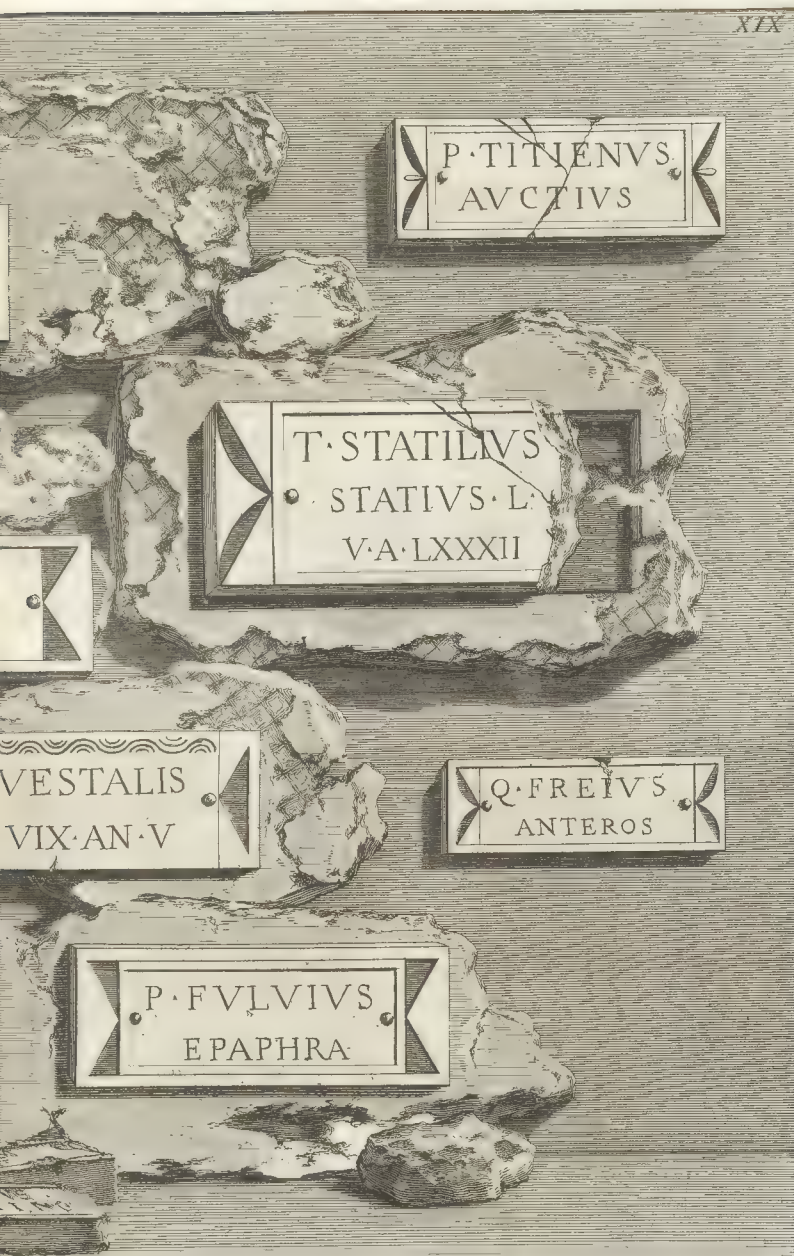
Piranesi Architetto dis. ed inc.





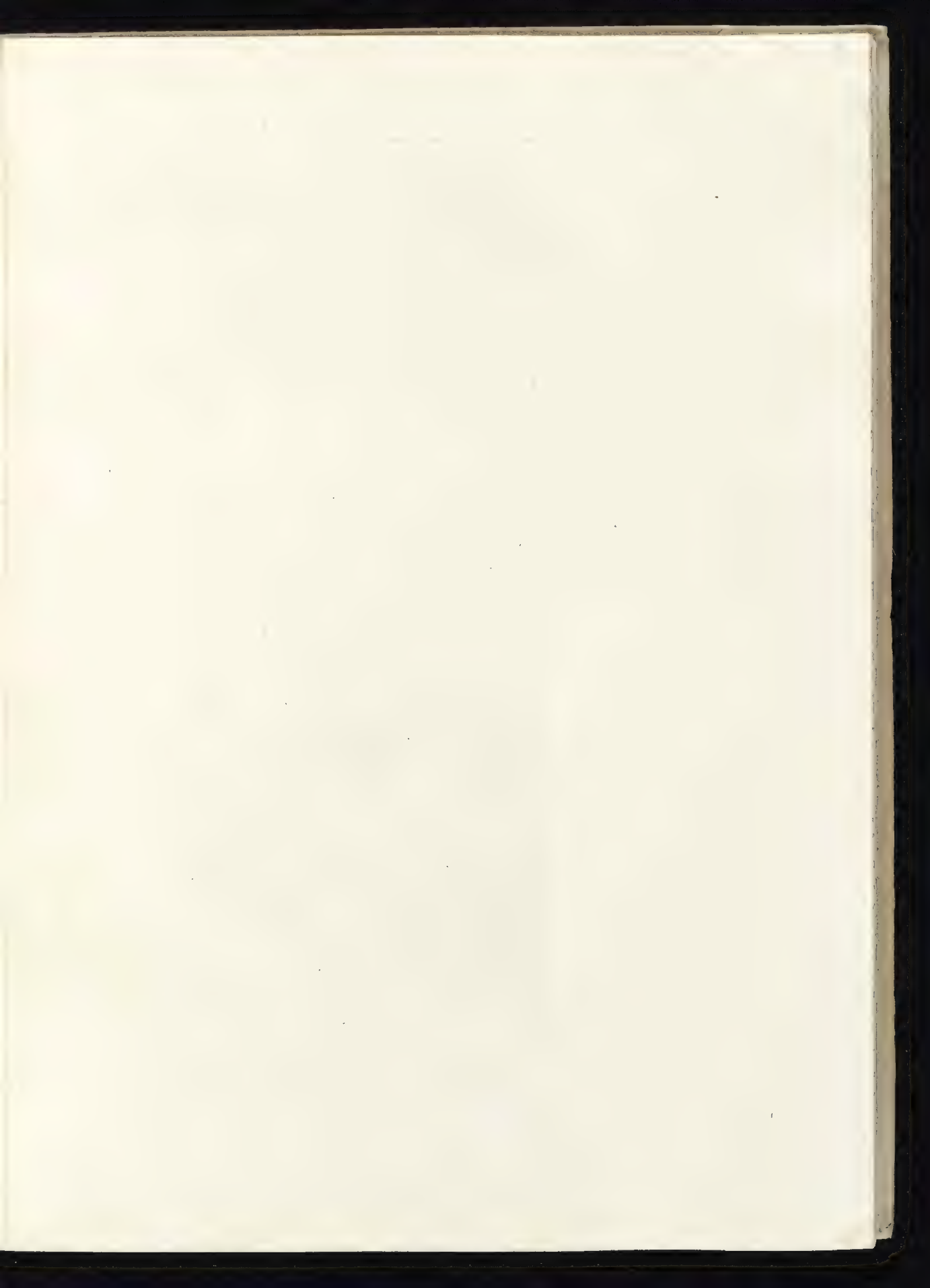


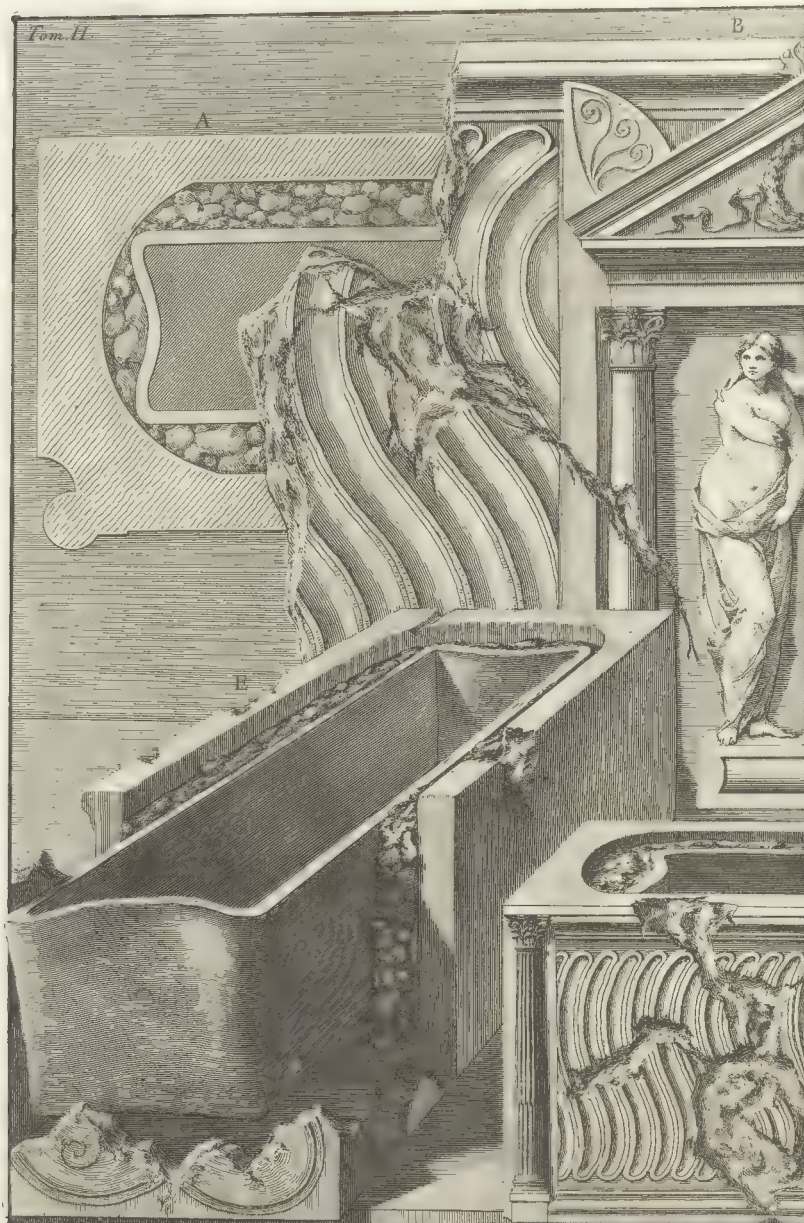
Iscrizioni frammenti della Stanza



Epitaphi sepulchrale vicini a quella di L. Arrunzio

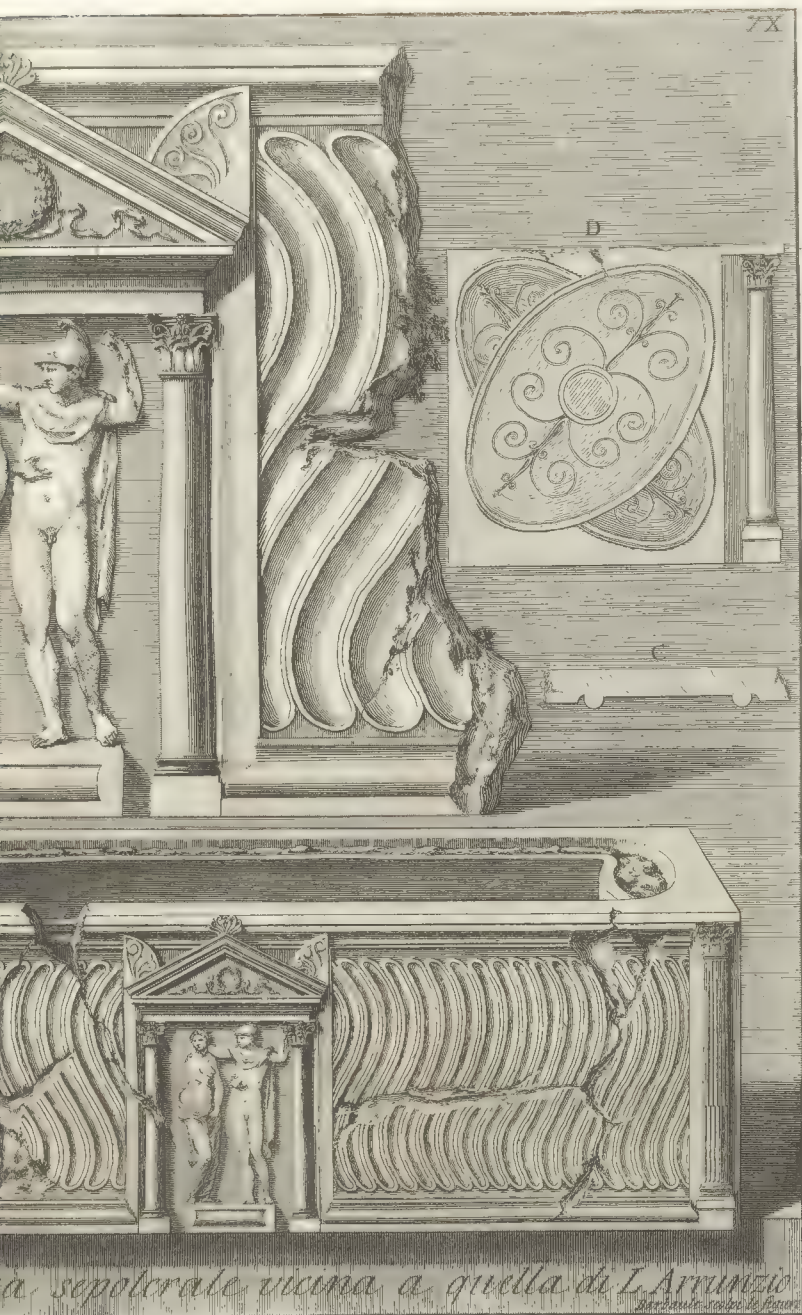






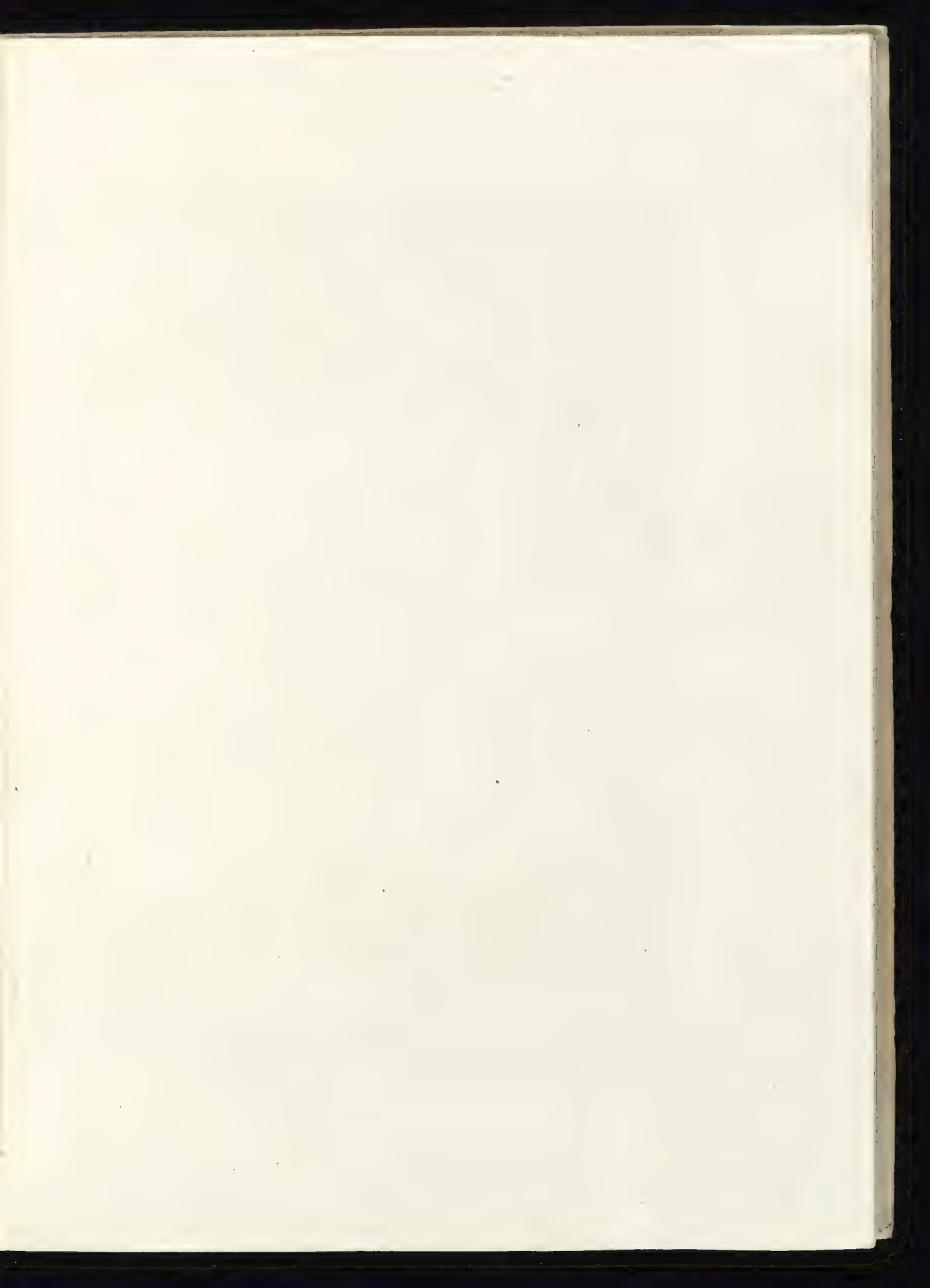
Vrta di marmo, ritrovata nella Stanz.
Pinacoteca Vaticana dis. ed inc.

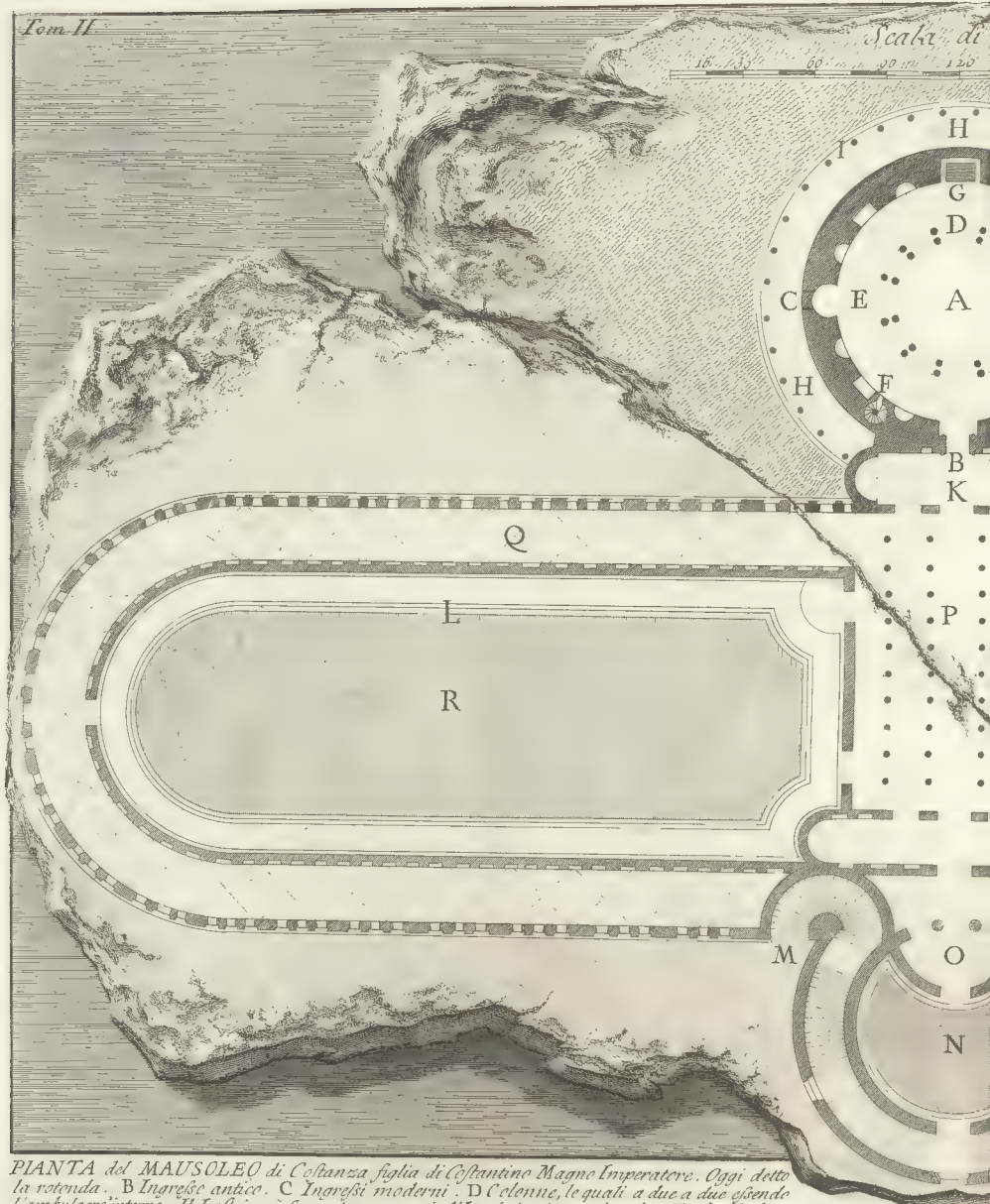
*A Parte della Pianta della medesima. B Parte di mezzo della facciata, dimo-
strando come altri vogliono, Marte, e Venere in atto di abbracciarsi scambievolmente con reciproco ap-
poggio le due Colonnette del Frontispizio. D Fianco dell'Urna. E Veduta in prospettiva
della medesima Urna, l'averli trovato dentro un Sarcofago, di terra cotta, murato per mezzo
della parete, e vedute della Famiglia di Anaglo, le quali erano gloriosamente federate di scaglie d'
oro, e di perle, e di gemme, e di conservare in perpetuo le ceneri, e le corpi de' loro defunti. Qu-
ando S. Croce in Gerusalemme*



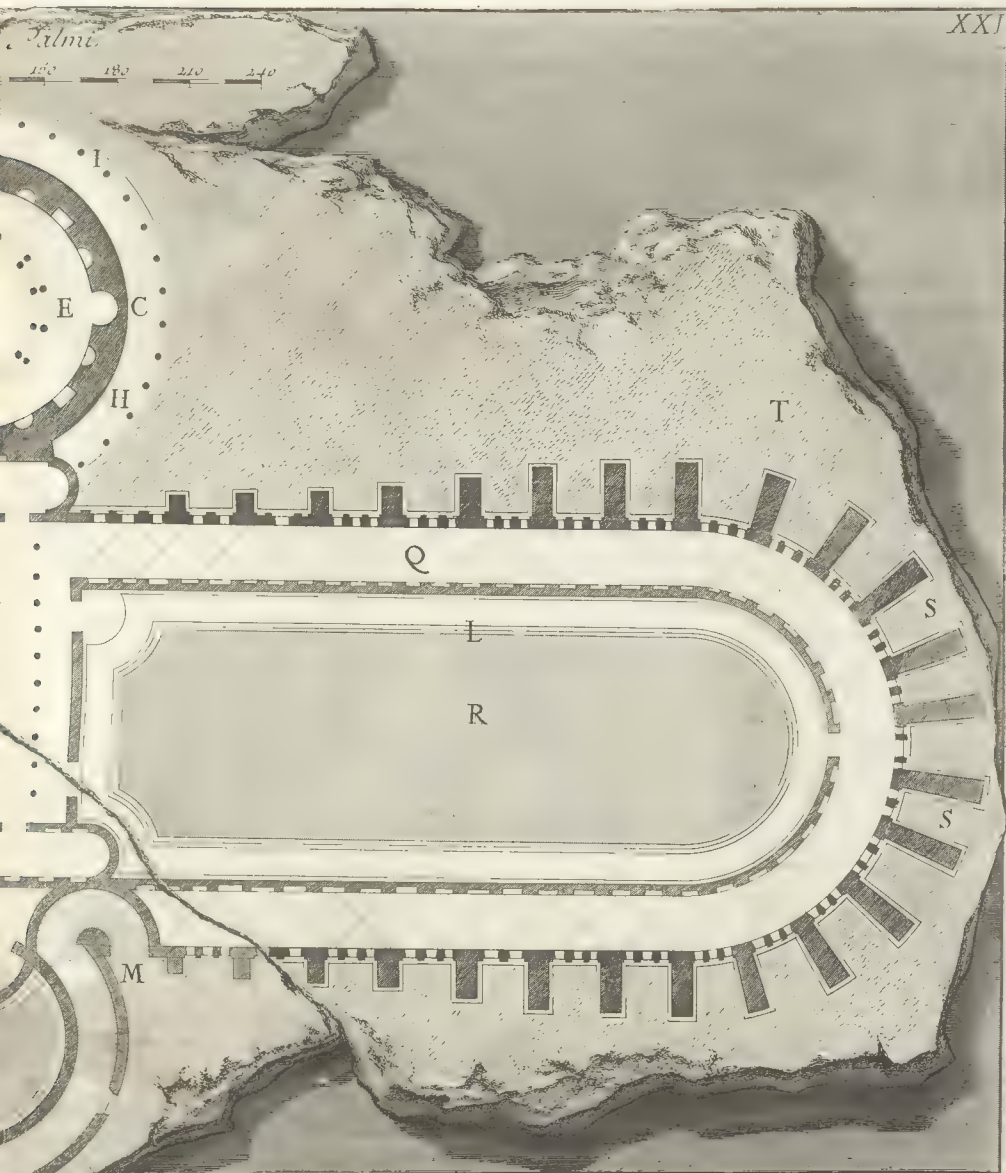
ata in grande, nella quale osservansi due figure rappresentanti marito, e moglie, ovvero
 fette, e concordia. C'Altra porzione di Pianta, per far conoscere quanto e in qual modo rilevi-
 della stessa col Sarcophago di dentro. Questo per appunto è quello, che si rende più osserva-
 to di riempitura tutte all'interno: non altrimenti di ciò, che si è osservato nelle tre Sile sepol-
 di sola per loro maggior difesa. il tutto diretto a quel fine, che stava impreso altamente nell'
 nel'Urna si conserva nella Villa Albani per la strada, che da S. Maria Maggiore conduce







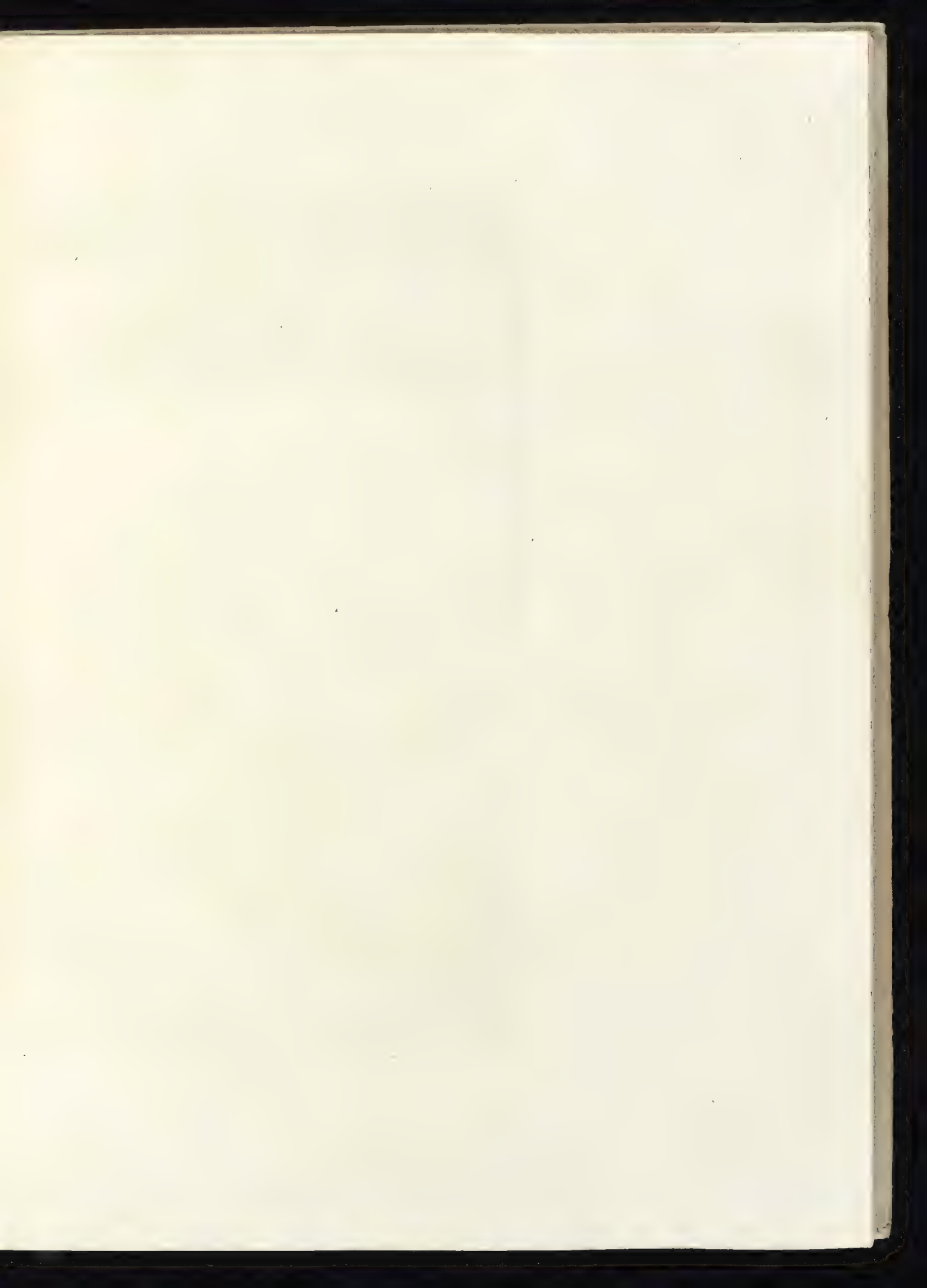
PIANTA del MAUSOLEO di Costanza figlia di Costantino Magno Imperatore. Oggi detto la rotunda. B Ingresso antico. C Ingressi moderni. D Colonne, le quali a due a due essendo l'ambulacro interno. Il Lastrico è formato con pezzi d'Iscrizioni sepolcrali. E Ambulacro interno. Costanza. H Piano elevato dal piano antico sopra il quale anticamente era distribuito in circonferenza al Mausoleo un idolo, in gran parte rovinato. L Gran Fabbrica sepolcrale aggiunta al Mausoleo ne' tempi posteriori. Quella parte è rovinata del tutto. M Porte, e Scale, le quali conducono al piano della Fabbrica, ascendendosi al piano N, giunta. Q Anditi con Nicchie tutto all'intorno nelle quali si seppellivano i defunti. R Cavedi scoperti. S Spere



la Chiesa di S. Costanza e pressò S. Agnè fuori delle Mura. A Interno del Mausoleo fabbricato a guisa di Cel-
 deipole con ordine circolare in mezzo alla circonferenza del Mausoleo, reggono le pareti, la cupola, e le volte del
 F. Scala, per cui s'ascendeva al di sopra del Mausoleo. G Urna di Porfido, nella quale fu riposto il Corpo di
 n'ordine di Colonne, e formava un'Ambulacro esterno. I Colonne dell'Ambulacro esterno. K Vestibolo dinanzi al Ma-
 della quale ancor si veggono gli avanzi è segnata dalla tinta più scura l'altra parte indicata dalla tinta più legge-
 il qual'è un'Atrio scoperto. O Vestibolo. P Portico comune al Mausoleo, ed agli Anditi della gran Fabbrica ag-
 gionti i quali sostenevano quella parte di fabbrica, molto più eminente dal piano antico della Strada T

Piranesi Archit. del. ed inc.





Tav. II.



Sezione I. A Avanzo della gran Fabbrica, spicciolato, aggiunta al Mausoleo di Costanza. Noti in questi Avanzi vedendovisi inseriti nel muro de' tavoloni di legno, ed una mala disposizione di finestre, e di altre parti le quali davano il lume agli Anditi. C. Nicchie, ove si seppellivano i morti. D. Spelon. E. Terreno, che è moderna. H. Tetti moderni fatti per conservare la Fabbrica. Sezione II. I. Spelon, che sostiene il Coleo. M. Basamento, il quale reggeva le Colonne dell'Ambulacro girello. N. Porta moderna. S. Spaccato dell'Urna. T. Basam. aperto dal terreno. U. Sotterranei riempiti di rovine ove proba-



una maniera di fabbricare di gran lunga inferiore a quella, colla quale fu costruito il Mausoleo,
 arti, la quale molto si allontana dalla sode regolata Architettura de' secoli anteriori. B Finestre,
 o nuovi, riportato. F Avanzi del Vestibolo. G Ingresso antico con nicchie, la Facciata, che oggi si ve-
 ngono l'uno de' lati circolari della gran Fab. sepolcrale. K Fianco del Vestibolo. L Fianco del Ma-
 O Avanzi della Volta dell'Ambulacro esterno. Sezione III. per traversa. P Spaccato del Ma-
 ore interno, lavorate a scomparire di molasse. Q Finestre antiche nelle volte. R Finestre moderne.
 bilini, era situata l'Urna. X Vestibolo. Y Muri e Spicconi della gran Fab. sepolcrale.

Peruzzi Arch. del. di inc.





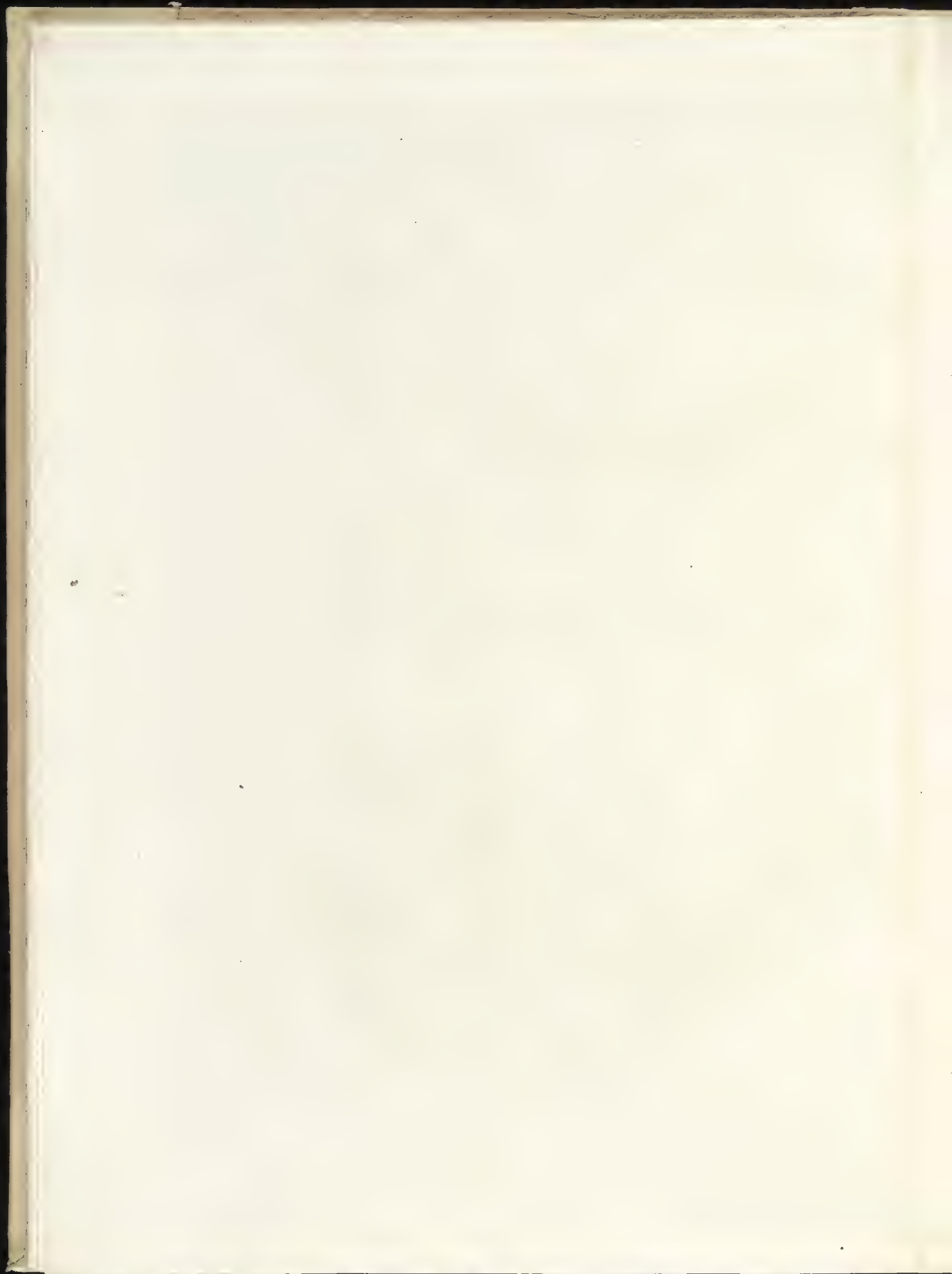


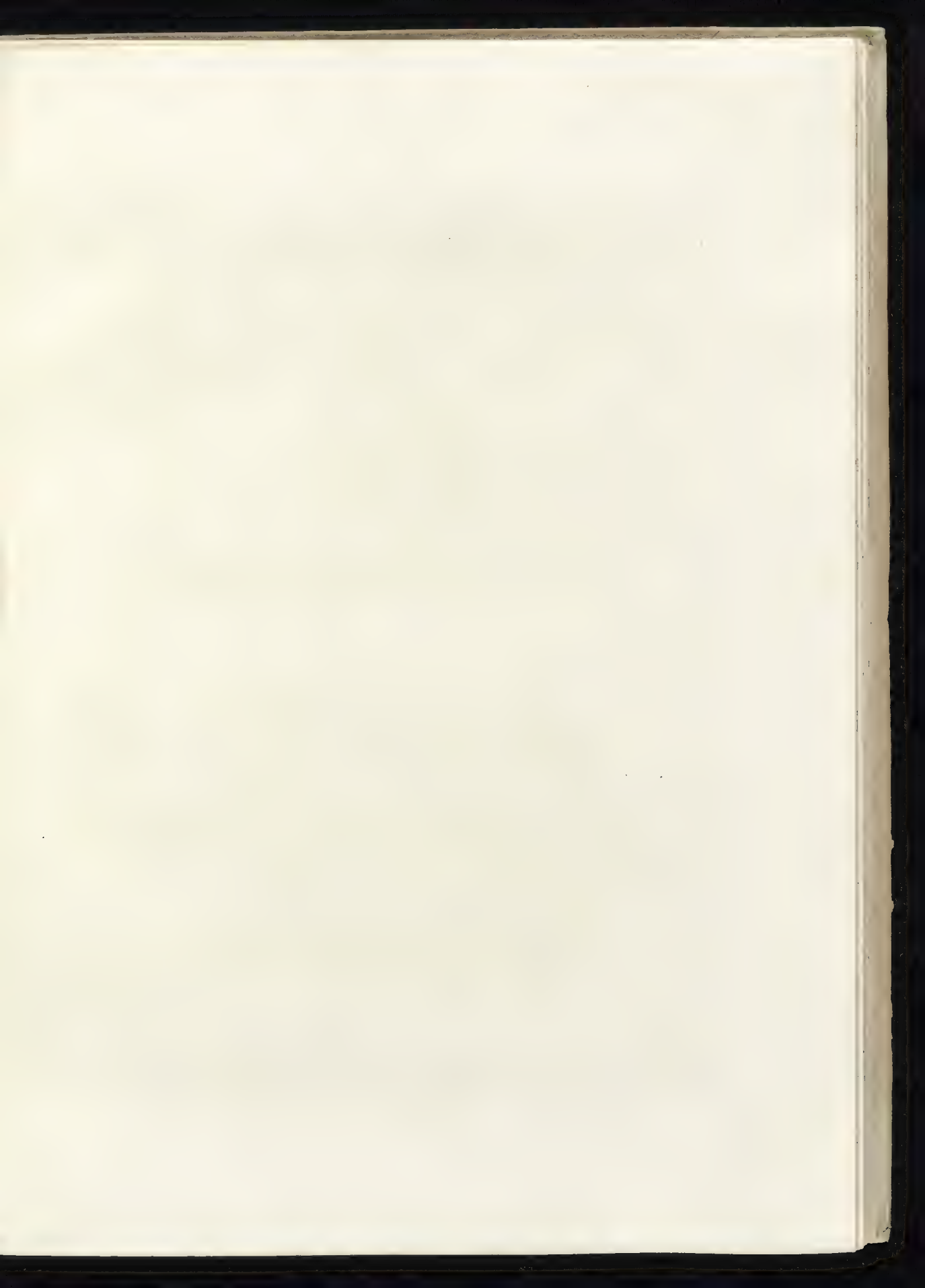


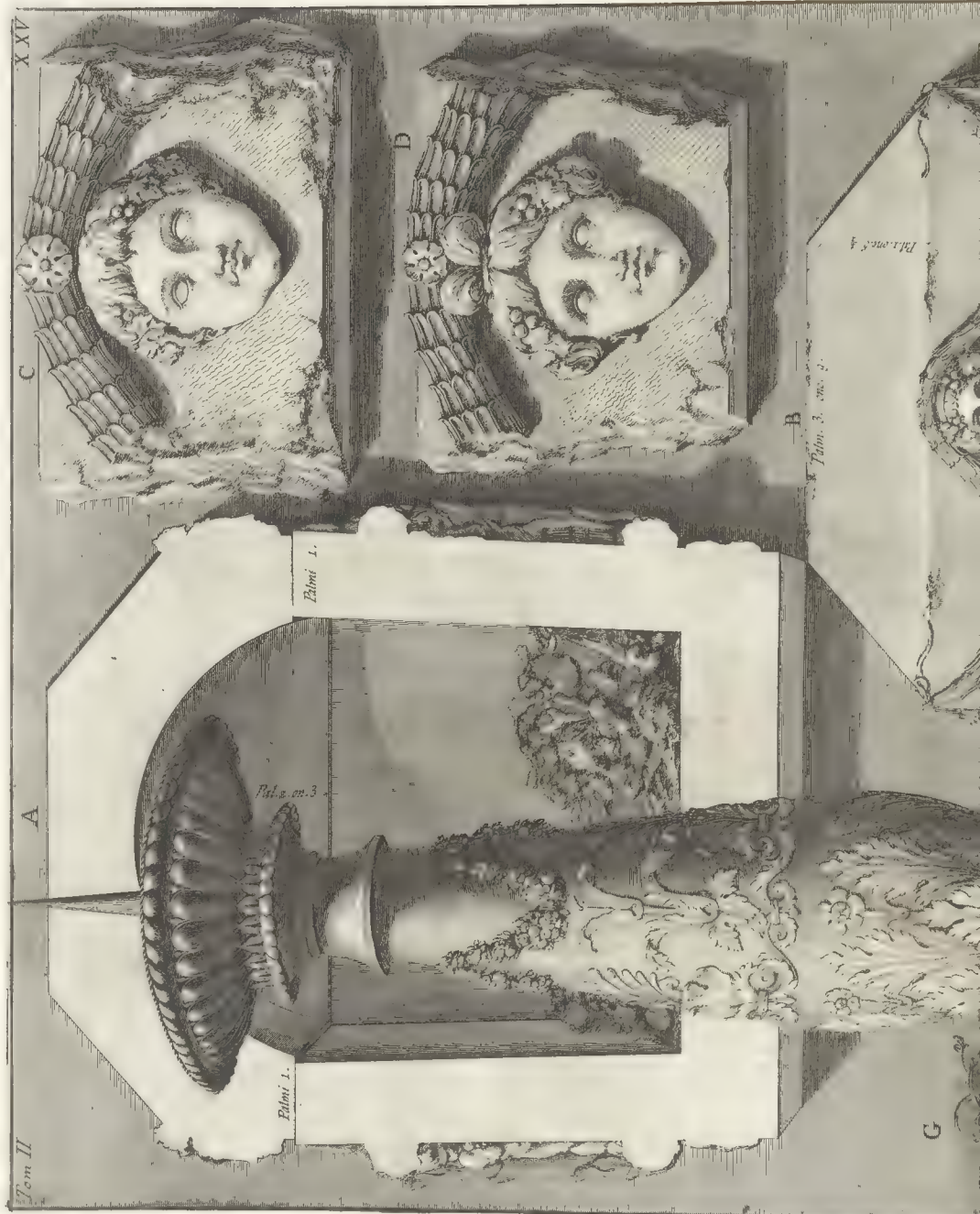
GRAND' URNA di PORFIDO co' suo coverchio, dentro la quale credesi, che sia stato collocato il corpo di Costanza. Ella è formata. Vedeſi ſcolpito a mezzo rilievo in queſta facciata un vago intreccio di rabeſco lavorato a fogliami con frutti di uva al collo. Queſta era una diſiſa, la quale portavasi dai fanciulli nobili Romani, conceduta loro in riguardo a benemeriti de' lor genitori, o ſieno Genj a' lati, attendono a fare la vendemmia; imperciocchè alcuni raccolgono l'uva, altri nella bigoncia la ripone, ed altri la al collo ſregare una ghurlanda di foglie, ſimili alle cortecce della pina, siccome quelle ancora de' feſſoni, che adornano i lati del Coverchio. La Maſchera poi nel mezzo al lato del gran Coverchio, e quelle degli altri lati poſſono indicare le quattro età dell'uomo, e queſta ſignificherebbe la gioventù.

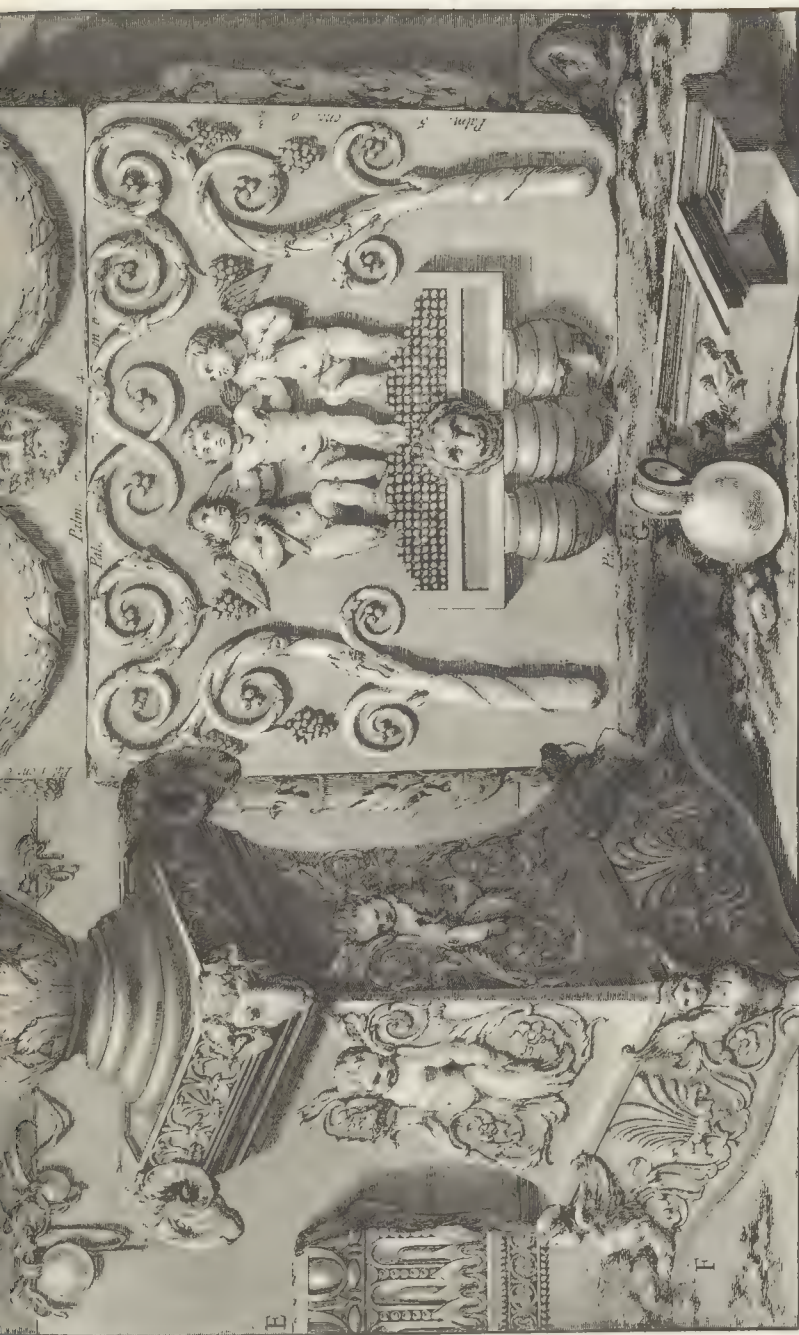


è certan^{te} singolare per la sua maravigliosa grandezza, e per il marmo durissimo, e malagevolissimo a lavarsene, di cui è
 varia specie ed uccelli, il quale formando tre giri contiene negli spazi di mezzo quattro Geni alati, due de quali hanno la Bolla d'ero
 ni. Consimile Bolla, ma di cuoio, si porgeva a fanciulli libertini ancora, come leggesi presso varj scrittori antichi. Tutti e quattro que-
 sti con candore la porta in altre luo^{gi} per farne il meglio come ne fianchi, dell'una medesima apparisce. Osservasi ancora un fanciullo colla detta bol-
 la. Gli animali sotto a radelechi possono interpretarsi per simboli degli umani costumi, come si è accennato in più luoghi di quest'Opera
 novanti, o come altri vogliono rappresenta la testa di Bacco giovane.

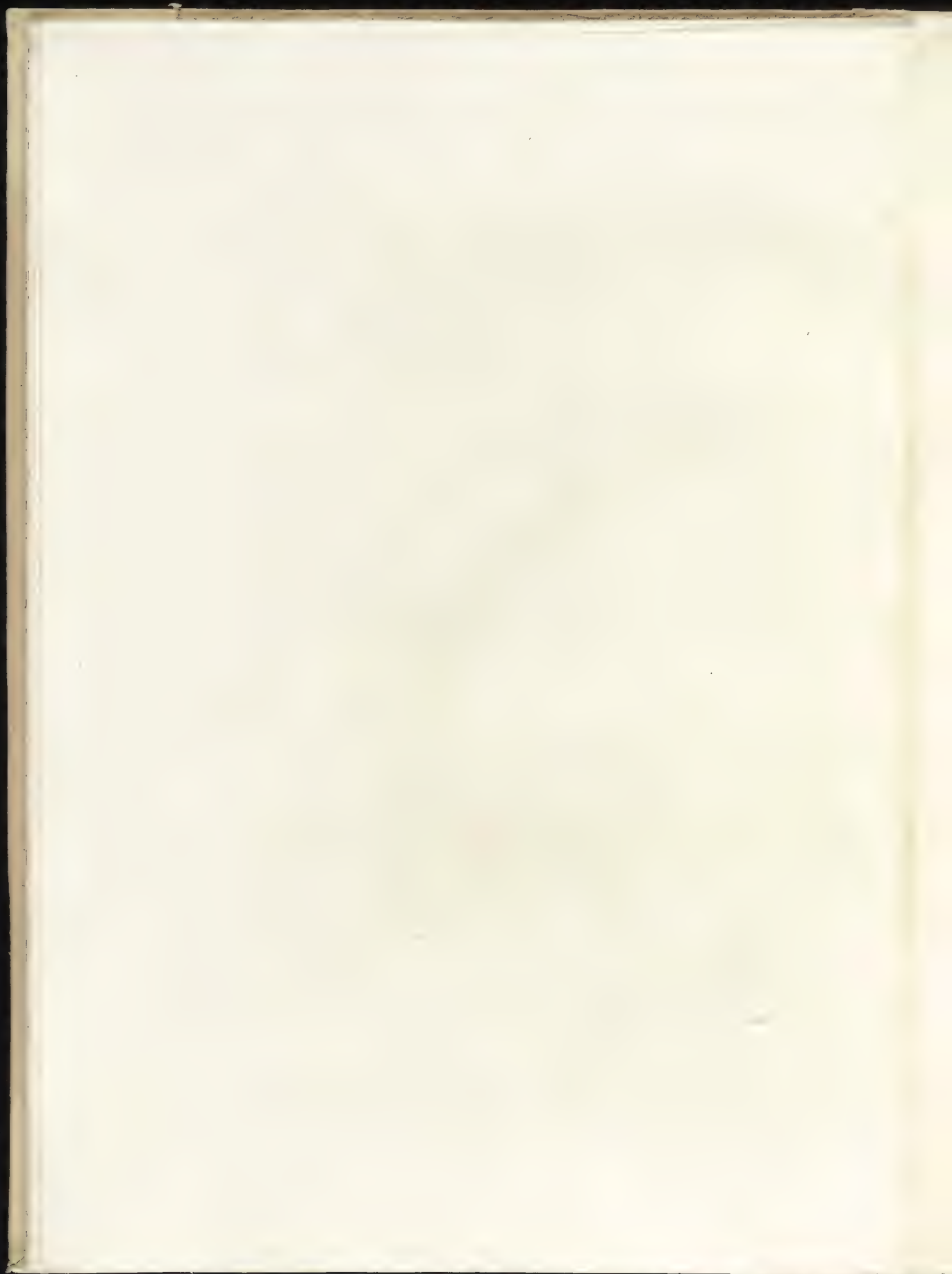


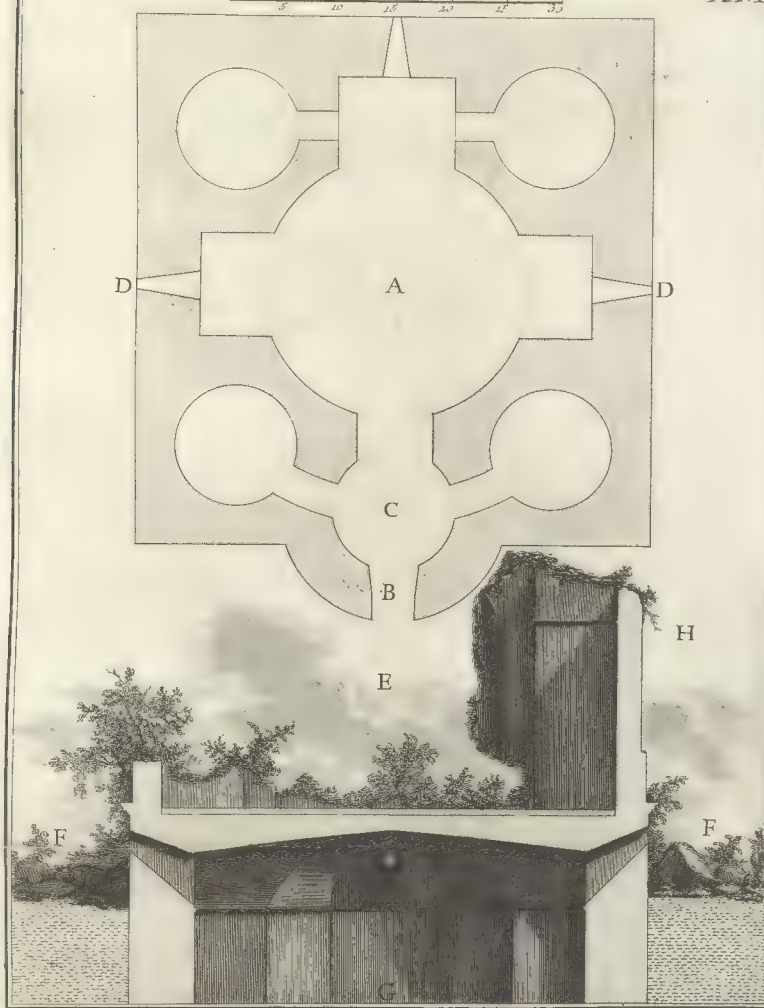






A. Una volta per un tempo della città
 B. Una volta per un tempo della città
 C. Una volta per un tempo della città
 D. Una volta per un tempo della città
 E. Una volta per un tempo della città
 F. Una volta per un tempo della città

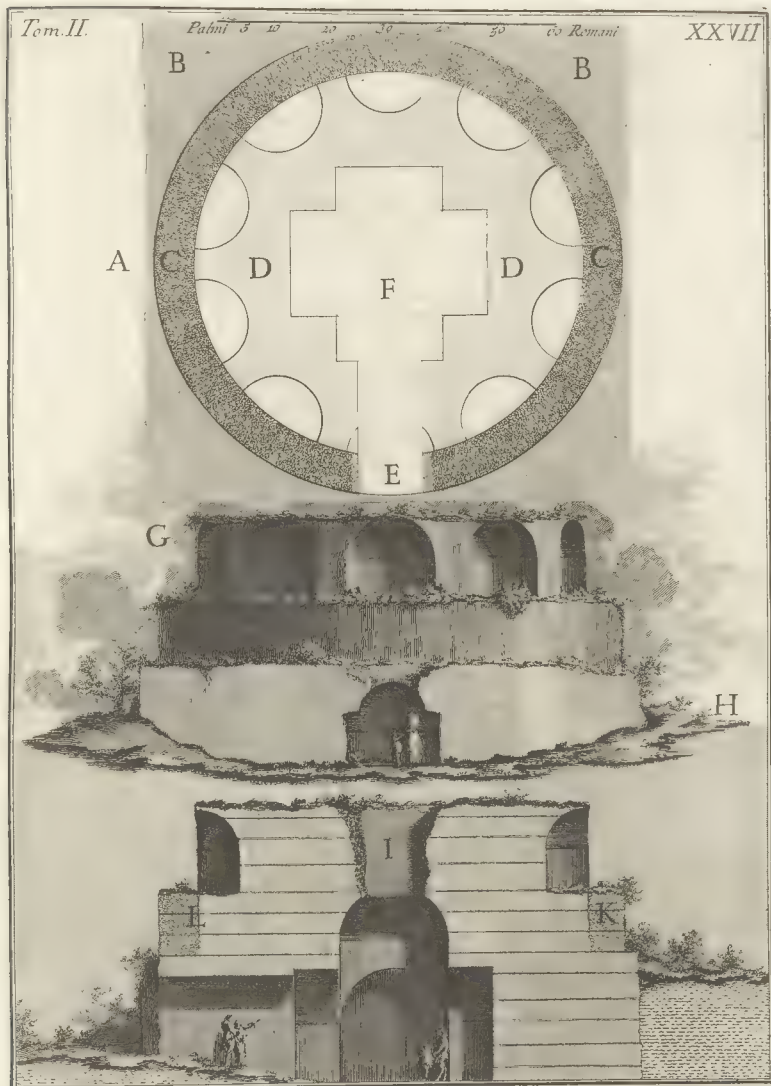




A. Pianta di una Fabbrica Sepolcrale, fuor di Porta Maggiore, dentro una Vigna accanto a Torre Pignatara. B Ingresso ignavosi del tutto rovinato. C Cella retonda a guisa d'Altare, la quale introduceva all'altra Cella della Porta inferiore. D Finesse, le quali davano il lume a detta parte, e sia piano inferiore. E. Spacciate dall'Avanzo sopra terra. F Piano presente della Vigna. G Linea del Piano presente della Fabbrica, innalzato a quello sopra dalle rovine, le quali coprono il piano attuale. H Avanzi della Porta, o sia Piano superiore.

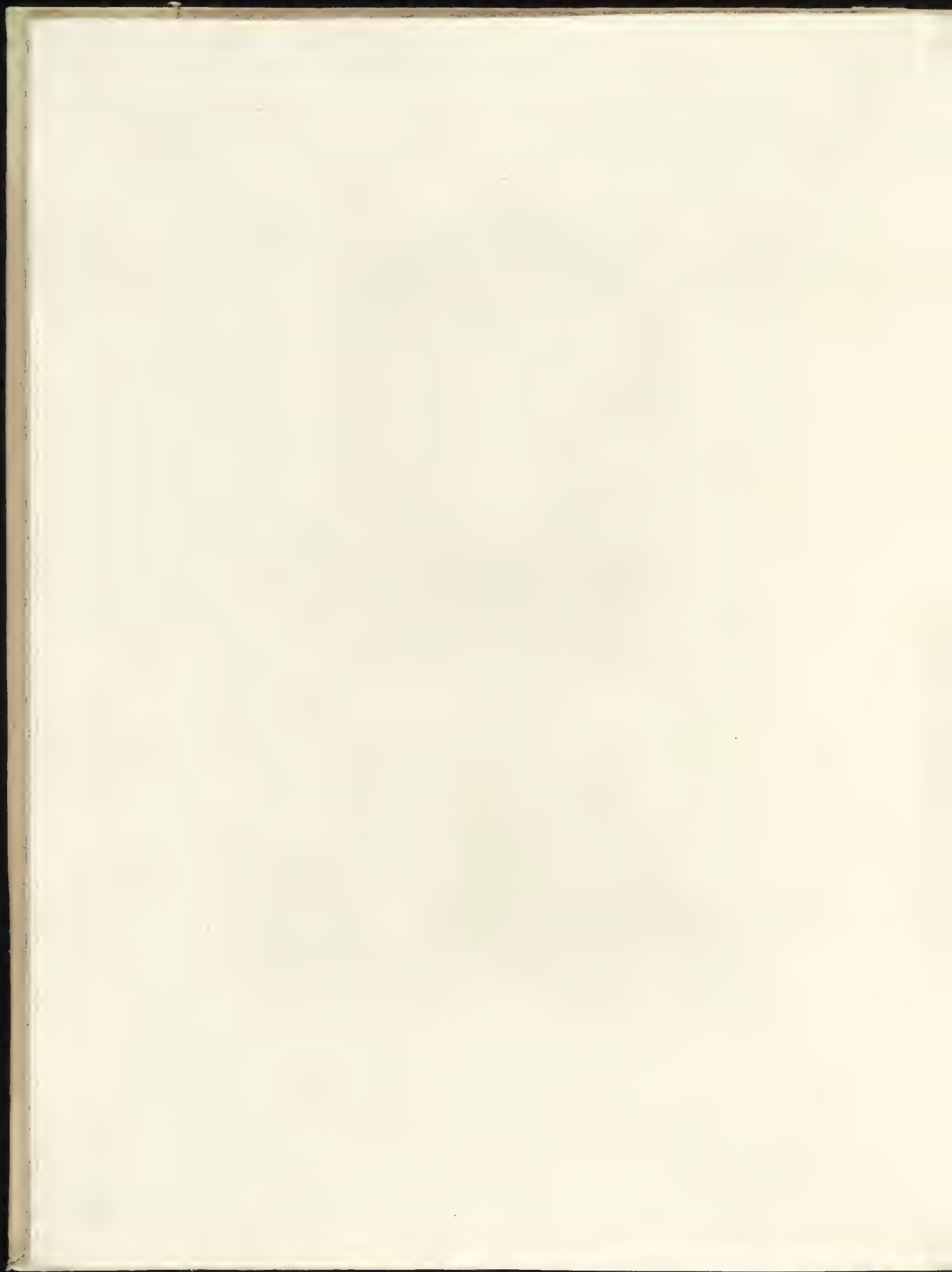
Piranesi Architetto et inc.

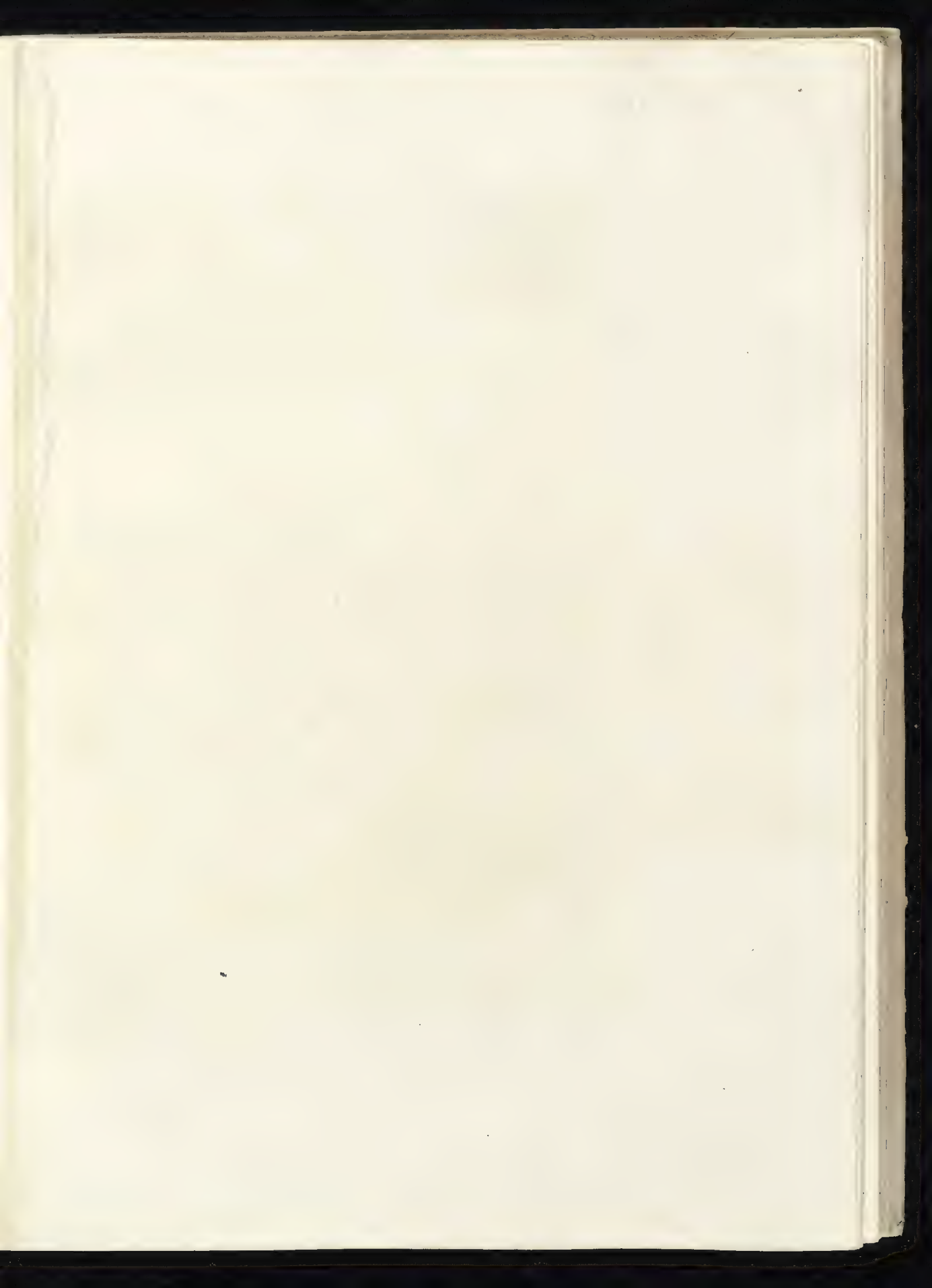




A. *Planta del Sepolcro de Scipione.* B. *Bagliamento qua trattenuto, servito a Cippi di fanghe di Sale, e Calce.* C. *Podra circolare degli stessi materiali compatti, la quale cinge il gran Maffo.* D. *Maffo fabbricato di fanghe di Sale, e Calce, cinto da un muro reticolato.* E. *Ingresso.* F. *Stanza grande nel centro, la cui piana era un'aperta di 1144 piedi, ora coperta di 1144 piedi.* G. *Elemento.* H. *Porta principale della Campagna.* I. *Porta di fanghe di Sale, e Calce, la quale s'innalza di roccia in alcuni luoghi sopra il muro reticolato.* K. *che cerchia il gran Maffo.*

Pomponi Architetto, del. et inc.



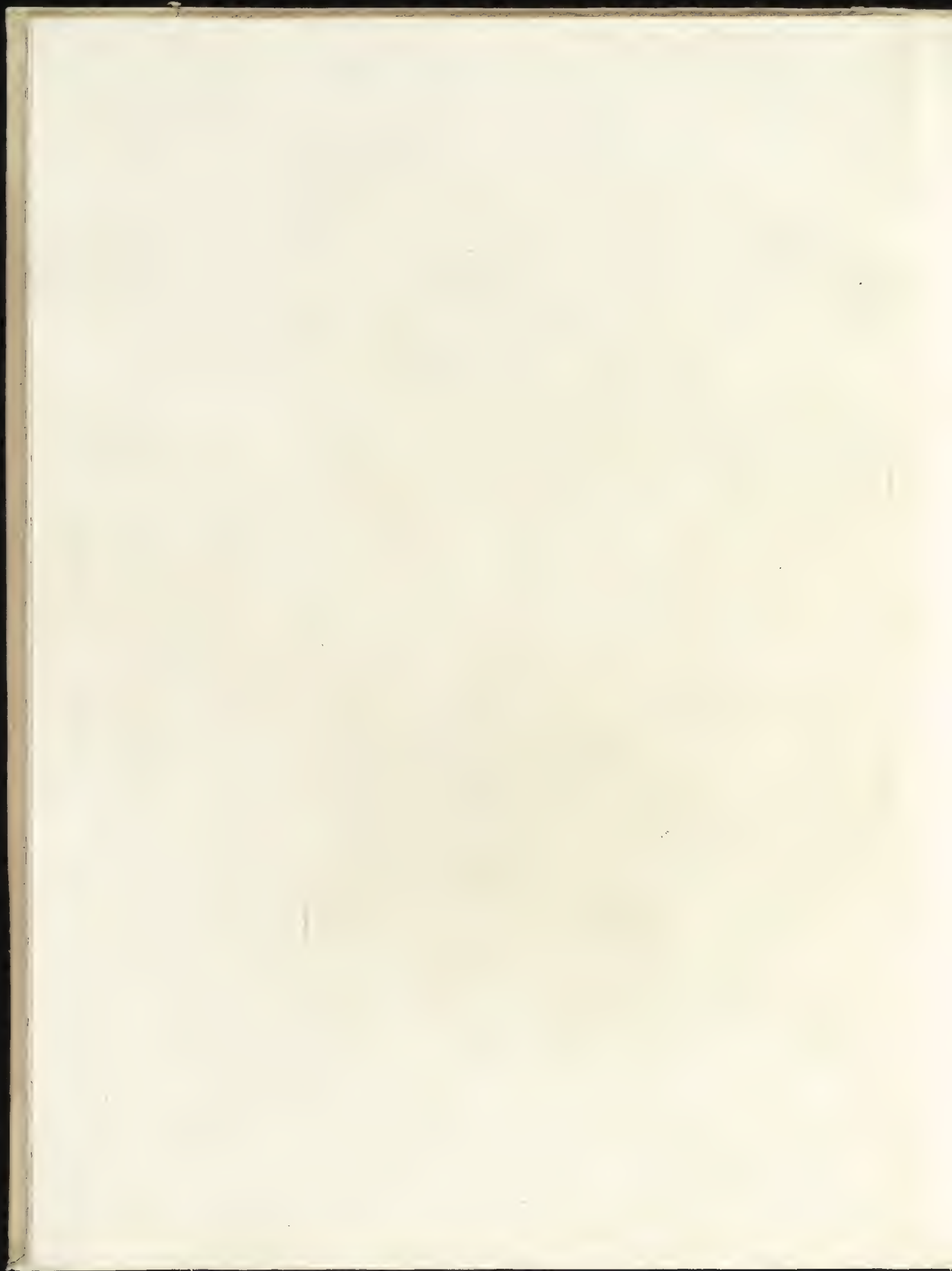


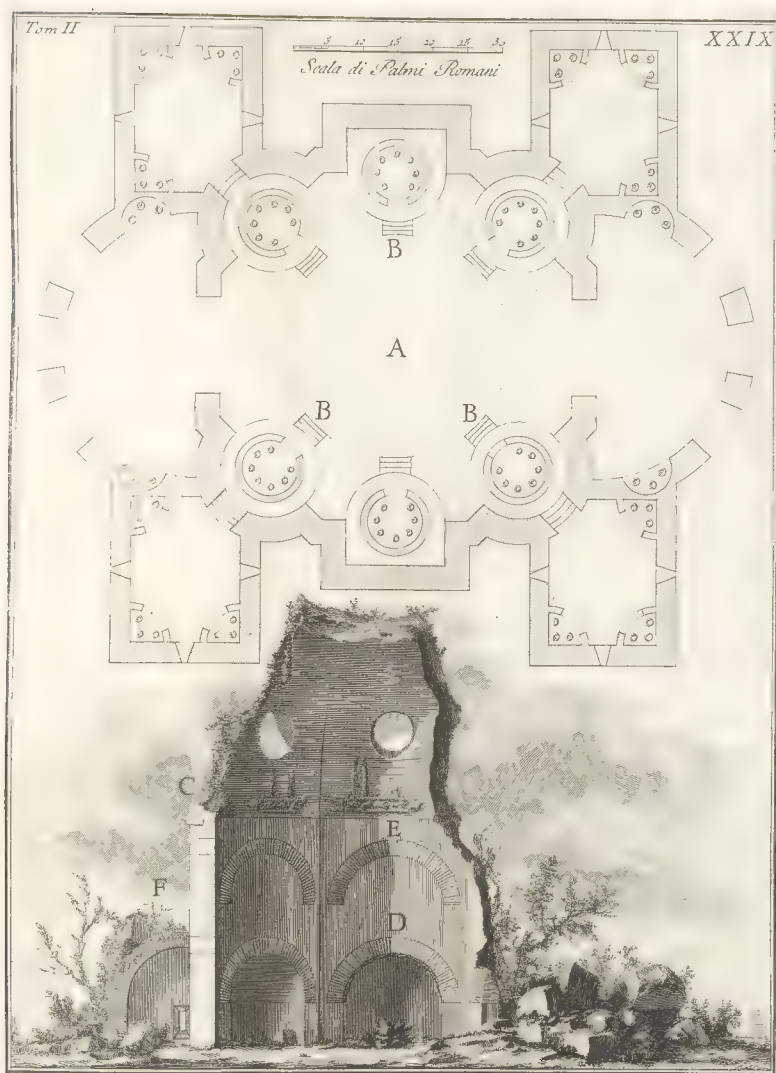


VEDUTA dell'Avanzo del Sepolcro de' S. Sebastiano fuori di Porta S. Sebastiano sopra l'antica Via Appia nella l'osservazione delle sculture de' marmi che lo coprivano, e d'ogni altro suo ornam. ma ancora nel Finimento di sopra e del tutto. Nicchie poi disposte in circonferenza, l'altezza del vano delle quali è minore della larghezza, contenevano per avve-

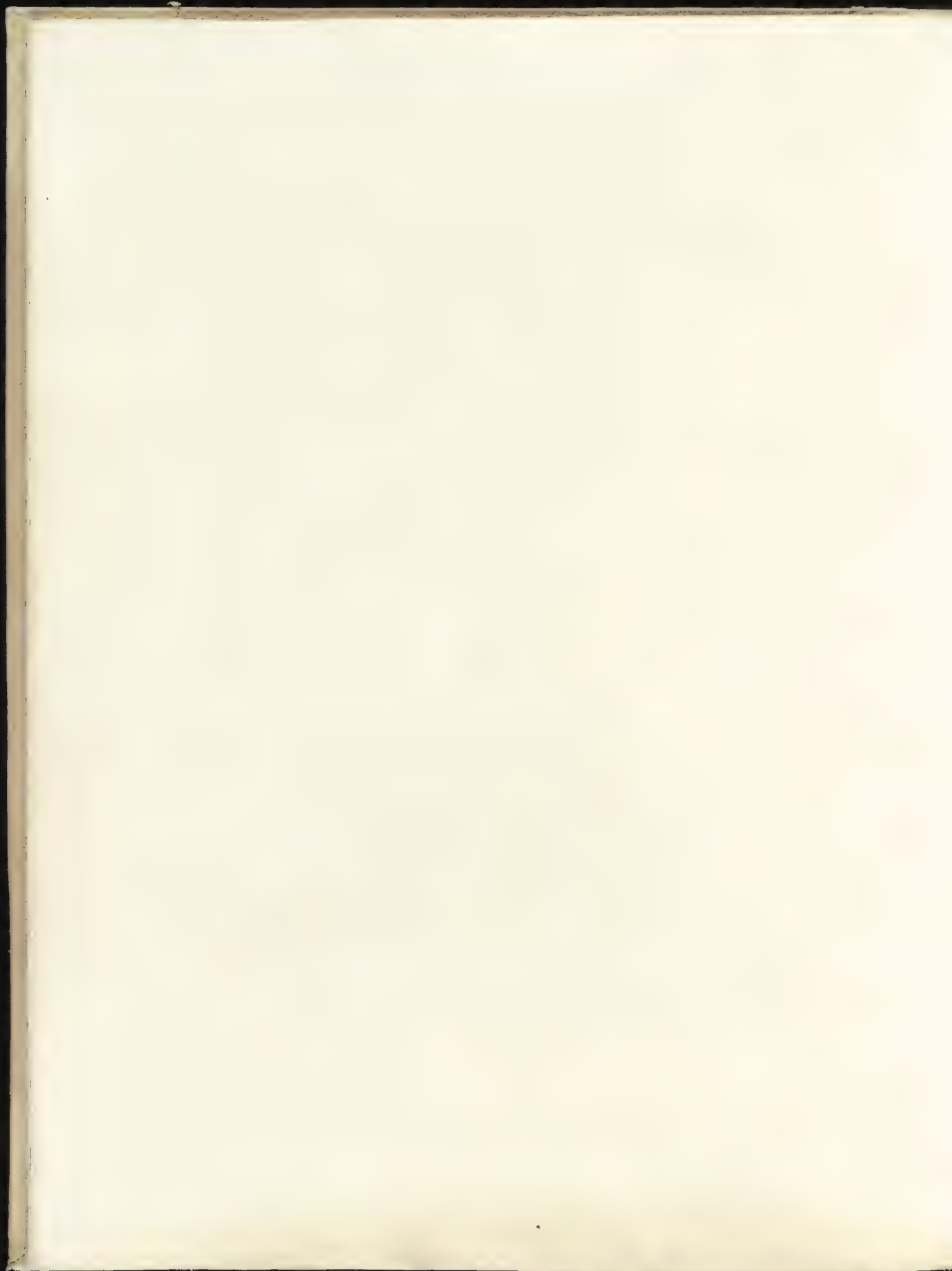


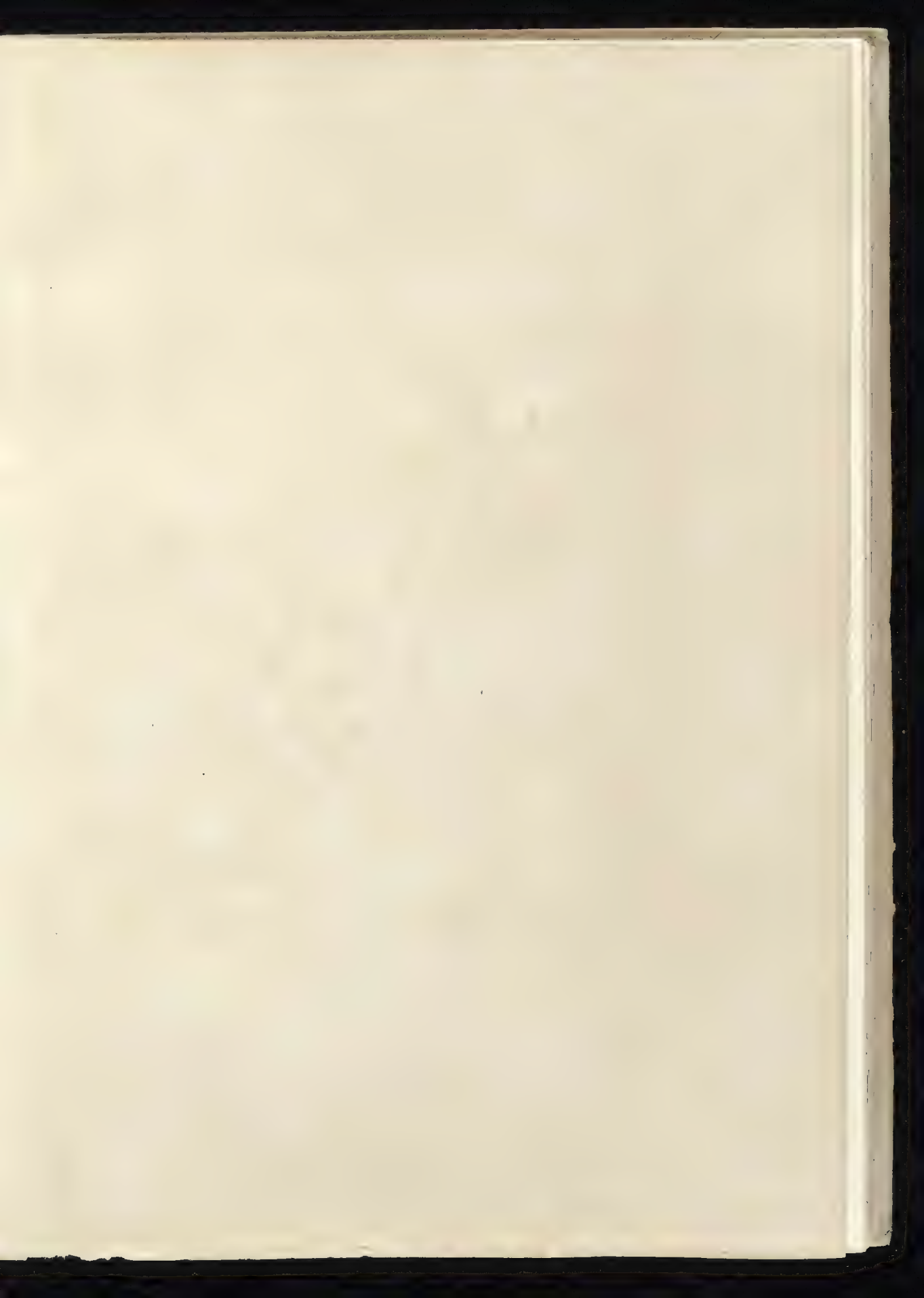
una in figura alla chiave. Demine que vado. Quelli rimangono Egitto in ogni parte, come si vede, non solum
 rimangono. Si vedono ne' pochi luoghi ad uso di fortezza, come lo dimostra la Torre alla A. guardata nel mezzo del gran Mpio. Le
 mura de' Cippi, dell' Urne, de' Vasi sepolcrali e d' altri consimili sepolcrali Monumenti. *Primo. Archit. d' Ant.*





A. Pianta d'una Fabbrica singolare, situata poco lungi da Torre degli Schiavi. B. Segnatori con esse camerarie dentro alle Nicchie della gran Cella, ed ornamenti del piano della Fabbrica con rivestimenti agli Archi delle Vianze interne. C. Spaccato dell'Avanzo della gran Cella, a cui s'innalza a d'una dall'altra. D. Nicchioni. E. Archi interni ed esteri per maggior sicurezza della Fabbrica per alleggerire ai vanti di sotto il peso, il quale per queste mura spesse è uguale in tutta l'opera ed anche perchè il muro di sopra rifugge da quello di sotto, guastare qualche cosa di più. F. Arco di sotto, con il quale si entra nel giardino. Sono gli Archi e pilastri e sopra tutti uno all'altro si bevano di proporzionati, da fuori antichi. F. Arco di sotto, con il quale si entra nel giardino.





XXX

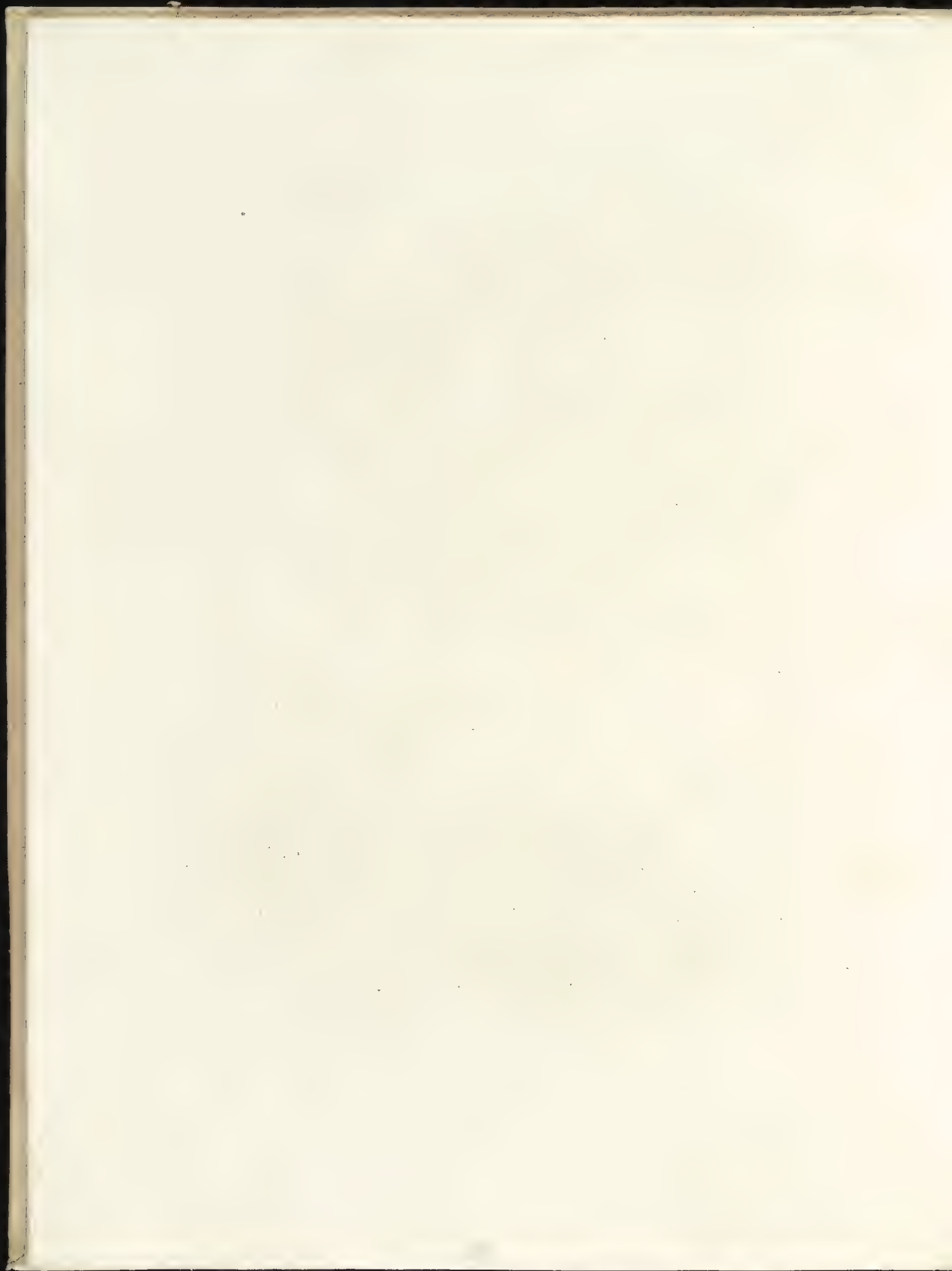




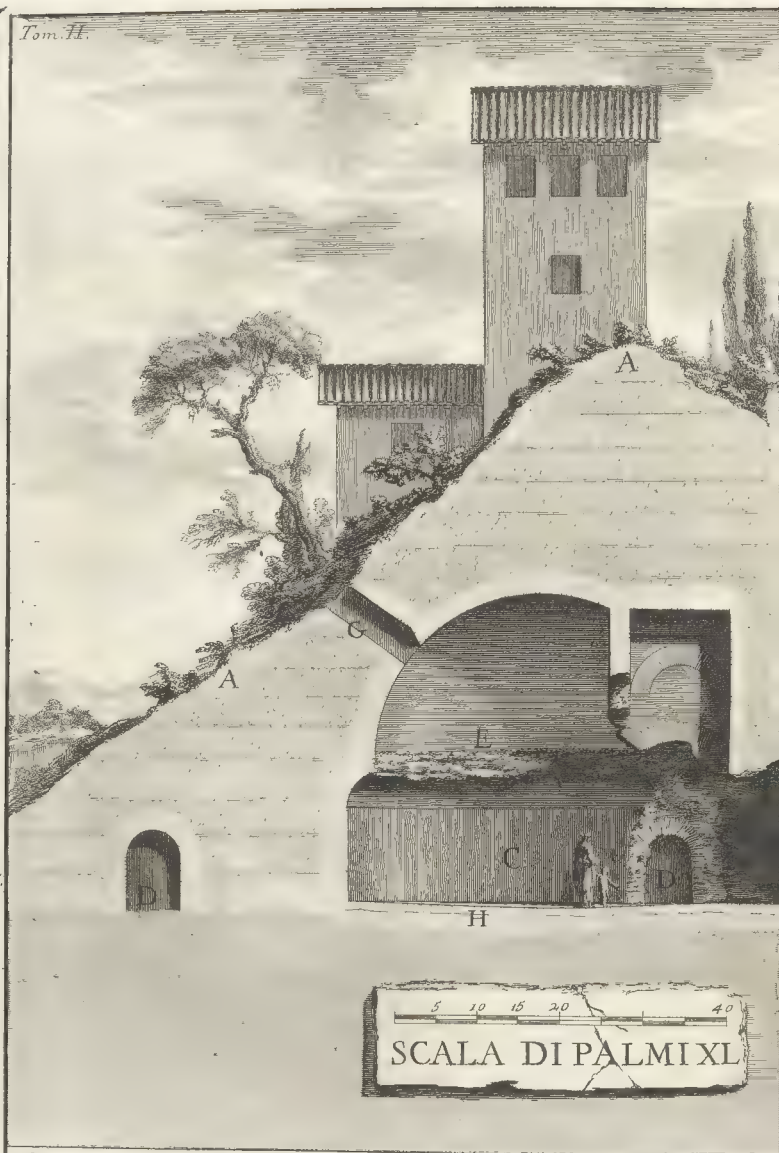


A Pianta del Sepolcro di Augusto, detto Sepolcro situato fuori di Porta S. Giovanni circa un miglio di là dagli Acquedotti. Tutto il gran m. è fabbricato di Scaoglio, e per la mole, e solidezza dinota esser stato uno de più superbi Sepolcri della Romana grandezza. B Pareti interne de Corritoj foderate di Tavolozza. C Ingresso, il quale conduce al centro del Sepolcro. D Altri Ingressi in oggi turati dalle rovine. E Centro, cioè al riferir di Flaminio Vacca, fu trovata l'Una di marmo, la sarà riportata nelle Tavole seguenti. F Veduta dell'istesso del Sepolcro, oggi detto il Monte del grano.

Thom. Arch. del. sculp.







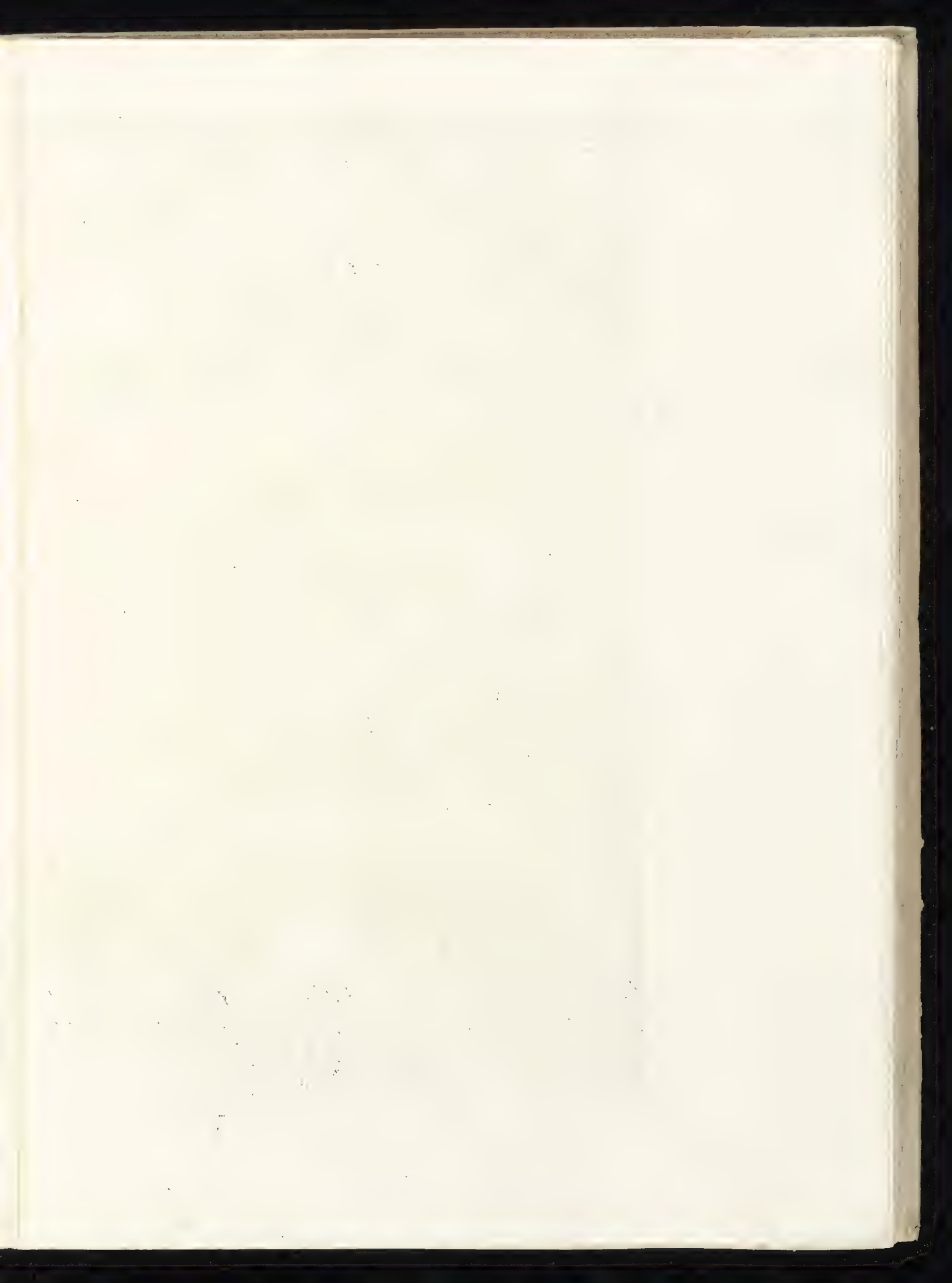
Spaccato del Sepolcro di Alessandro Severo. A Contorno del masso, oggi detto il Monte del
 tro del Sepolcro. D. Altri Ingressi riempiti dalle rovine. E Volta inferiore, la quale era sostenuta
 me. H Lafrico composto di minute scaglie, tavolozza, e calce, il quale è coperto da un altro Lafrico
 Centro del Sepolcro. Al tempo di Flaminio Vacca, siccome egli lasciò scritto nelle sue memorie
 l'urna, la quale vedrasi qui appresso.



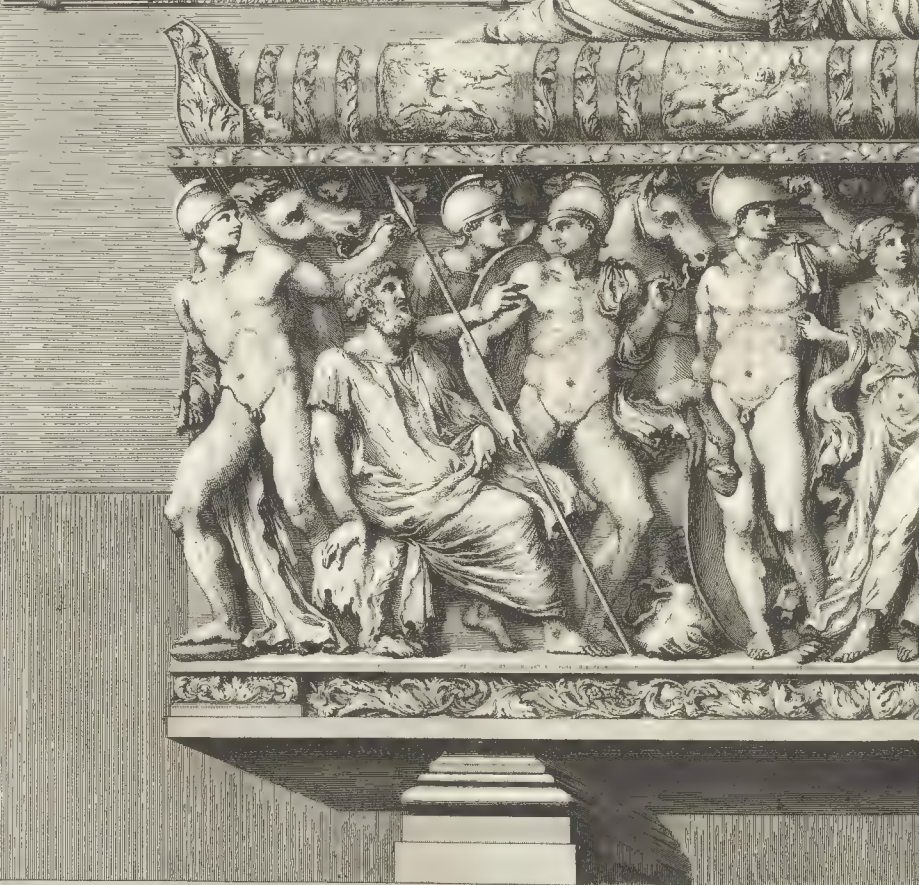
al grano. B Ingresso, il quale porta al Centro, ove posava l'Urna di marmo colle ceneri. C Centro
 cinto da Colonne, e nel mezzo restava aperta. F Pozzo antico. G Fingere le quali portavano il lu-
 mino più liscio composto della stessa materia molto più fina. I Scala, la quale porta al piano del
 terreno, un Cavatore ebbe l'animo di forare sì enorme sode mole sino al centro, donde fu estratta l'

Benvenuto Architetto dell'ed. inc.





Il Sig. Abate Senici in alcuni fogli ultimamente stampati dopo l'edizione de' presentati Volumi, pretende e spiega, che il presente basiridivico co' rifreggi della Tavola 35.
 ano la restituzione di Criside esposita da Omere nel lib. 3. della Illiade. Riferisce in gli, fogli le sottoposte mie relazioni che consistono in qualche comunemente si
 cosa tanto difficile da spiegare, affini di ricredere il Pubblico, ma non si fa veruna obiezione. Prima della produzione di questi rifreggi, l'Abate mi fece la finca
 vana della sua pretensione, ma fu da me riprovata per le troppo sensibili opposizioni che vi ritrovai, e che sono, il primiero, egli dagli uomini, per delle de
 comparir finanza a vedere il simulato d'Achille, contro l'esposizione d'Omere dopo gli oroscopi proposti per guida della sua spiegazione, il far fare diversi personaggi
 fioure esposte dallo Scultore nella presente faccia dell'urna, e riportato poi ne' freggi di gioia, il prender de' simboli per strumenti da sacrifici, gli ornamenti del
 simboli ad altre molte e molte improprietà e contraddizioni che non ho luogo di riferire, ma che ognuno può riconoscere nella visita del marmo e rilevare dal
 di da fogli, tutti questi alla luce, ho veduto che il Sig. Abate non è stato indotto a produrli, che dallo spirito di rendersi popolare co' suoi bei trovati, contri
 della sua tacita riprovazione di quanto espone, imperocché avendo percorsa l'idea della restituzione di Criside da un'opinione di similitudine de' presentati basiridi
 della Villa Farnesina che si suppongono rappresentarla, non ne fa la minima menzione per non facilitare al Pubblico colla osservazione della diversità dell'uno ei
 mo, l'avvedersi della leggerezza della sua pretensione. Mi compiace poi che avendo egli avuto tanto talento di produrre una indubitata dichiarazione de' basiridivici
 un accorgimento dell'urna, gli sia all'incontro mancato per dire a chi possono riferirvi le figure gliori sulla stessa urna, che ne sono l'oggetto principale, e che si vira
 provano, non con altra ragione che del disprezzo, la rappresentazione di Alessandro Severo e Giulia Mammea, sin qui comunemente creduta per tanti motivi, i
 la coincidenza di queste due figure convenientissime a Masimiliano e Giulia, (come il Sig. Ab. per veder vecchio il maschio più della femmina, nella copia de
 si sia allontanata con una caricatura di barba e di rughe da come ce la rappresenta il marmo). La precisa similitudine nel marmo non solo della testa del m
 medaglio di Alessandro Severo, ma altresì della femmina e sua acconciatura di capo alle medaglie di Mammea: concorrenza la quale esclude l'obiezione della
 giova casuale come ben riconoscibile l'ordinamento di *Abate Bartholemi*, Antiquario di S. M. Cristianissima, che fu messo a fare il confronto di più e più di detto m
 govo marmo. Il lavoro de' basiridivici che si esprime la medesima abilità de' professori della scultura a tempi di questo Imperadore, e molti altri rifre
 traslascio nel vedermi obbligato alla brevità. Pretende inoltre il Sig. Abate in fine de' suoi
 fogli, che i basiridivici del Paro da me disegnati nelle seguenti Tavole 34. e 35.
 rappresentano il giudicio di Furide, ma l'abbeccare per Tenere un uomo come ben distinguasi
 dal secol varie da me fedelmente ritrattate, e il non vedersi il poma che dovrebbe essere il segno
 precipuo della pretora rappresentazione, il prendere per un bastone il panto che tiene il supporto
 Furide colla sinistra il Dio, che la pretora Tenere le guardi quando ella guarda all'opposto, e che di
 abbia una piccola tassa o conca, quando non v'è, l'aggiungere nel suo disegno le mammelle a questa
 figura per farla femmina e poi esclamare: chi non dira che qui si rappresenta Tenere vincitrice di Furide
 na le altre due in somma l'alterare in copia i basiridivici sono improprietà, contraddizioni e contenzioni
 che non si fanno vedere una esaltazione delle finzioni, ma l'impugnare alle verità più conosciute dalle medesime



Grand'Urna di marmo, creduta di Alessa

Questa grand'Urna fu ritrovata nel mezzo del di lui Mausoleo con dentro un nobilissimo l'aso d'Agata Sardeni
 esprimenti varie caccie d'animali, sopra il quale rippono Alessandro Severo, e Giulia Mammea: egli abbraccia
 celsino, che sembra sprofondarsi dentro il molle materasso. Tutta la grand'Urna è sospesa all'interno di figure in basir
 le molte sanguingole zuffe, le quali a cagione del ratto, che fecero i Romani delle Zitielle Sabine con pari stragge, e
 dia regale asfiso dall'altro vedesi Romolo circondato dalla gioventù Romana, parimenti sedere sopra una fa
 intende a pacificare gli animi inferiti, si degli sposi, che de' parenti, cercando di convertire i pasati sdegni in tener
 lita di vari intagli di fortissimi, malchere, e di robusti. Questo basso rilievo potrebbe rappresentare altro, fatto, se non l'im

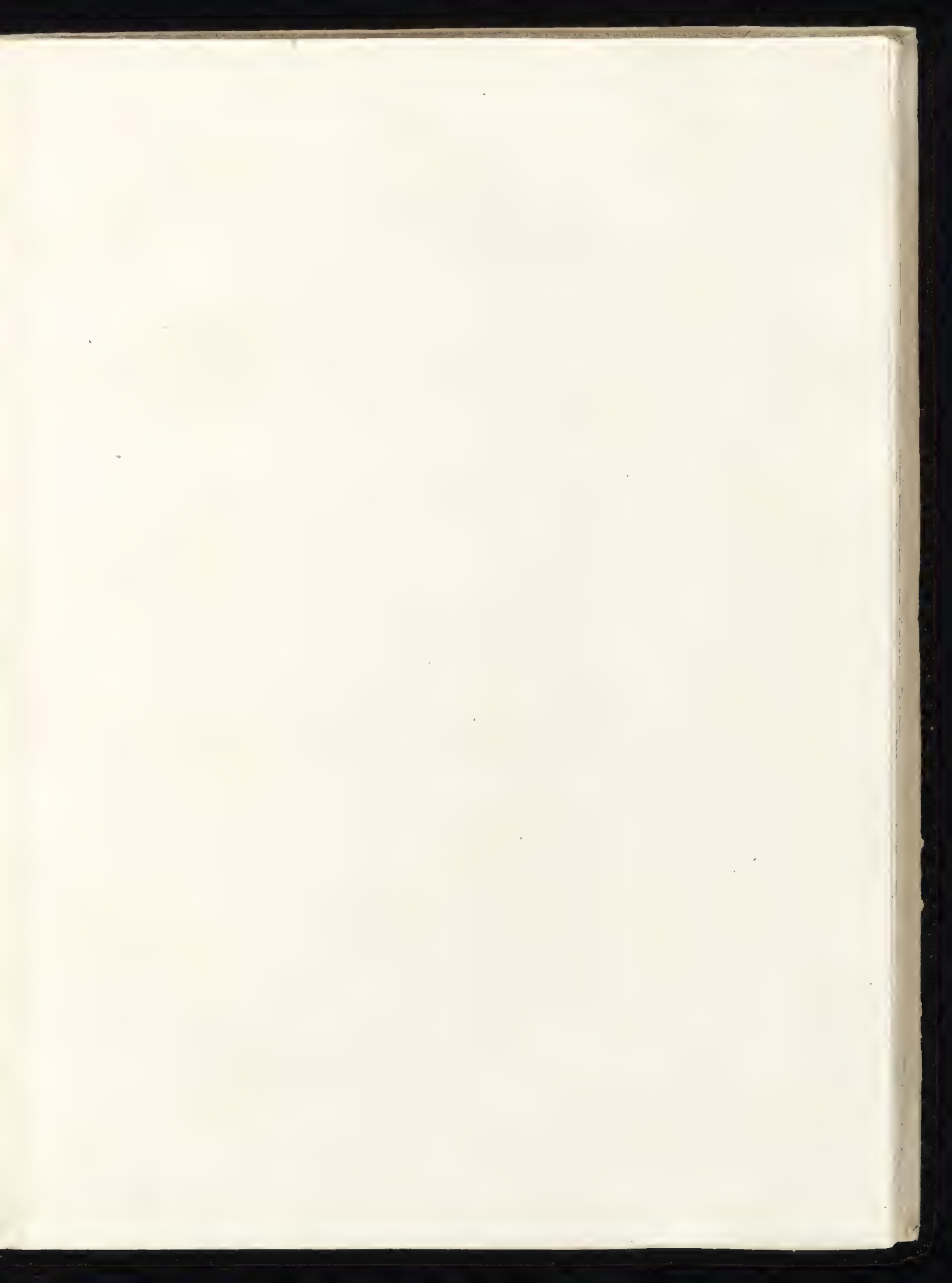


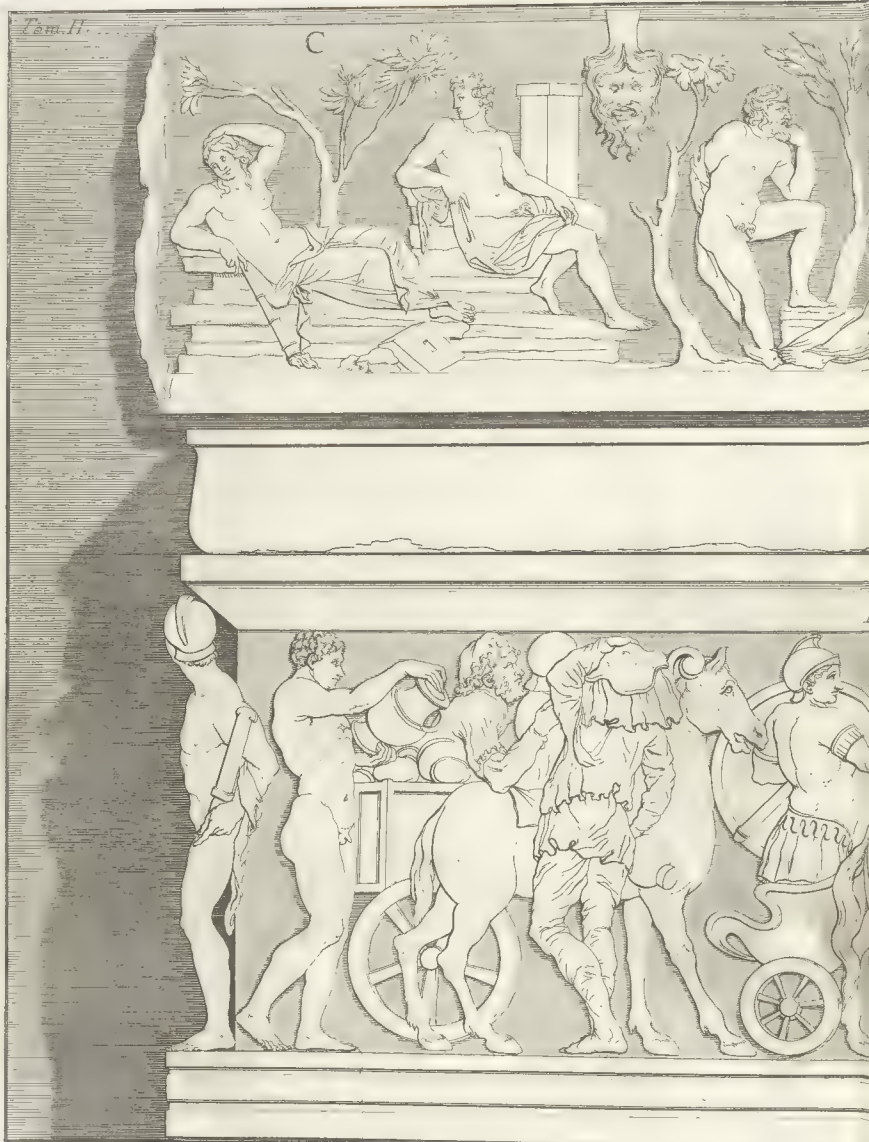
andro Severo, e di Giulia Mamaea sua madre

...ica, il quale conteneva le Ceneri. Il Coperchio è formato come un Letto vaganti ornato di rabeschi, festie, e ricami
...ia la madre colla destra: colla destra ella tiene una corona di alloro; posando ogn'un di loro la sinistra sopra un
...so rilievo. Nella parte dinanzi veggonsi rappresentati i Romani, ed i Sabini in atto di trattare la pace tra loro dopo
...di vantaggio dianzi erano seguite. Per tanto da un lato scorgesi Tazio Re de' Sabini co' suoi più anziani sopra se-
...hanno coperto da una pelle di leone. Nel mezzo poi tra questi due popoli feroci miransi le giovani Sabine, unicam-
...affetti di concordia, e di amore, quali tra congiunti di sangue si convengono. Il restante de' Membri dell'Urna sono attel-
...di ferro le restaurazioni moderne di braccia e teste, ed altri suoi ornamenti.

Per mis. Arch. R. ed. m. Parimenti scelto lo giare





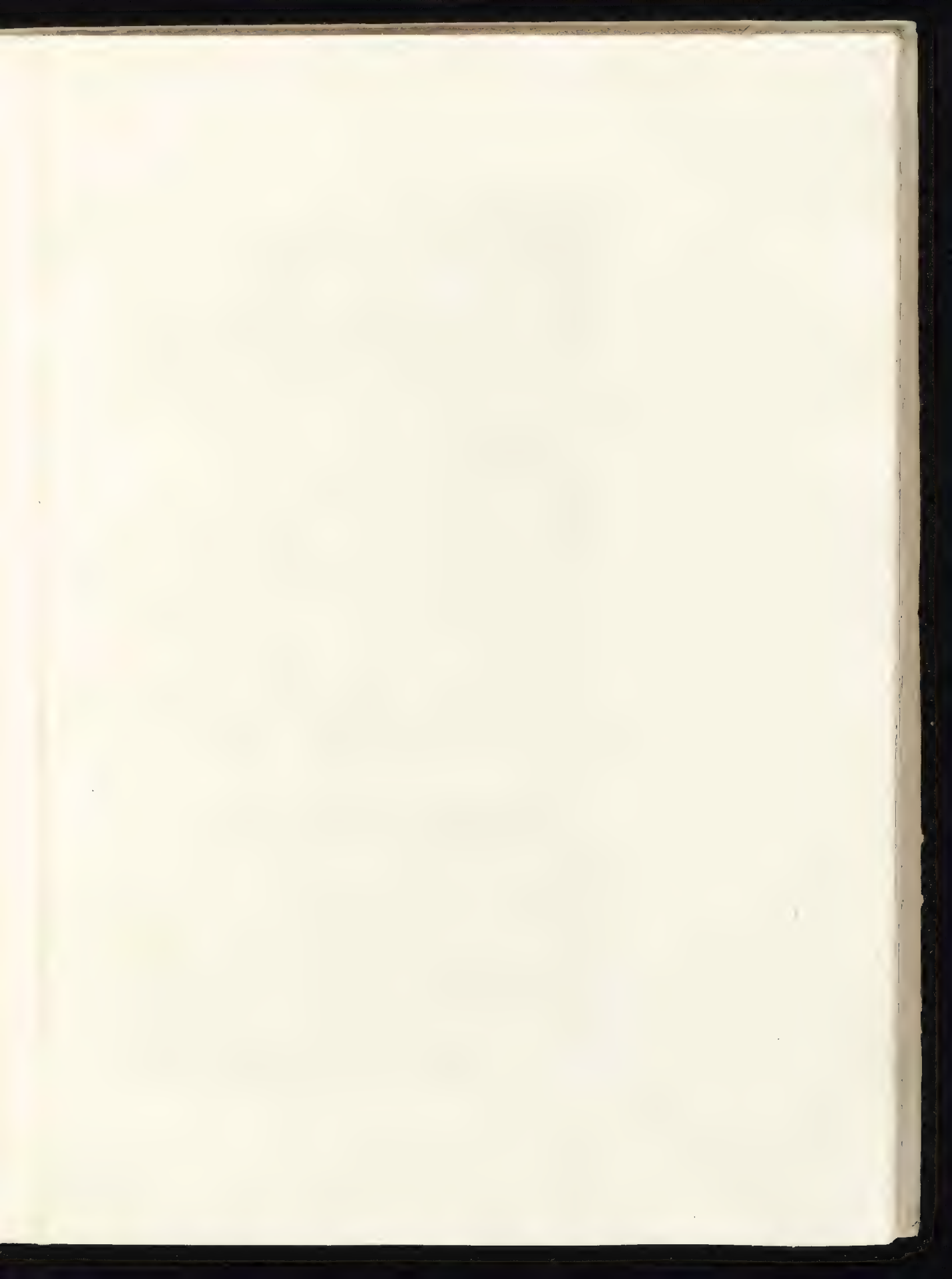


A Il lato di dietro dell'Urna rappresentata in basso rilievo scolpito, ma di lavoro non terminato, il primo solenne Trionfo, che fece que magnifici signori Triumphi, che a misura degli ingrandimenti della Repubblica, e poscia dell'Imperio con isuperare di tutte l'altre dalla stessa Roma, e giunte da fieri più famigliari gl'onde egli usate per vendicarsi il primo col suo esercito contro ricco Nettuno, e della Gioventù Romana, parte della quale porta militari arnesi, vasi, ed altre spoglie del vinto nemico. Dicesi che Pericle, in cui dovevano riporre in avvenire le spoglie dei Re, e Capitani insigni, i quali sono stati uccisi da se, e dagli soldati suoi, in premio, fonde un braccio ad un giovane; dinanzi le sta un vecchio, che giurando la mira, e ferma la vela Amore, cui nacque Alessandro Magno. Altri Protopina rapita da Platone. C Parte di dietro de cui figure possono credersi tal



che Remolo poco dopo il ratto delle Vergini de' Sabini, e degli altri circonvicini Popoli: il quale forse, come di modello a
 in il mondo fecero i di lui Posteri. Per tanto prese l'angelo deliro sfavarsi morte Averne Re de' Caninosi vinto ed ucciso: in
 ro la novella Città di Roma. Quindi vedesi Remolo sopra una biga tirata da Cavalli, seguita da un carro carico di
 ni, che entrando Remolo trionfante in Campidoglio per la prima volta, segna il sito, ove poscia fabbricò il Tempio a Gio-
 vici succedersi. B Parte dinanzi del Vaso martoriato nella Tavola precedente, nel mezzo della quale vedasi una Donna
 con fiaccola, ed arco nelle mani. Molti in queste figure suppongono espresso il congresso di Giove Annone con Olimpia, da
 alcuna delle Muse, una delle quali è giuocata, e guarda favolevolmente il giovane Peda, da cui forse ella sarà stata invocata.



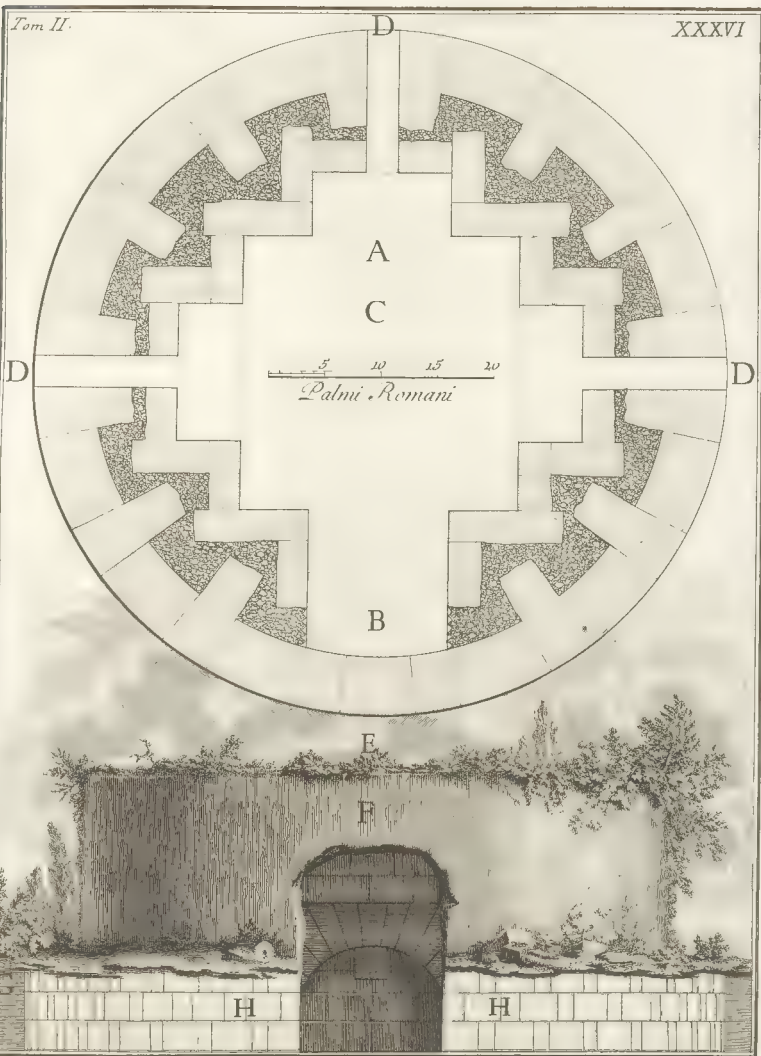




A Uno de' Fianchi dell'Urna, in cui sembra rappresentarsi il consiglio di vendetta, tenuto tra i
 mi contro il chi per distruggerli. *B* L'altro Fianco opposto, nel quale ravvisansi Ersilia moglie di Romolo
 che Romolo sia qui per stabilire i matrimoni, accoppiando agli sposi le rapite giovani, e per loro soddisfazione
 due Figure, le quali tengono in mano il Nodo Eruleo, Simbolo proprio gli antichi della stretta forte unione del
 venco. *E* Vaso creduto di Agata sardonica di mandrezza sinaculare, lavorato di maniera greca, e trovato colla
 un Giovinetto dormiente sotto il piede del Vaso. Sembra egli additare colla mano il silenzio superfluo di lui, e di

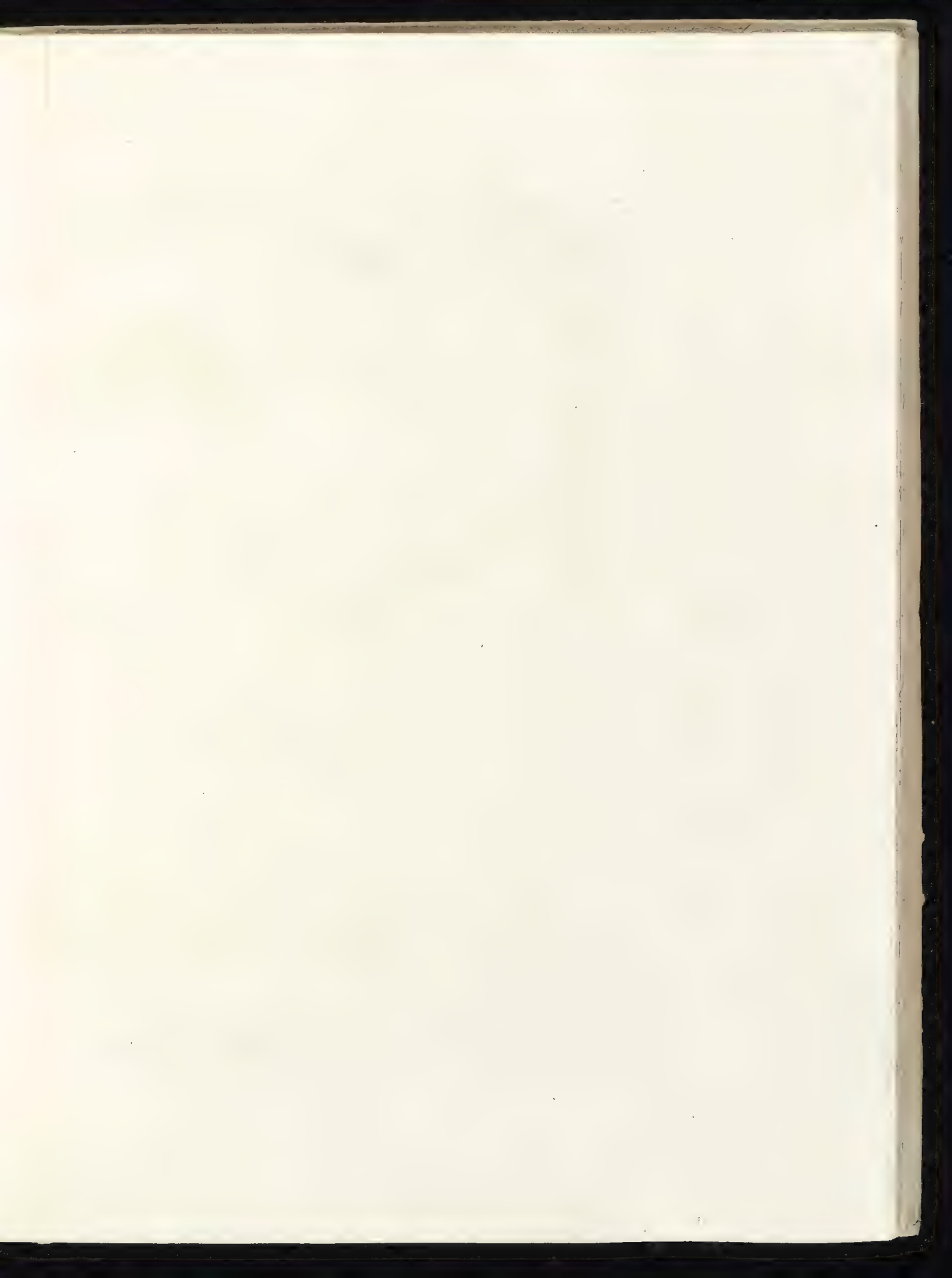


Sabini e gli altri Popoli, dopo il ratto delle loro Zitelle, fatto da Romani, deliberando di portarsi coll'ar-
 mato in atto di abbracciare il marito, s'ajta, e la Gioventù Romana che lo circonda. Si può agevolm^{te} supporre,
 maggiore ognuna secondo le cerimonie del proprio di lei Paese. Della qual cosa buon indizio se ne trae dalle
 Matrimonio. C Spaccato dell'Urna per lungo, scavata da un solo sasso. D Spaccato della medesima per tra-
 versare dentro l'Urna; le figure del quale saranno dimostrate nella Tavola qui appresso. F Figura di
 un gentile ne' sepolcri. G Nodo Ercoleo, disegnato in forma più grande. *Francis Archib. del. inc. Barthele. sculp. le figure.*



A Pianta d'un Sepolcro situato sull'antica Via Appia vicino alla Vigna Buonamici. B Ingresso oggi in parte rovinato. C Stanza quadrata con Nicchioni nei lati. D Finestre in parte interrate dalle Rovine. E Elevazione. F Maffo fabbricato a Corsi di scaglie di Selce con Calce, e Pozzolana. G Piano presente della Campagna. H Travertini, i quali vestivano tutto l'isterno del Sepolcro, ora coperti dal terreno: poichè quelli, che restavano sopra terra, sono stati staccati dal Maffo, ed apportati altrove.

Piranesi Archite. del. et inc.





Spaccato del Sepolcro antecedente. A Travertini, i quali vedono le
 sta facile il levarli di là per causa de' Perni B, che separando l'un pezzo con
 na parte e dall'altra della V'stra tre corsi de' Travertini C, i quali oltre ad essere formati a cune, e legati da Perni, sono an
 Figura D. E Fingere. F Travertini nell'isterno della Fabbrica. G Piano presente della Stanza ripieno di rovine. Tutte

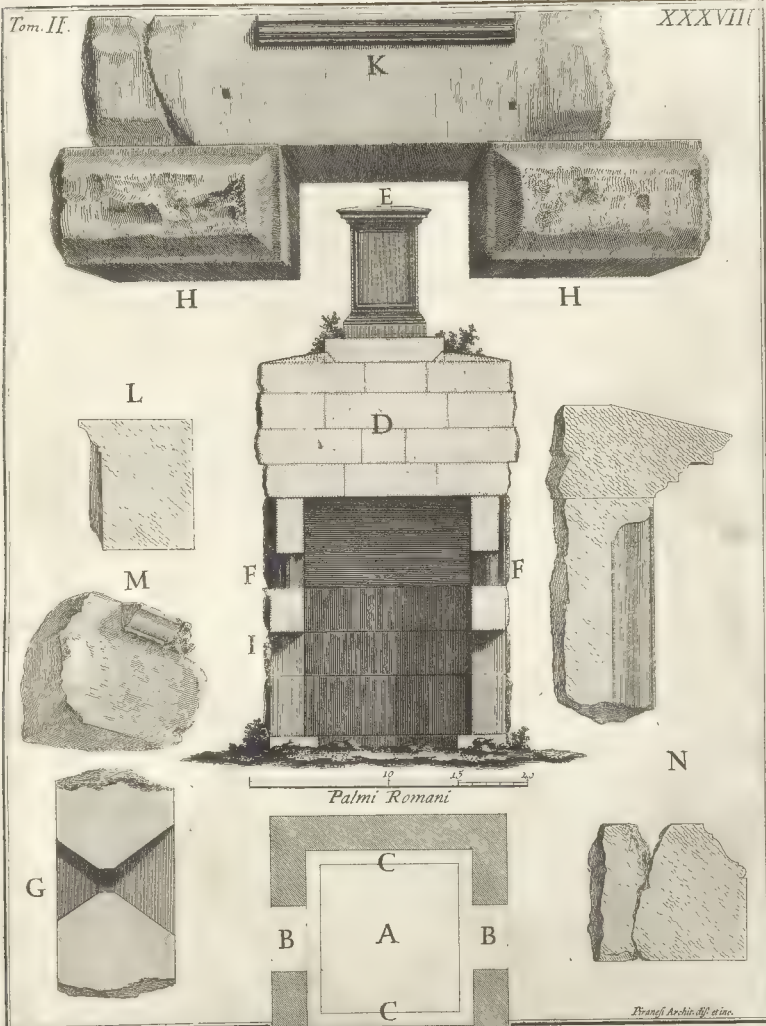


Almi: Romani

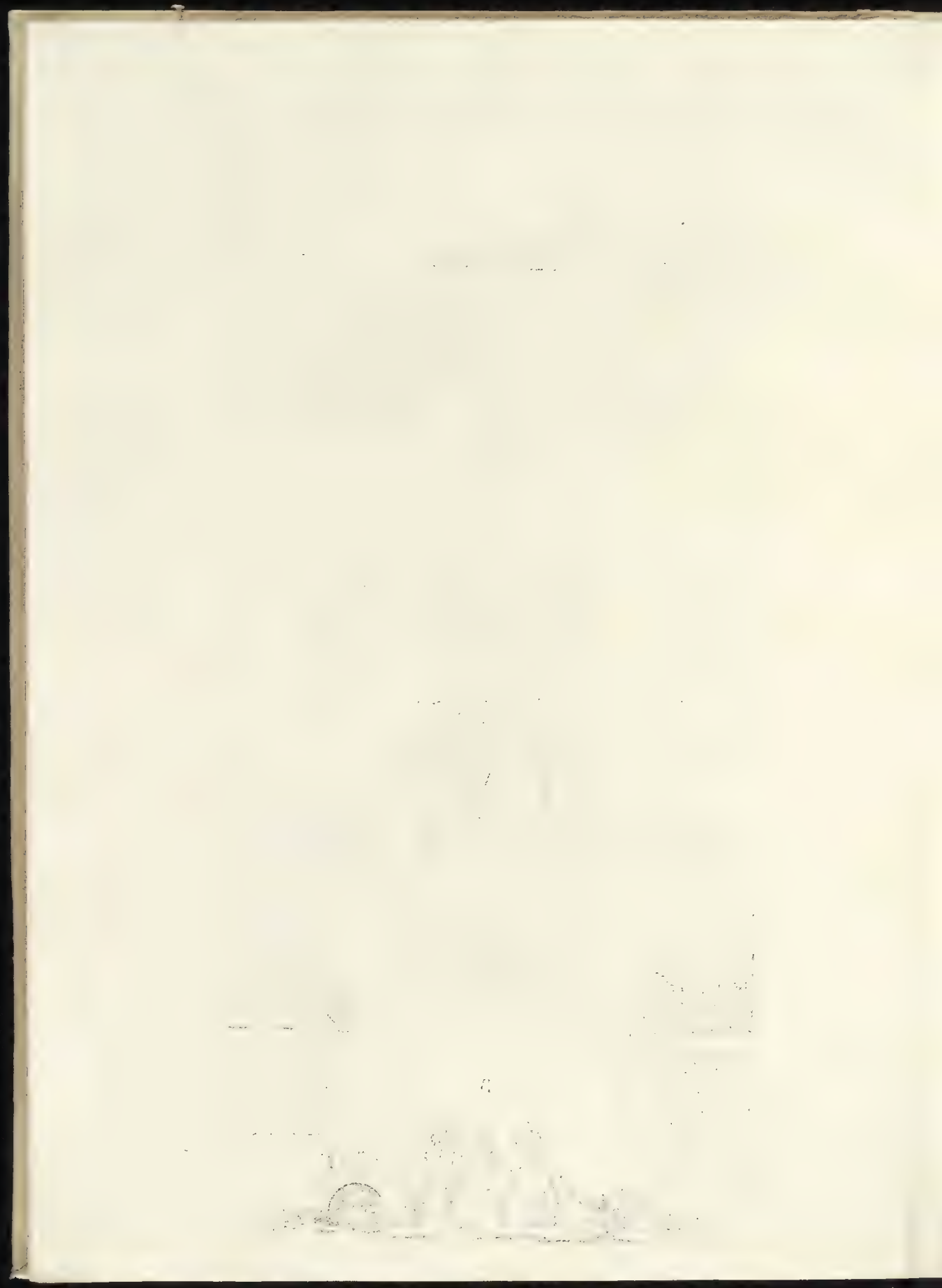
0 9 12

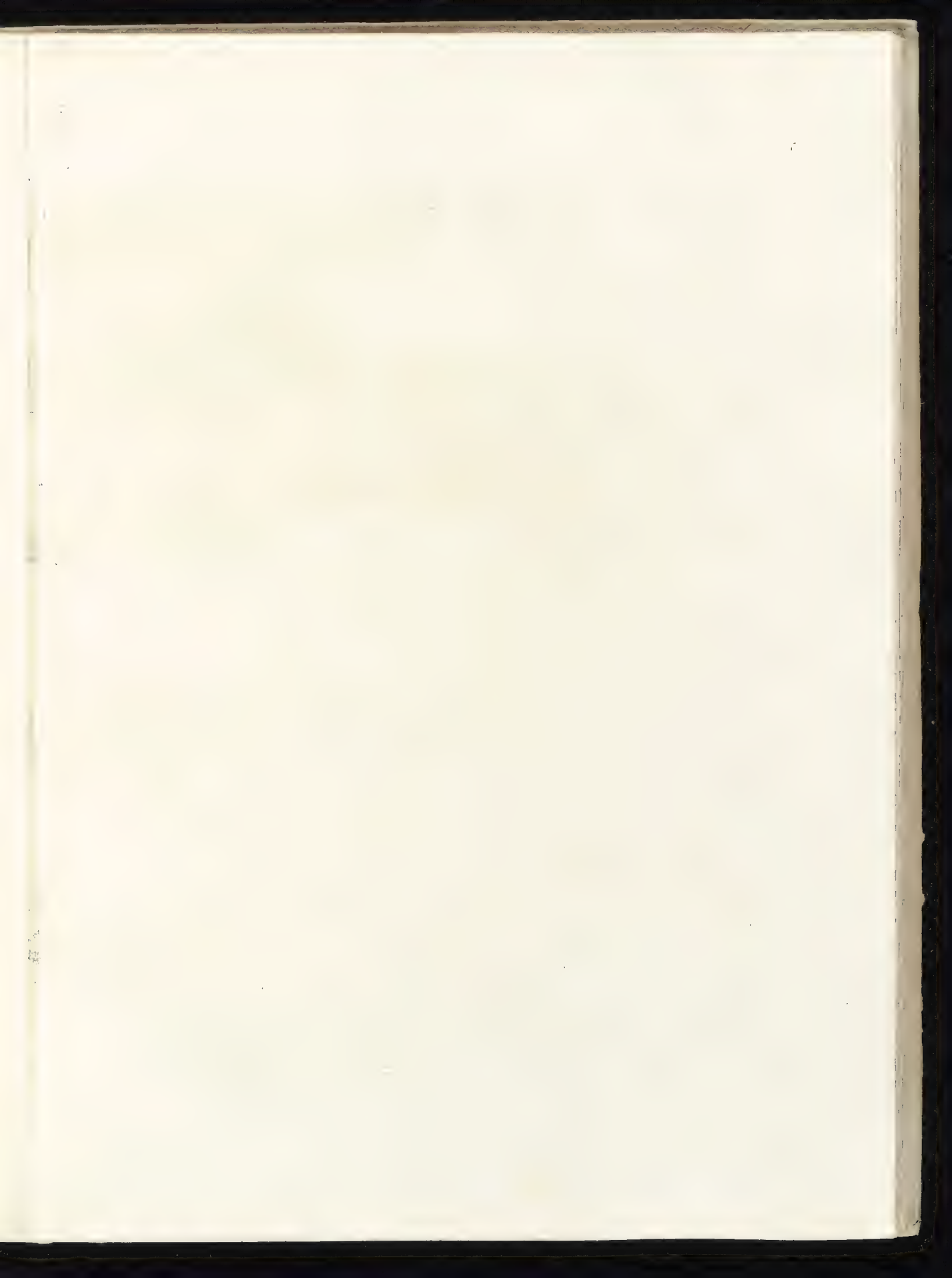
*Pavti della Stanza, i quali oggiono ancora in oggi, forse perchè non fu l'altro, li rendono più stabili, e forti, uniti a tutta l'Opera. Osservarsi da u-
ancora incastrati l'uno con l'altro per mezzo d'alcuni rialti tagliati a cuneo; siccome si dimostrano in prospettiva qui sotto nella
ta la Stanza era ornata di finissimi Stucchi vedendone ancora qualche minuto residuo per le Pavti. H Piano della Campagna.*

Planimet. Archit. del 17. m.



A. *Pianta di un Sepolcro sulla Via Tiburtina vicino a Ponte Lugano cinquanta passi in circa, composto di massici Travertini.* B. *Ingressi alla Stanza.* C. *Margine, o Sedile, il quale gira d'intorno alla Stanza.* D. *Spaccato.* E. *Piedistallo dimagrito di ritratto per far vedere la larghezza del Fianco, la quale è minore di quella della Facciata, come si può vedere nella Tav. seguente.* F. *Finestre.* G. *Pianta delle medesime in forma più grande.* H. *Corpi di Travertini, che formano ancora gli Stipiti alla Stanza.* I. *Profilo del Piedistallo, la quale resta dalla parte opposta alla Strada.* N. *Stipite di forma in quel rustico con intagliata una conica cornici.* K. *L. Profilo del detto Stipite.* M. *Altro Pezzo del medesimo, che dimostra la Corniciata di stile piano nelle testate.* N. *Modinature del Piedistallo.*

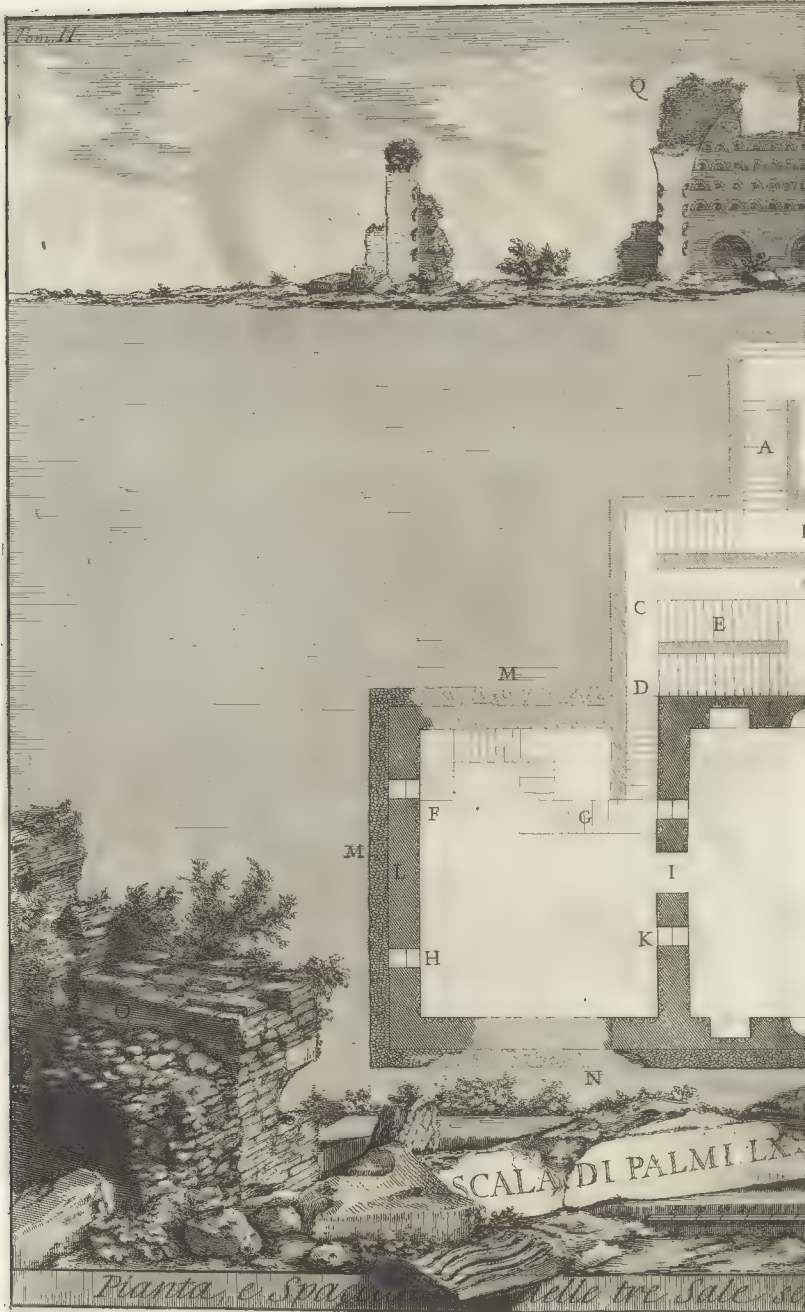




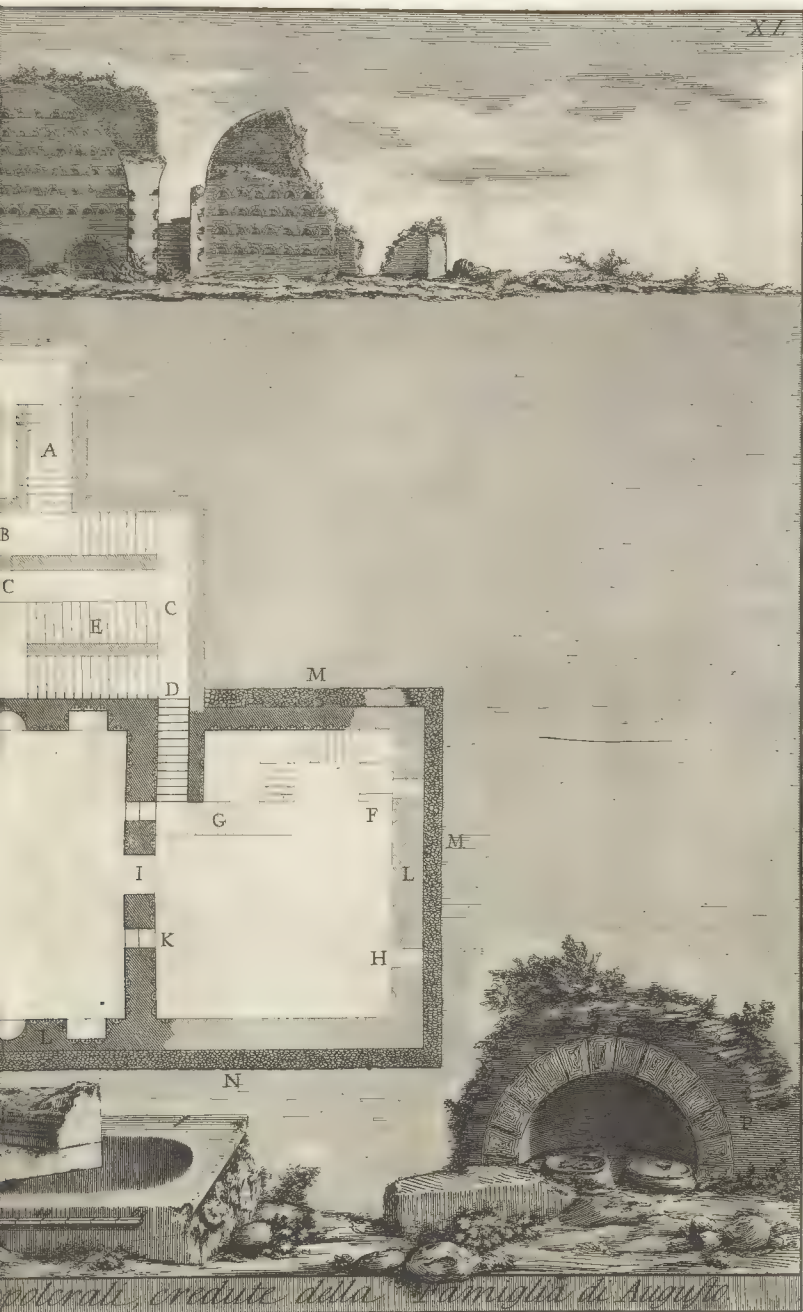








A Scala, la quale diramandosi in molte braccia portava all'ingresso delle due Sale laterali, a colorge al principio *B*, dal quale per altre due braccia si sale al piano, ed ai corridoi *C*, e da quaggiù tanto si sale superiori ed alle stanze del tuglio. Quindi tornando all'ingresso delle Sale laterali *D*, si scende alla Sala di mezzo. *K* Finestre, che ricevono il lume dall'alto. *L* Muro costruito nell'istesso di tavole. *N* Facciata sopra la Via Appia. *O* Pezzo di muro colla fodera di Scaglie dimostrato in grande parte rovinata delle quali si dimostra nella Pianta col mezzo della tinta più leggiera. Questo monumento dal Fabretti della Pompa di Aug. certam. alla maniera, con cui è costruito, agli archi di listi a corno,

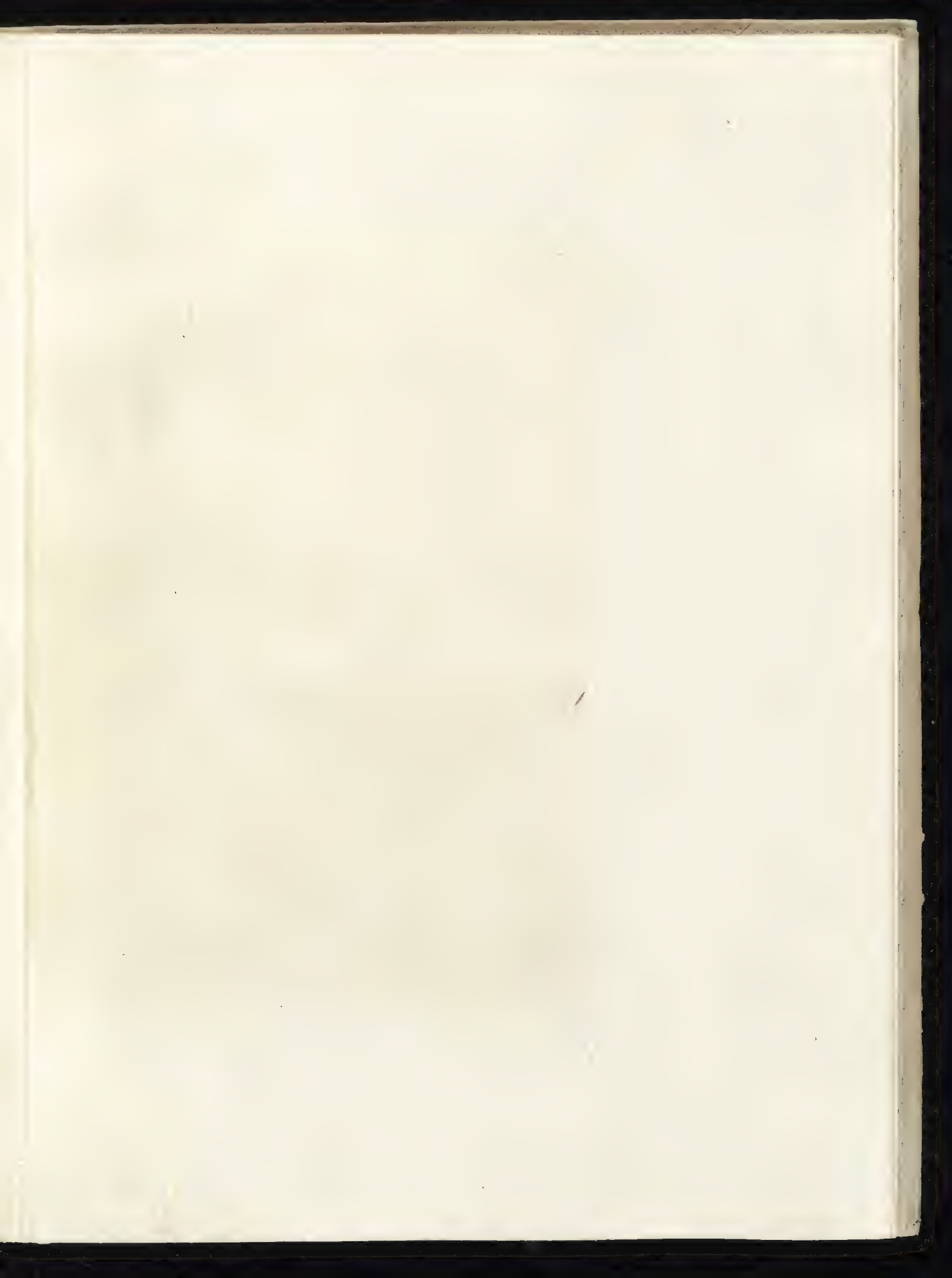


Mausoleo di Augusto, creduto della famiglia di Augusto.

ambey posti nella parte superiore, ed all'abitazione del Custode. Salendosi pertanto per le due braccia A, si giunge all'ingresso delle due Sale laterali D, quanto si salgono l'altre scale E, le quali conducono a Colombajo il piano F per mezzo delle scale G. H Finestre, che danno il lume alle due Sale laterali. I Ingressi nel luogo, e nel mezzo di riempitura. M Fodera di Scaglie di selci per riparare la fabbrica dall'umido. P Colombajo colle olle cinerarie. Q Spaccato dell'avanzo delle tre Sale, esistente sopra terra, la cui riguardevole situata fuor di Porta S. Sebastiano sull'antica Via Appia dirimpetto al primo miglio, creduta alla fodera di scaglie, ad altri consimili modi di fabbricare può senza dubbio attribuirsi a que' tempi.

Peranco architetto del 1710.



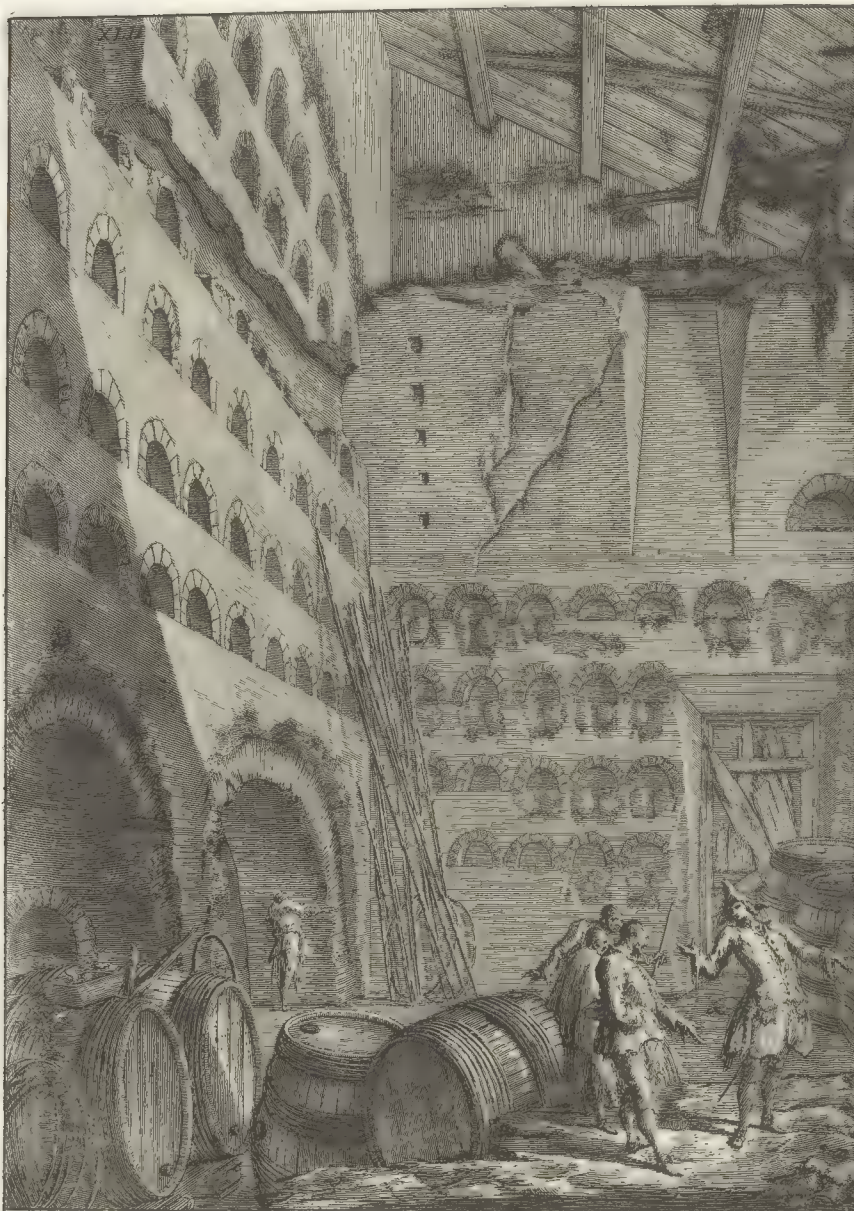




ali, credute della Famiglia di *Piranesi Architetti del 18. sec.*







Veduta interna di una delle tre Sale sepolcrali.

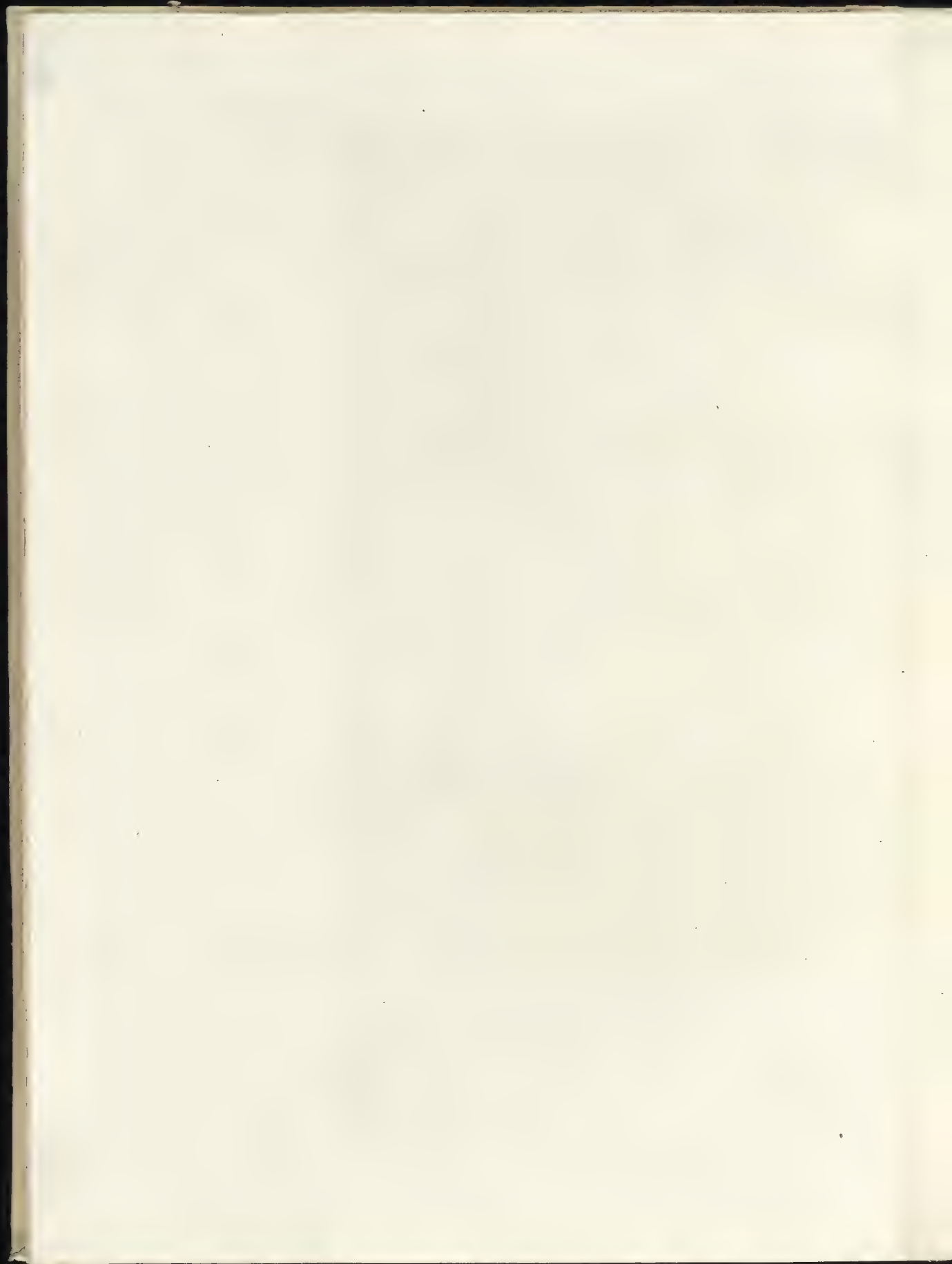
Questa Sala sepolcrale spogliata non solo di tutti i suoi ornamenti più riguardevoli, ma anche della parte sepolta sotto il terreno, come lo dimostrano i due nicchioni, che si scorgono da un lato e dall'altro; anzi nemmeno vi apparisce alcun segno d'avervi stati giammai. La ragione di questo è che le sole incise tavole delle iscrizioni, ne si permettera lo scavar il muro in cui erano, e particolarmente quelle de' Sepolcri, a bello studio fatte per custodire in perpetuo per tutte l'età di avvenire la memoria de' loro defonti, ma ancora di mantenere all'Ombra

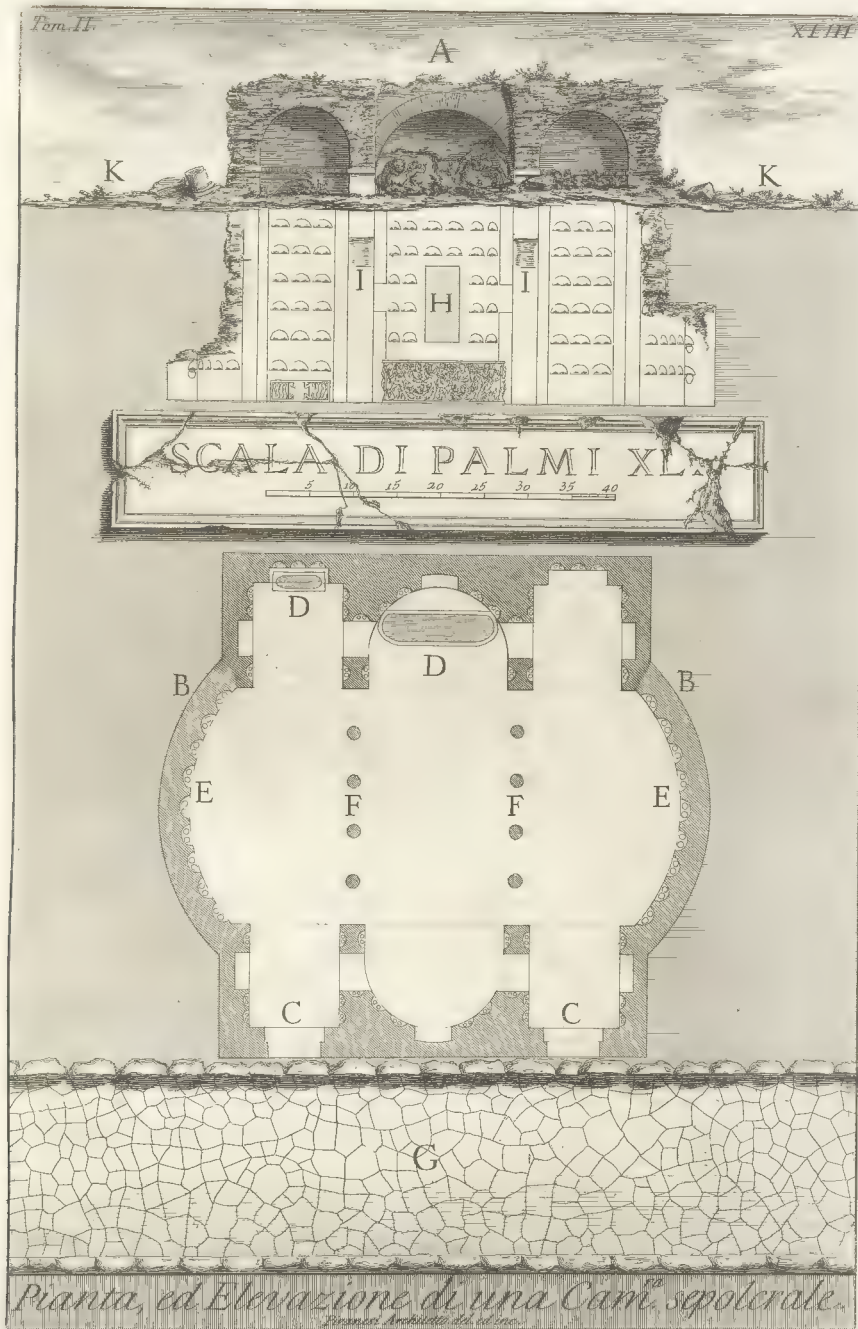


Polcrali credute della Famiglia di Augusto.

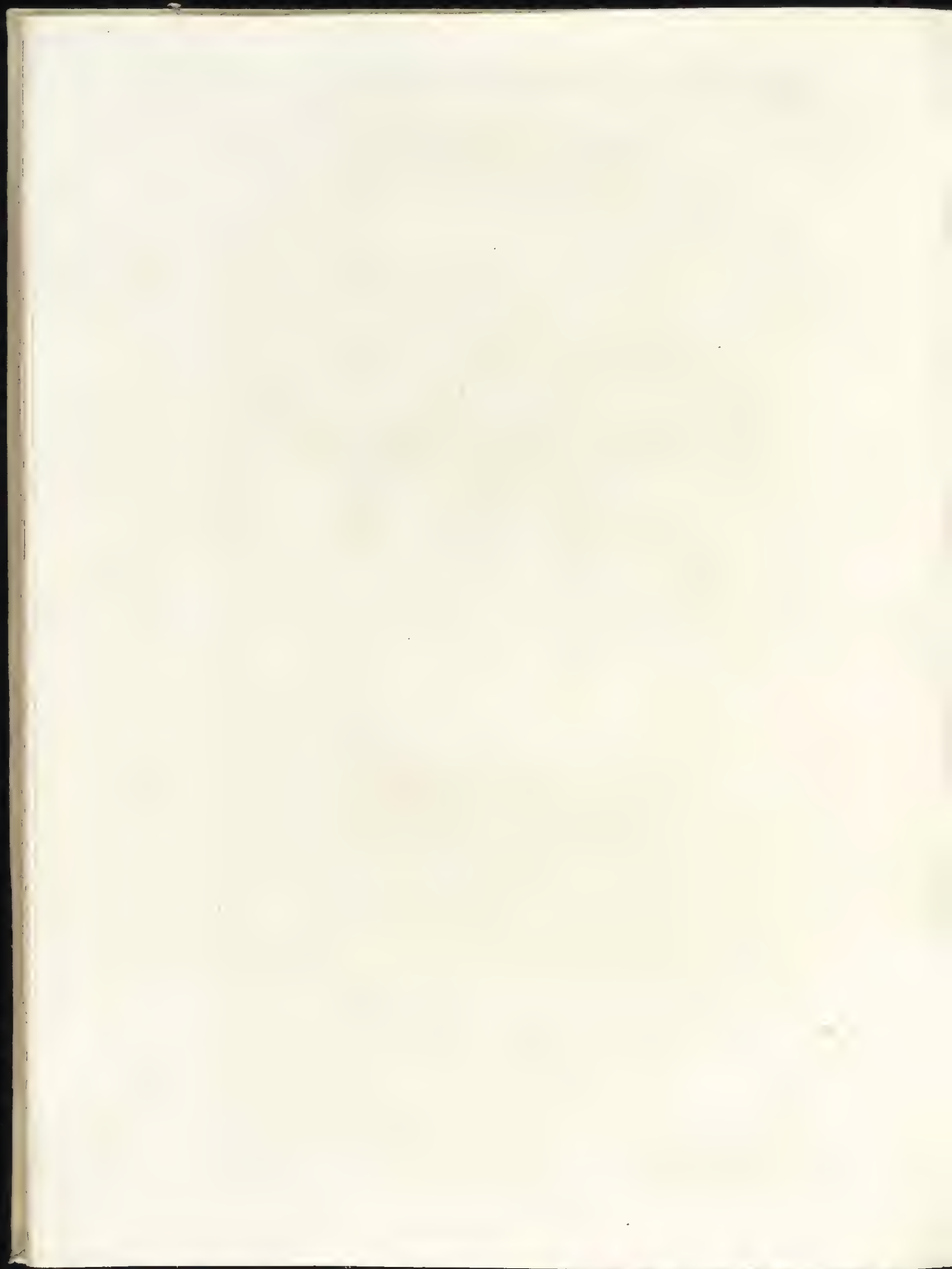
voli, ma ancora d'ogni pezzo di marmo, e della stessa intonacatura, resta per la maggior parte. Veggonsi girar intorno le pareti con ordine distribuiti i Colombaj senza veruna iscrizione, e facile a congetturarsi, essendo caduta affatto da muri l'intonacatura, dentro la quale non conto alcuno, per non indovinarlo, sull'idea, che quegli antichi avevano di perpetuare le loro ceneri in quelle ivi riposte. Con che essi credevano non solamente di tramandare a posteri di quelli ne Campi Elisi un più sicuro riposo. Ora serve questa Sala per uso di Tinello.

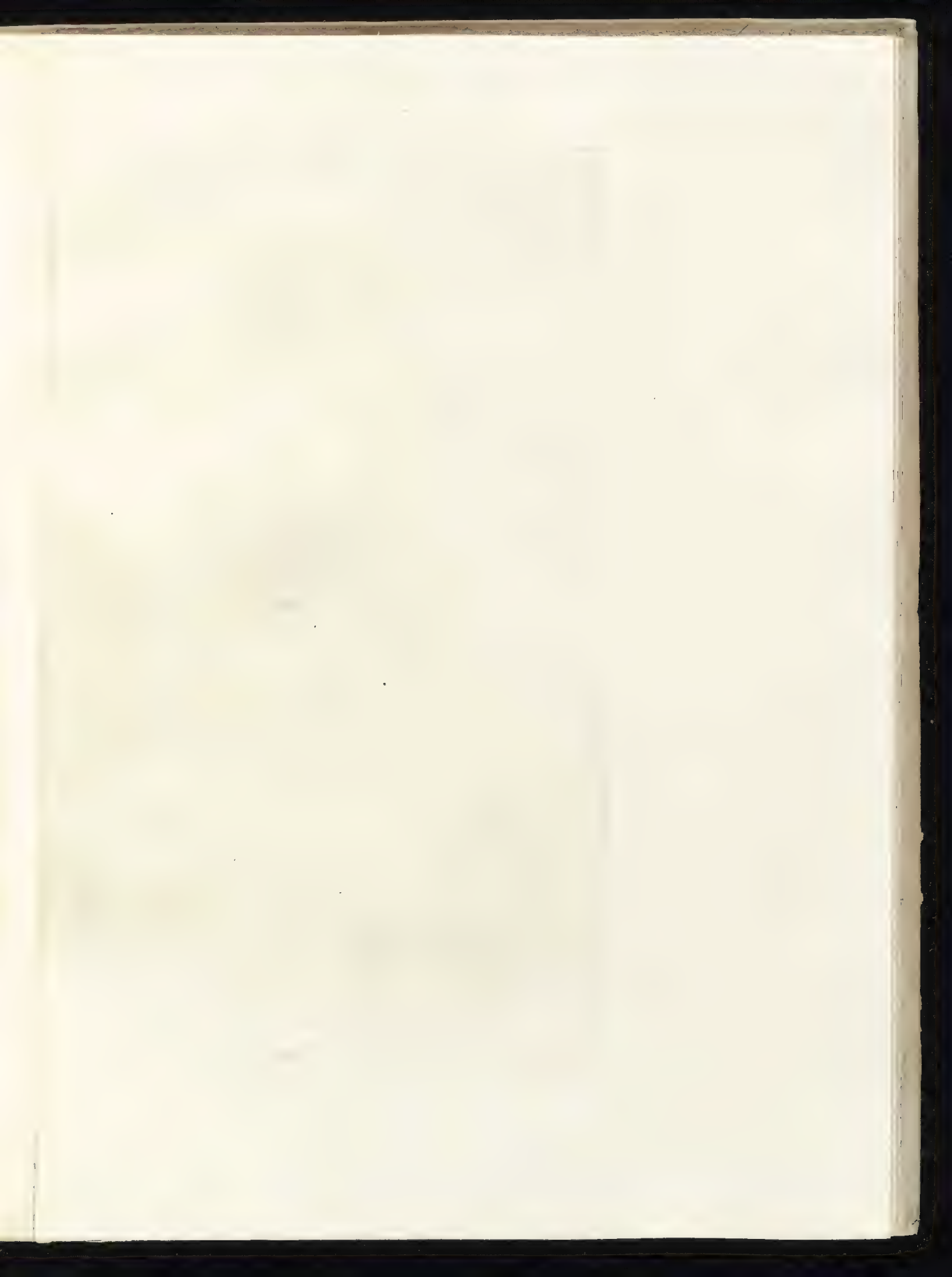
Engraving Architectural of the Mausoleum of Augustus.





Trovasi questa Fabbrica, di cui ancor si vede l'avanzo sopra terra, segnato A, dirimpetto la Chigla di S. Sebastiano fuori delle mura. La Pianta fu da me rintracciata, allorché l'anno 1750 ivi fu fatta una Cava sino al Pavim^{to}, sopra il quale tra confusi Fram^{ti}, furono scoperte parecchie Basi con fusti di Colonne, disposte con ordine: due Urne di marmo, le quali saranno riportate nella Tav. seguente, stavano dentro le Nicchie. Da ciò, ch'è rimasto, ben si comprende esser stata fabbrica riguardante de' tempi buoni, rifabbricata più volte però ad abbellita di pitture, stucchi, e di altri vaghi ornamenti, de' quali qualche vestigio ancora s'è ne ravvisa nelle pareti, smantellate affatto però d'ogni Iscrizione a ristor di qualche fram^{to}, de' tempi bassi, trovato tra le macerie, e qui appresso trasportato. B Parte della Pianta demolita, indicata dalla tinta leggera. C Ingresso, e Prospetto sopra la Via Appia. D Nicchie, in due delle quali, furono trovate l'Urne. E Tribune, le quali curvandosi alla Volta di mezzo si univano F Due ordini di Colonne, le quali sostenendo una semplice Cornice magnificanti, ornavano il vano della Cam^a. G Via Appia. H Alzato della Cam^a, esistente sotterra. I Intestatura delle cornici, sostenute dalle Col^e. K Piano moderno.







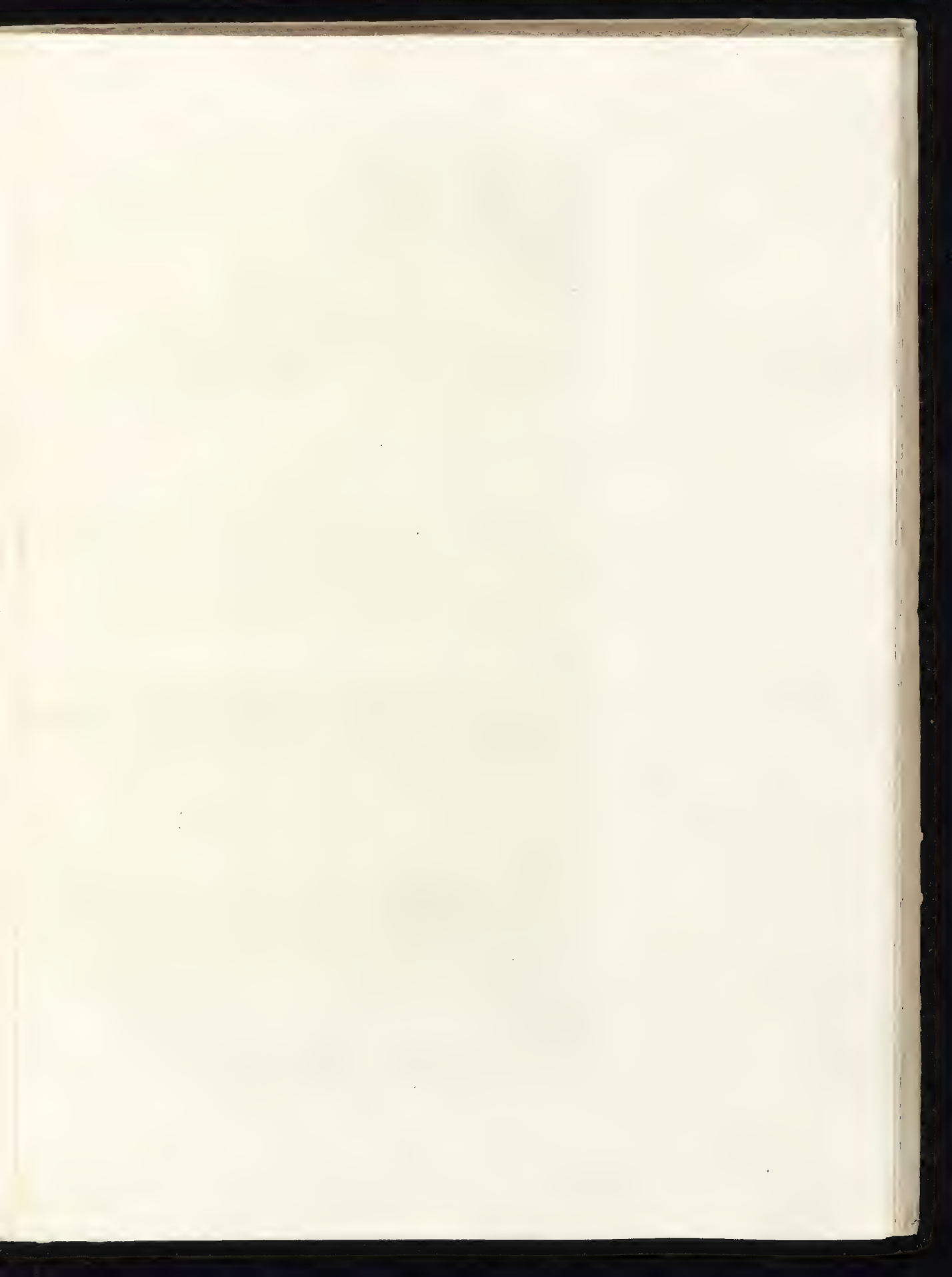
*Veduta interna della Camera
Chiesa di S. Sebastiano*



sepolcrale dirimpetto alla
fuori delle mura.

Piranesi Arch. del. ed. inc.



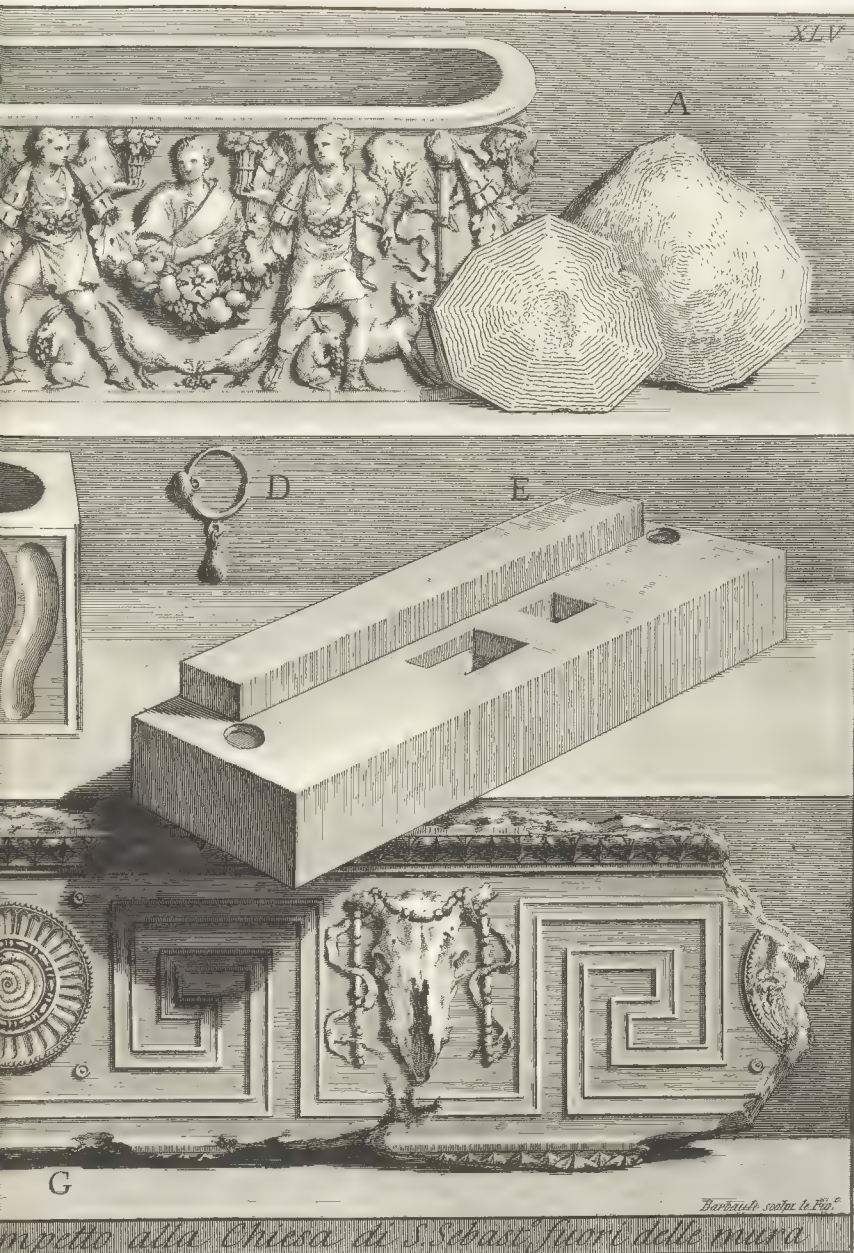




Piranesi Architetto delia inc.

Frammenti della Camera sepolcrale di via Appia

A. Selci dritti, e rovesci della Via Appia ritrovati tralle rovine. B. Urna di marmo adorna di varj ornamenti, tenendo in mano de' rami di quercia, e de' cangifreddi, ripieni di frutti. Veggonsi due Fiaccole arde scolpiti due Busti, cioè marito, e moglie, i quali hanno la faccia non terminata, forse per le medesime ragioni, colle quali solivano gli antichi significare lo stato variabile, e caduco della vita umana. C. Stipite di travertino della porta, che quegli Orsechini hanno il cerchio di un solo pezzo, che non si apre. E. Stipite di travertino della porta, che quegli Orsechini hanno il cerchio di un solo pezzo, che non si apre. F. Scalinetto tra quali sonovi sfreggi. Patere di vario diligente lavoro intagliate, Teschi di bove, ornati di fitture.



Impetto alla Chiesa di S. Sebast. fuori delle mura
 ornati. Veggonsi de' Geni alati con corone di nespole pendenti al collo, portare de' Fegioni intrecciati di frutti,
 stenti, animali quadrupedi, e volatili di varia specie, simboli delle mondane vicende. Sopra de' Fegioni vi sono
 gioni, un altro consimile Sarcofago avornate. Ne' fianchi sopra de' Fegioni stanno collocate quattro maschere, sc
 C Sarcofago striato di marmo. D Orecchino tutto d'oro ritrovato con altri simili dentro l'Urno. Notasi
 superiore di una Porta. Osservansi due buchi rotondi rozzi, e poco profondi, i quali probabilmente doveano
 no di marmo gentilmente lavorato a strie. G Freggio lavorato a grottesco, ed in molti compartimenti distribui
 uccie, e di piccole glisa di giunture infilate, e poste a guisa di sifione.







buona maniera e trasparente, ma però molto diuturna nel disegno e per conseguenza possono suppor-
 re. Pezzi qui riportati, come i più conservati, e visibili vedesi un'Etiopie a Cavallo in atto di feri-
 re colle zanne la Schiena del Cavallo di un altro Cacciatore. C Pezzo di Cornice di travertino ri-
 sti un'Urna di marmo, la quale si è già descritta nelle precedenti Tavole. Scorgonsi scolpiti in
 ste, ed alcuni Animali, il cui significato abbiamo accennato in altro luogo. E Parte di un'altra Is-
 tuggine, con altri piccoli pezzi di Cammei, trovati dentro lo Olle. H Una di quelle Basi con fusto di





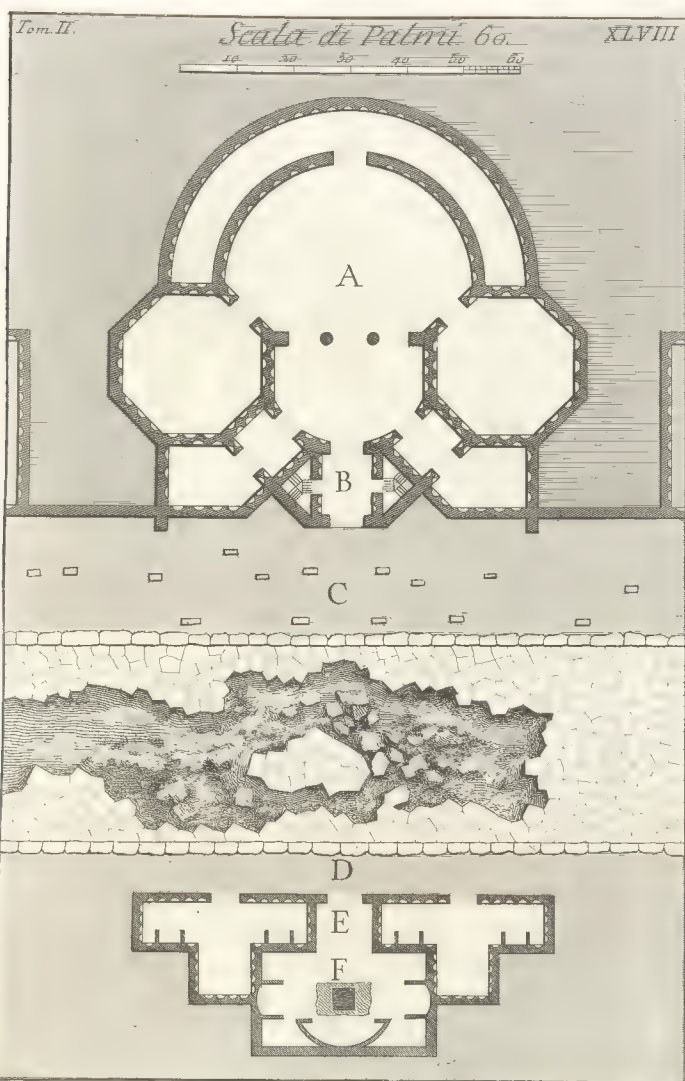


VEDUTA degli Avanzi di alcune de' quali in oggi rimane serbare sepolcrali, esistenti sull' B Rovine di nobilissima Villa



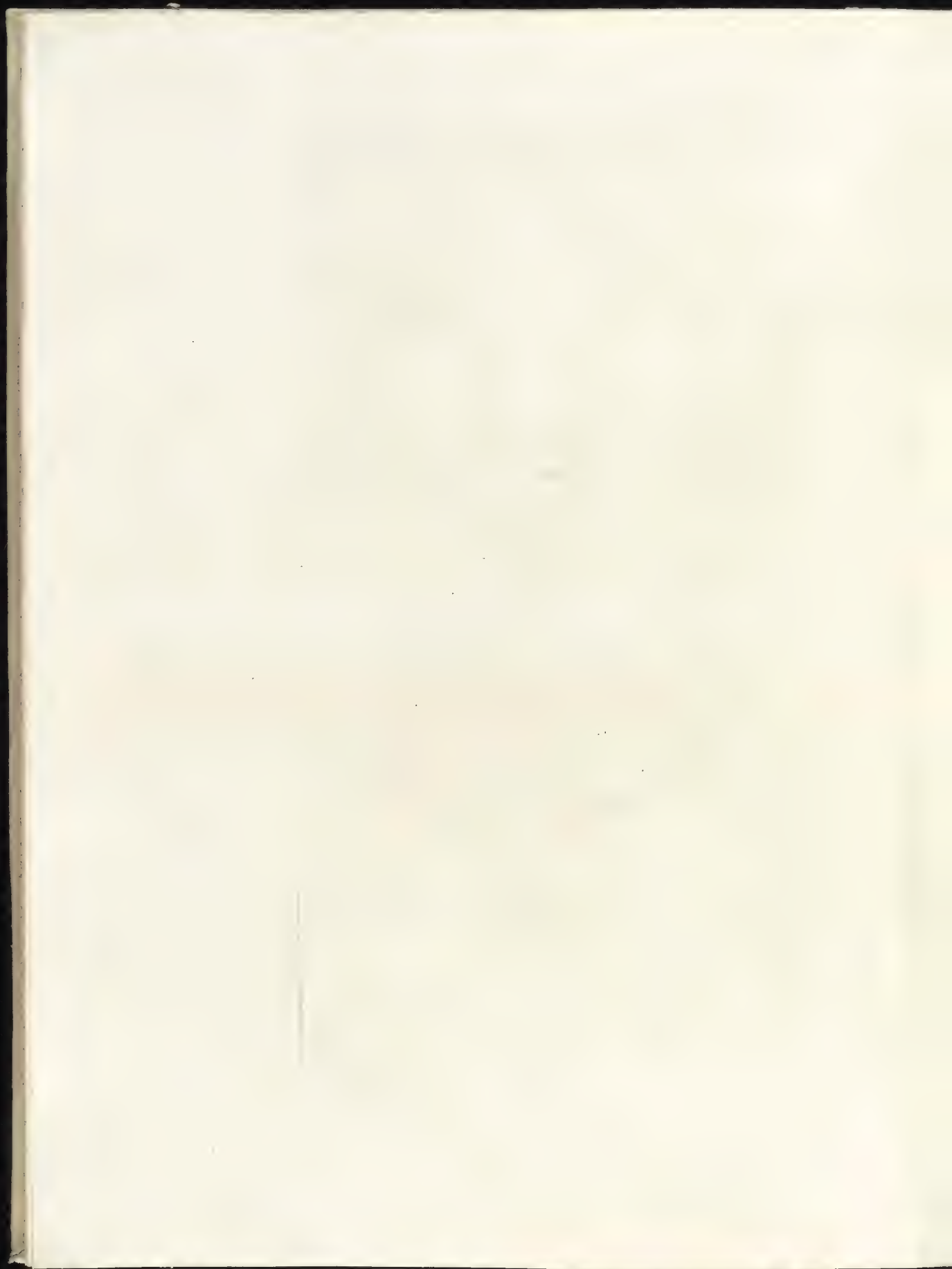
*Antica Via Appia fuori di Porta S. Sebastiano. A Camera di tre Appatamenti,
la degli antichi Romani. C Selci dell'antica Via Appia. Piranesi. Archizetto di. ed. inc.*



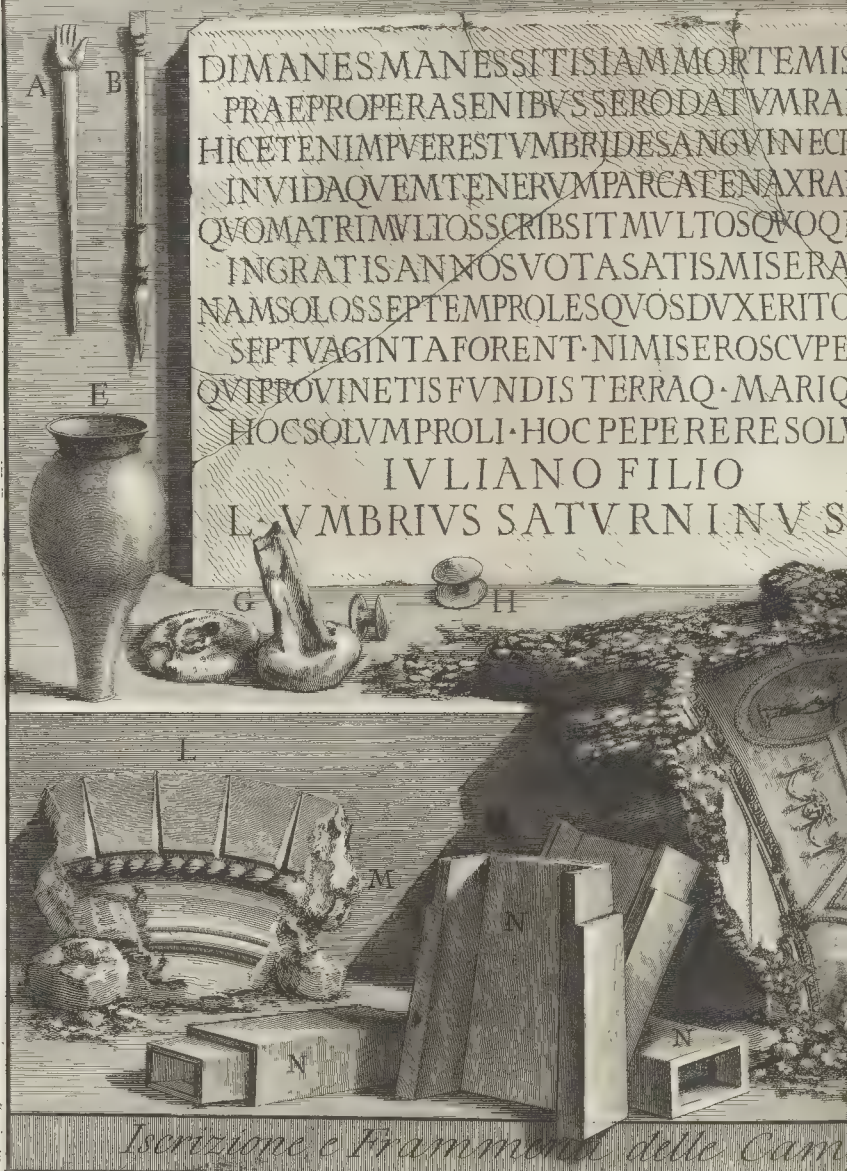


Pianta di alcune Camere sepolcrali scoperte l'anno 1752 nella Villa de Cinque situata fuori di Porta Salaria vicino a Grotta Pallotta. Furono queste demolite tosto con altre loro contigue delle quali non fu possibile rintracciarne alcun disegno per essere affatto rovinate, e confuse non solo dall'ingiurie de' secoli, e dall'essere state più volte smantellate, ma ancora dagli incendi, de quali appare manifesto segno nel piano sotterra arsiccio, e misto di cenere, ed ancora dall'averli trovati de' vasi di vetro contraffatti dal calore del fuoco. Palsava sotto le medesime una Strada sepolcra, pur allora scoperta, la quale probabilmente conduceva all'antica Porta Colina. A Pianta di varie Camere. B Ingresso. C Piano dinanzi alle Camé, sopra il quale erano piantate a più di Termini molte stazioni de' Soldati Pretoriani. D Strada antica sepolcra. E Pianta di altre Camere co' sepolcri annessi alle Pareti, e c'elombai. F Pozzo profondo palmi 47, sotto cui sonovi de' Corritoi interni.

Francesi Architect. del'ed. inc.





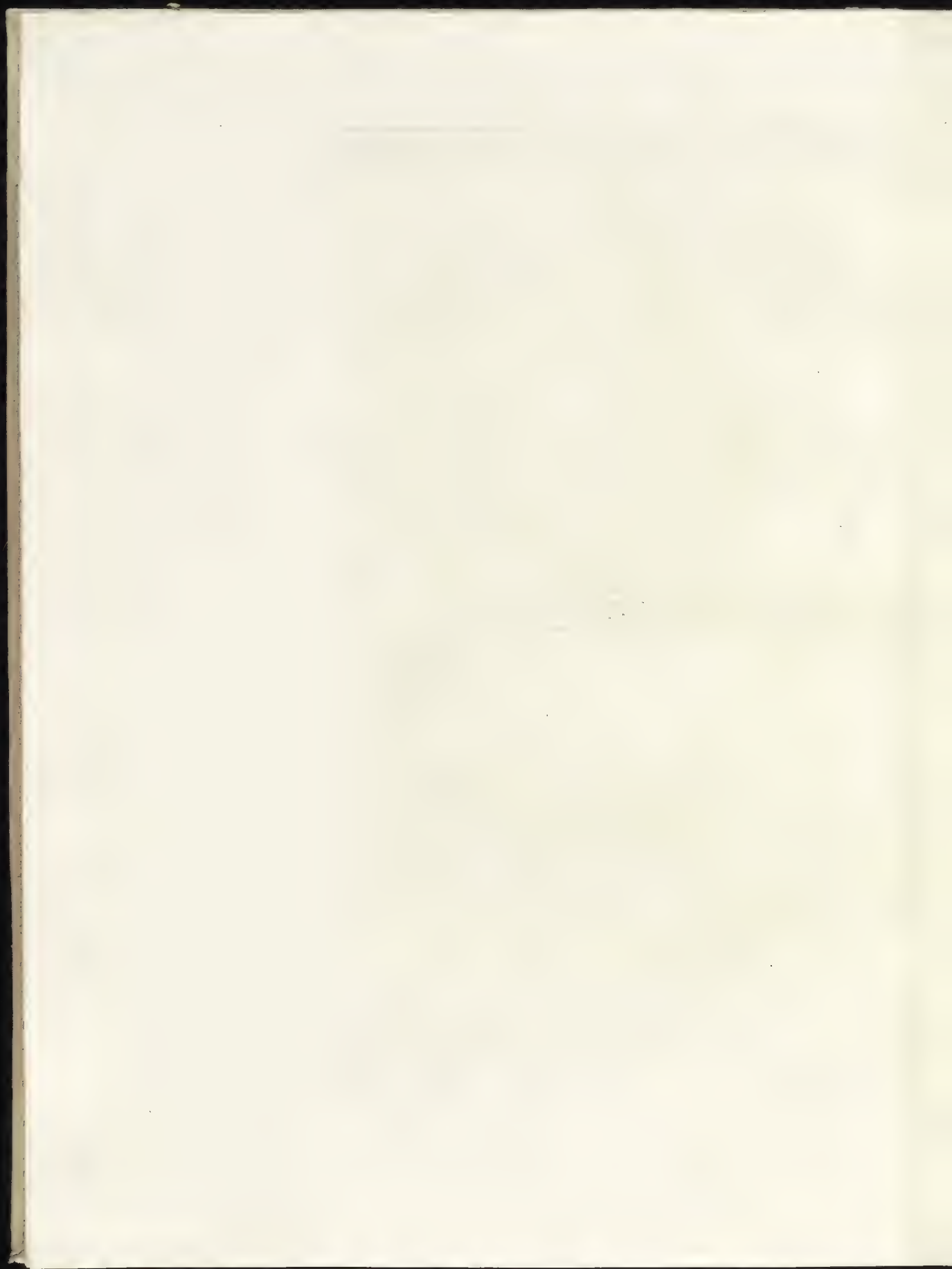


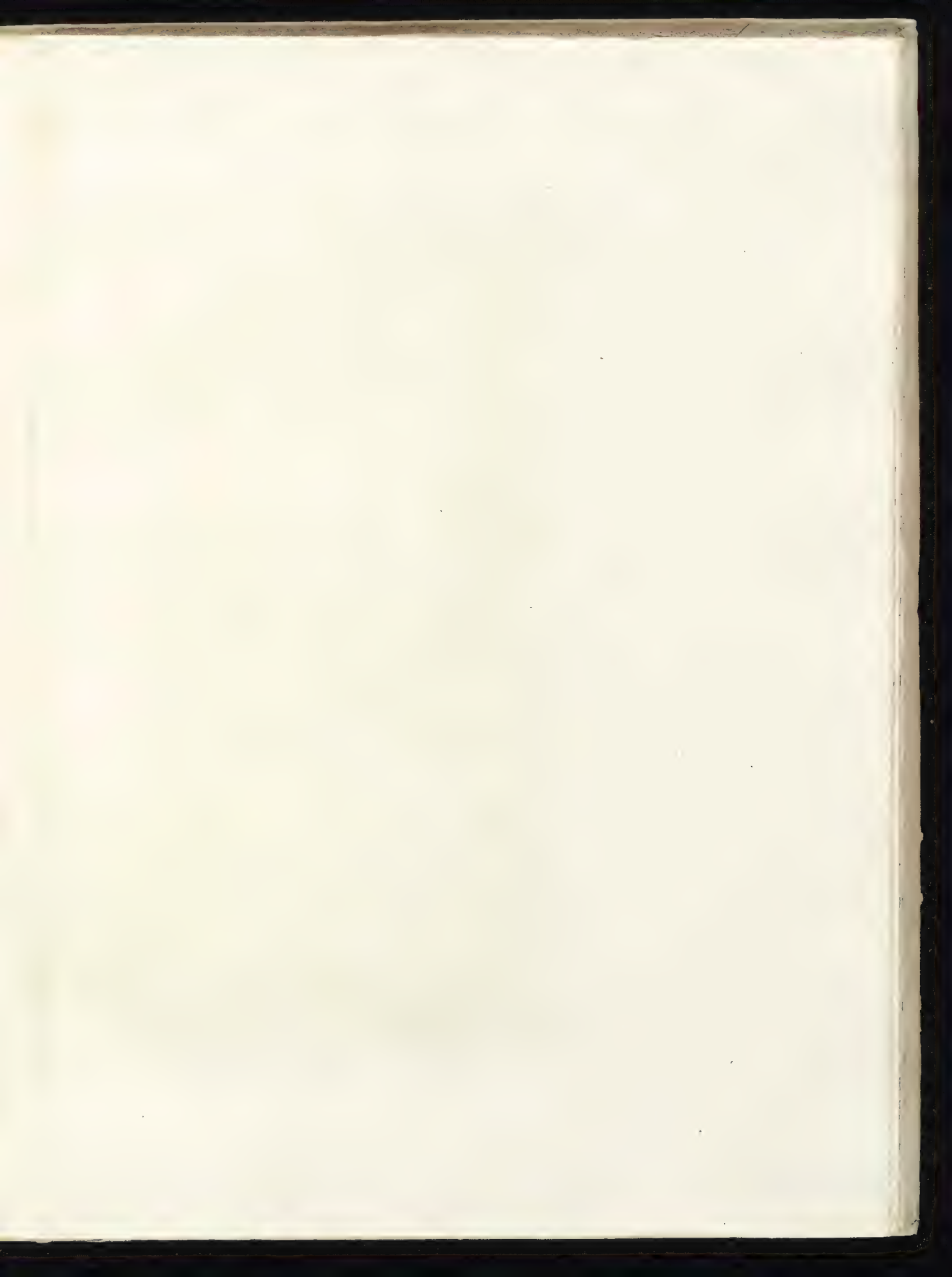
A Aghi di Avorio per le acconciature di capo delle Donne. B Stili di metallo per iscrivere su
 tro consimile strumento con cui levavansi da Vasi gli unguenti odorosi. D Scure di metallo a
 medesimi. G Vasi di vetro per li Balsami, diformati dal fuoco degl' incendi. H Bottoni di meta
 fiorito, ed agatato di gran preggio, alto palmi due, e mezzo in circa. Ora si conserva presso de
 di forma angolare, distribuita in varj scompartim. ornati di pitture, e stucchi. Il centro d
 N Tubi, e Tegole di collo massicce, quali congiungevansi l' uno all' altro per mezzo dell' incastro.



sopra le Tavolette incerate, e per scancellare occorrendo quella che scritto vi era. C Spatola od al-
di quelle forse, che ponevansi nell'insigne consolari. E Vasi cenerarij di terra cotta. F Coperchio de'
allo simili all'uso d'oggi. I Vaso cenerario col suo coperchio, striato, di Alabastro orientale,
agl' Illust. SS. de Cinque possessori della Villa. K Parte di una Volta delle Camere, segnate A. Ella era
della Volta era abbellito di una Cornice circolare L, composta, come appare nella Modinatura M.
O Bocca, e Coperchio del Pozzo mentovato nella Pianta. E della Tavola antecedente.

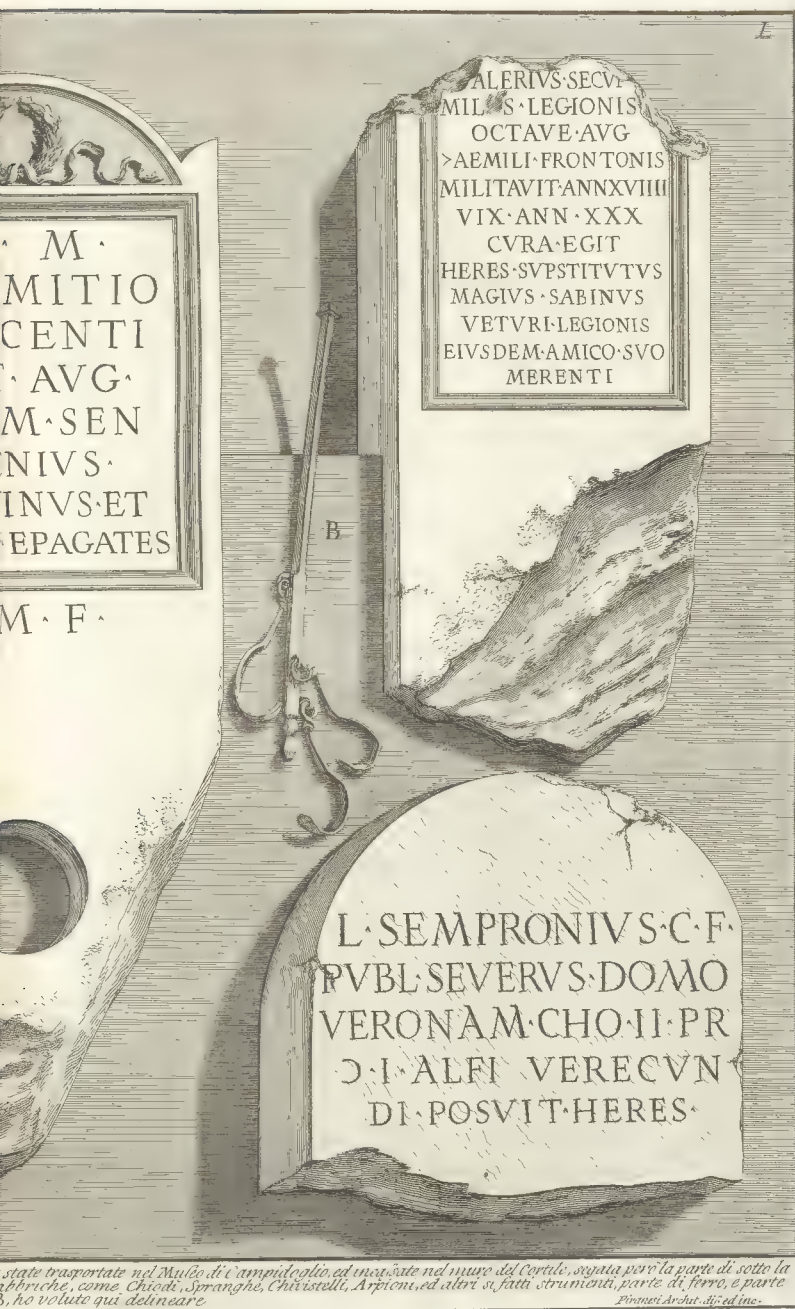
Pranzi Architetto dell'ed. inc.



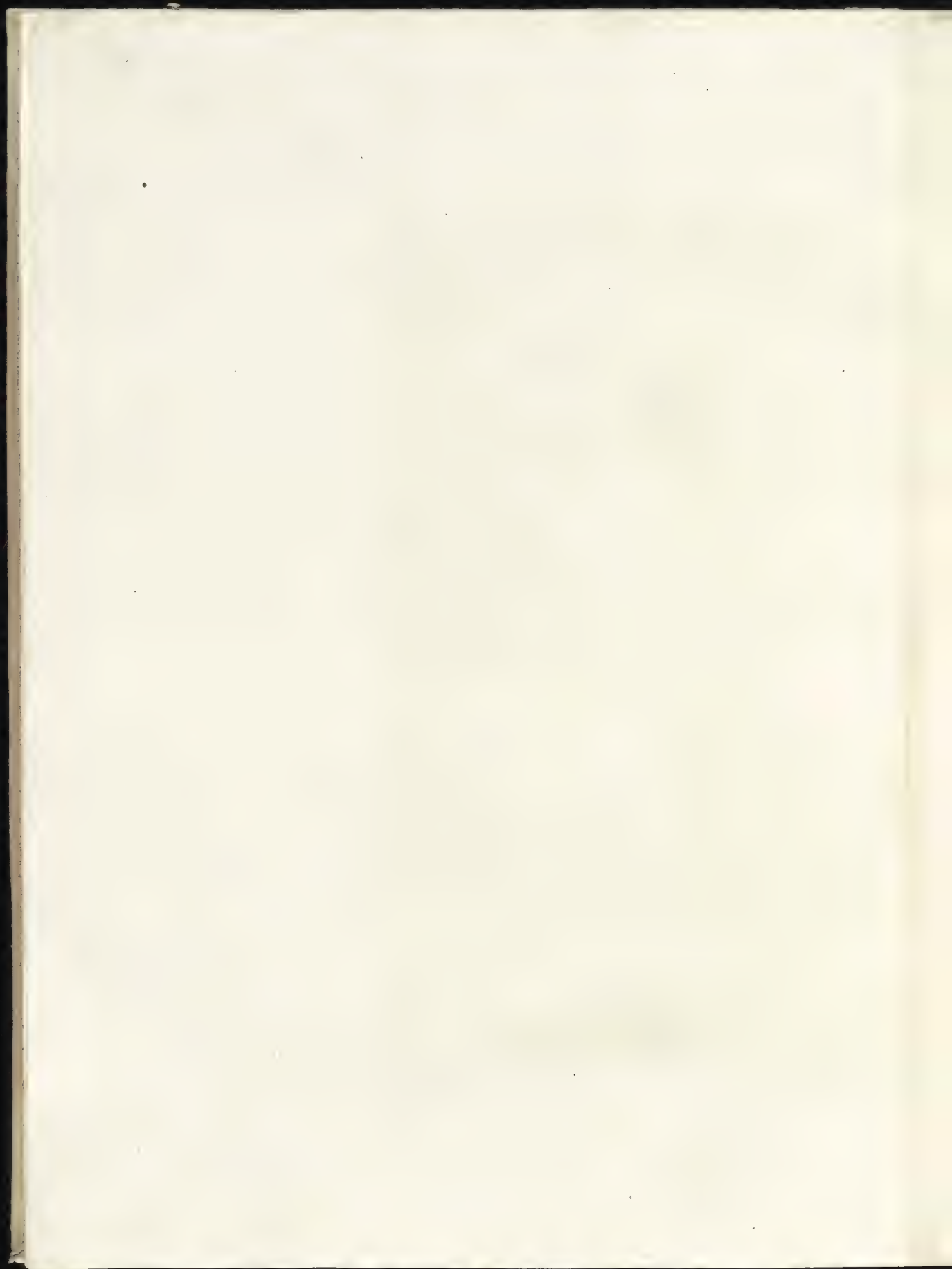




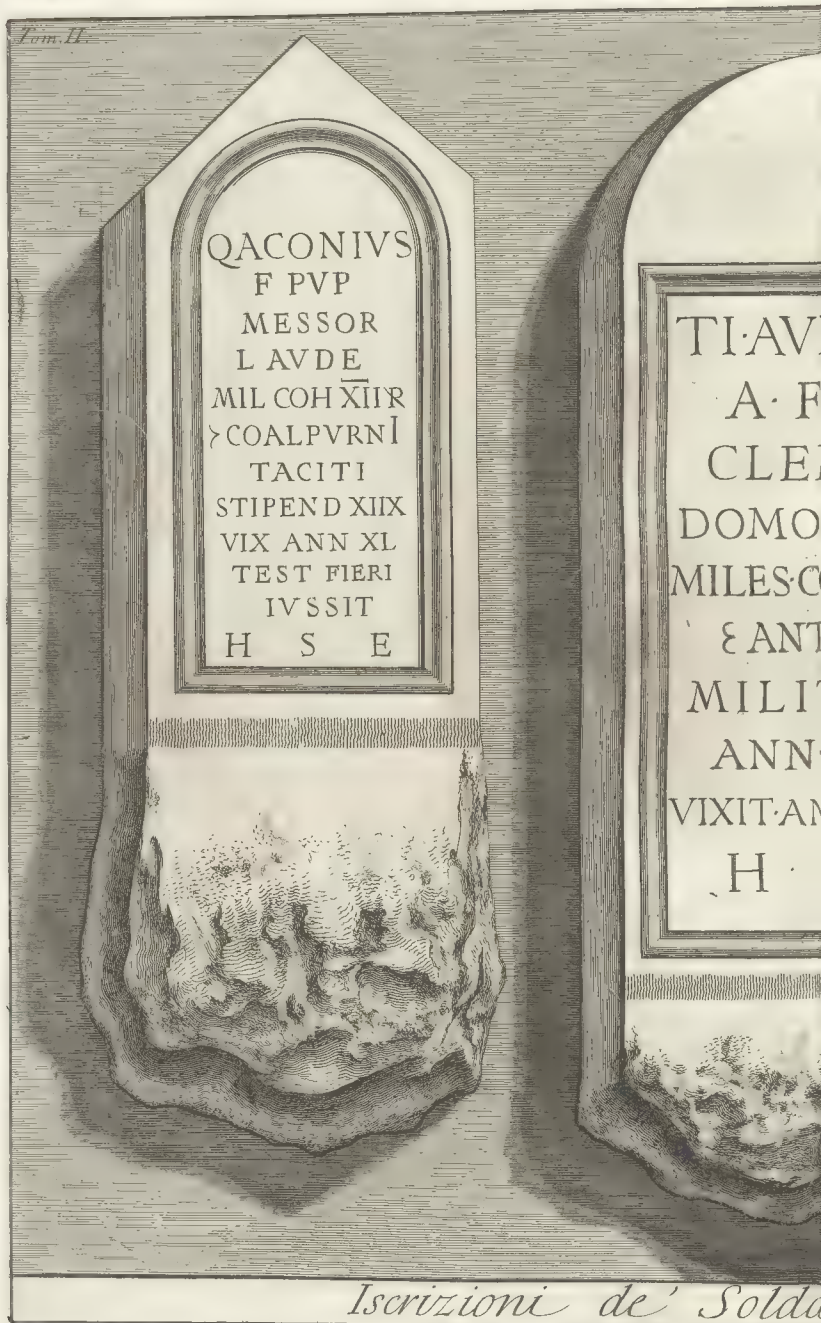
ISCRIZIONI de' SOLDATI PRETORIANI, ritrovate nella Villa de Cinque e c. parte delle quali sono
quale stava piantata nel terreno. Si è trovato ancora quantità di forasmenti d'ogni genere per uso delle
di metallo, similissimi in tutto a quelli di oggi, tra quali il segnato A, e la Stadera di metallo B.



state trasportate nel Mullo di c'ampudoglio, ed incise nel muro del Cortile, segnata per la parte di sotto la
abbricche, come, Chiodi, Spranghe, Chiuscelli, Arpioni, ed altri si fatti strumenti, parte di ferro, e parte
di legno, ho voluto qui delineare
P. Pinetti Arch. di. ed. inc.

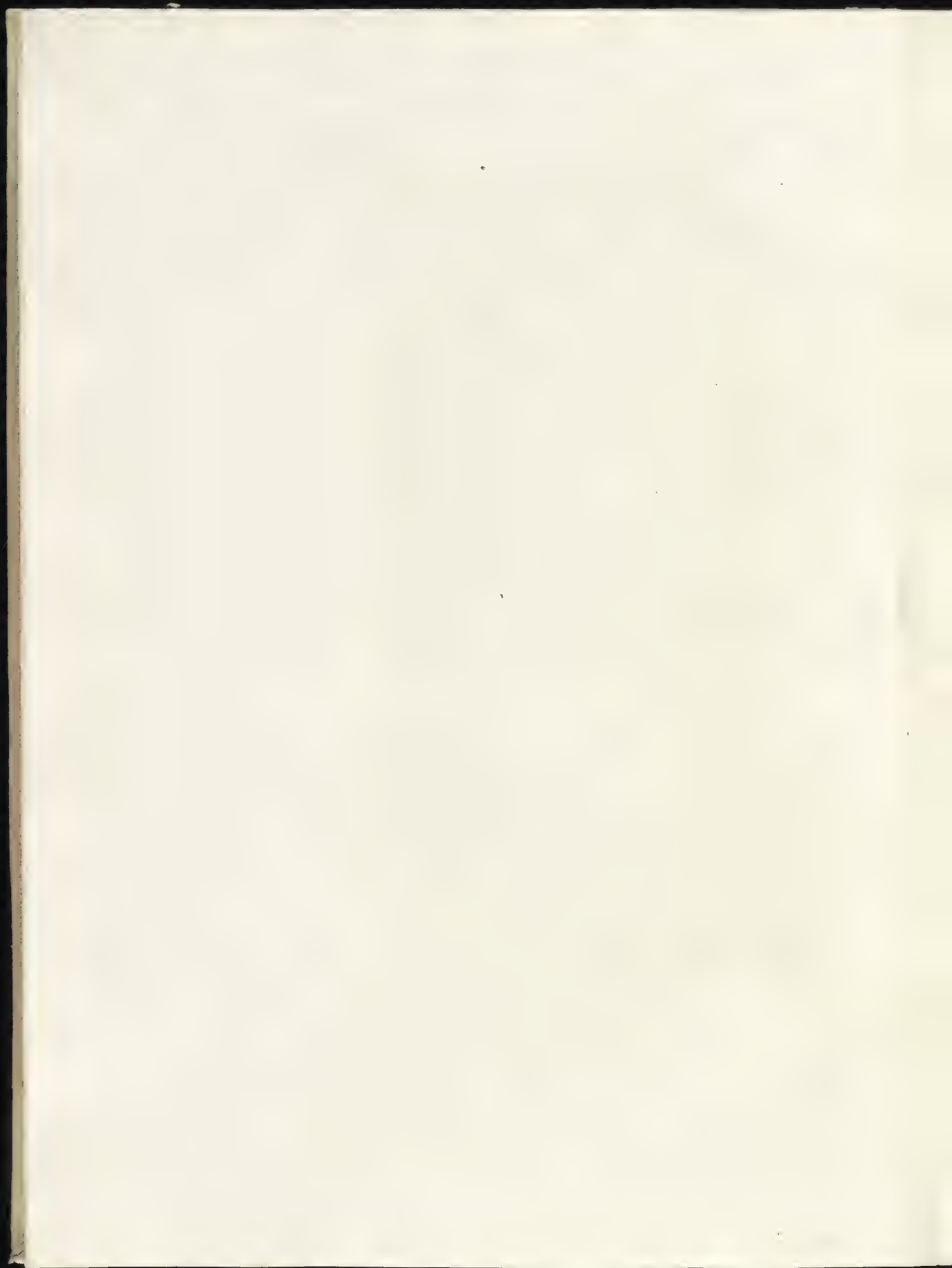


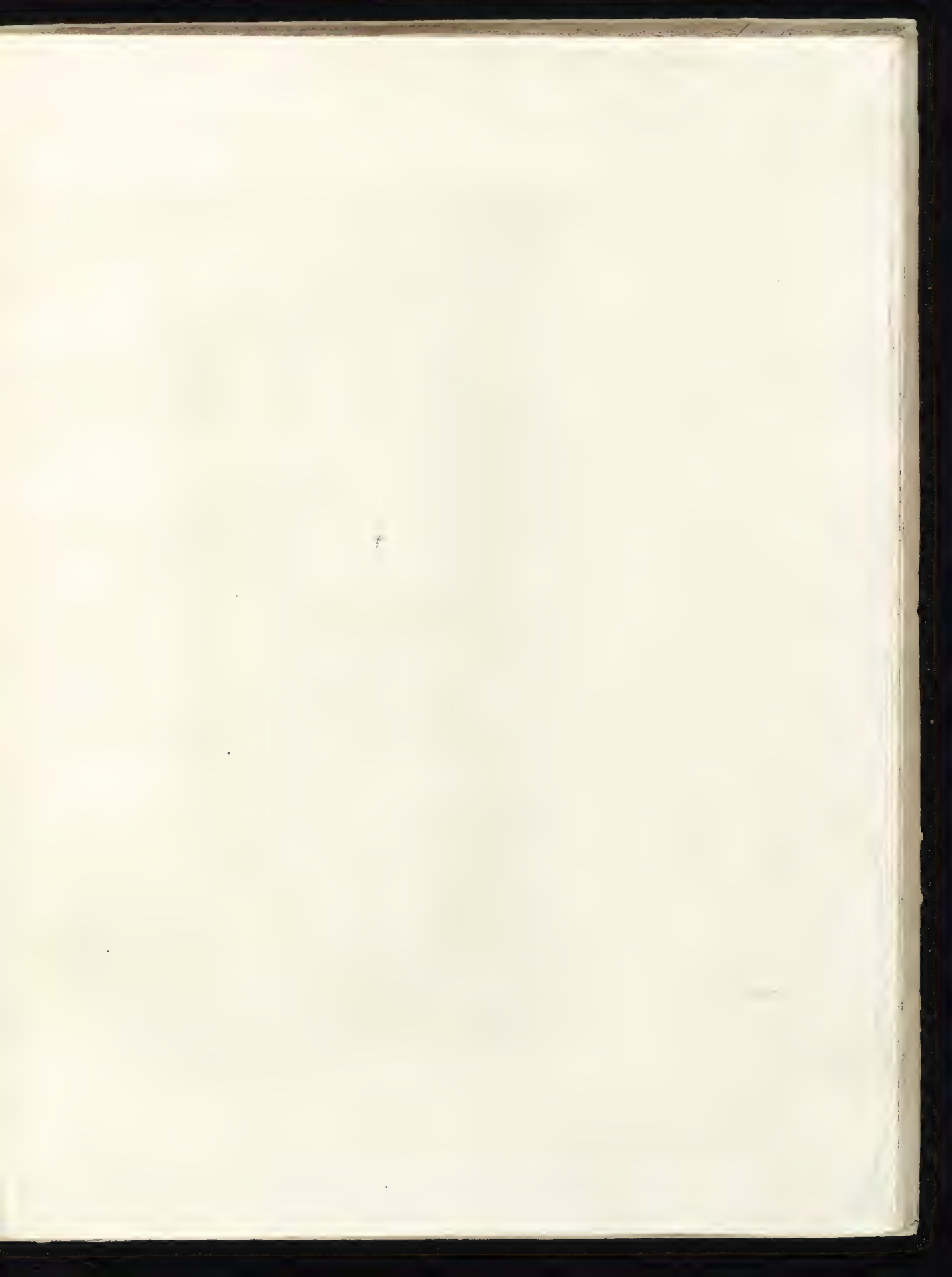




Iscrizioni de' Soldati







D M

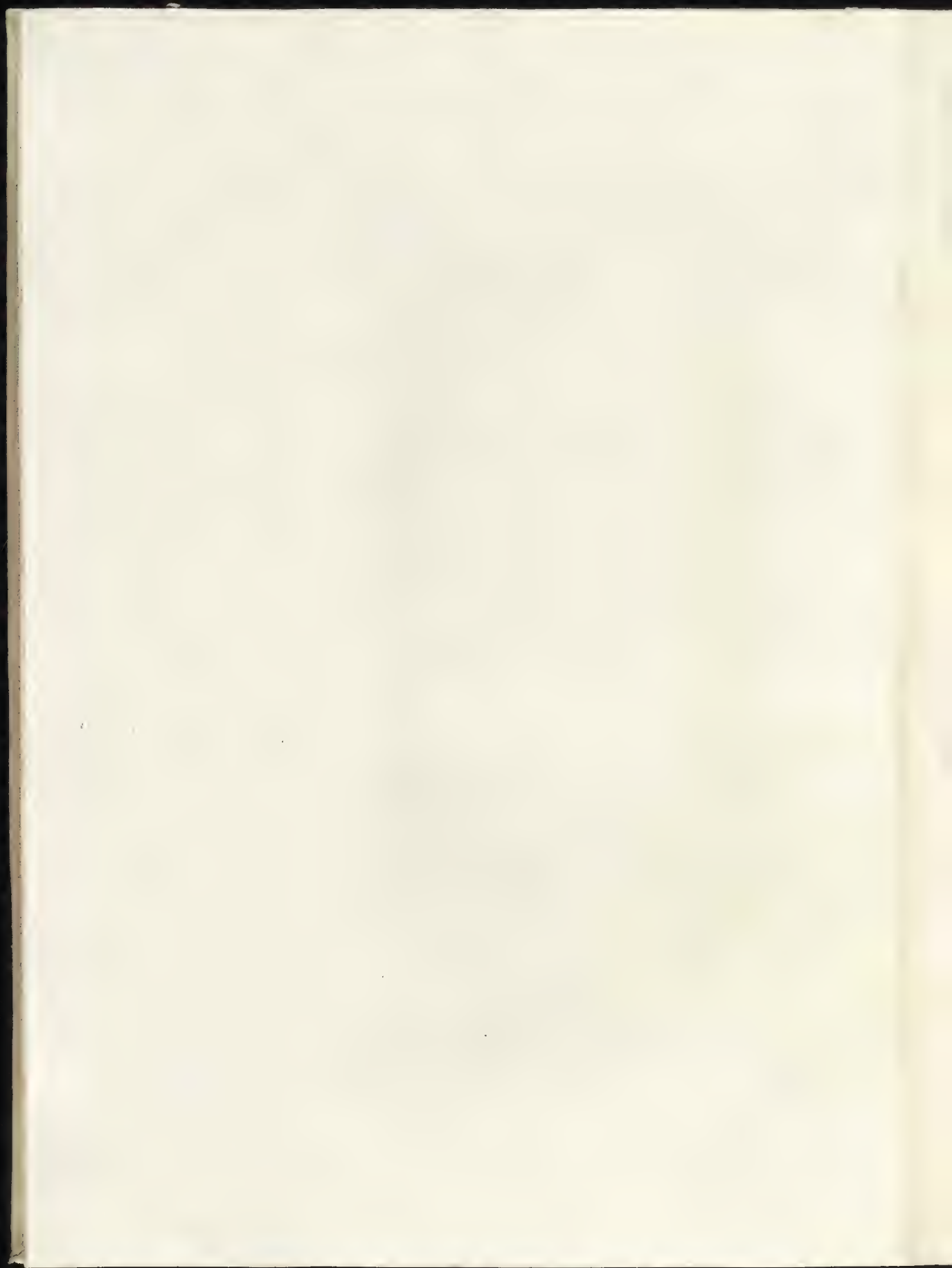
T. FAESVLANVS
 STATOR MIL COH
 III PR POLLIA
 MVTINA VIX
 ANN XXV MIL
 ANN V COMMA
 NVPVLARIS
 H E C

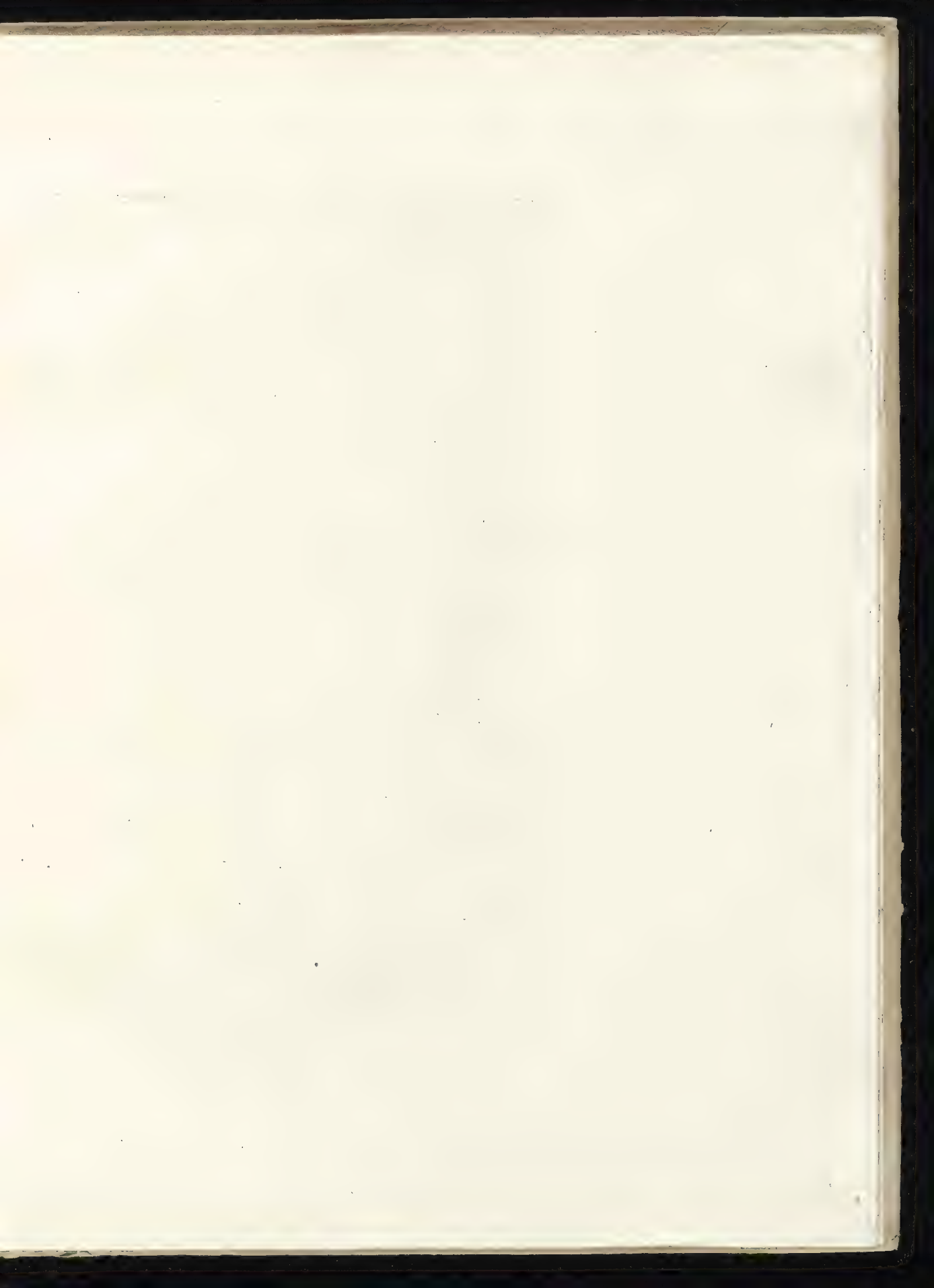
M TROIANIVS
 M F MARCELLVS
 LVC AVG MIL
 COH X PR S
 SCIPIONIS
 MEN LIB VIX
 AN XXV M VIII
 MIL AN V M VII
 FAC C
 L MAGIVS
 ADEIANVS L
 C IVLIVS
 TIBERINVS
 AMICI

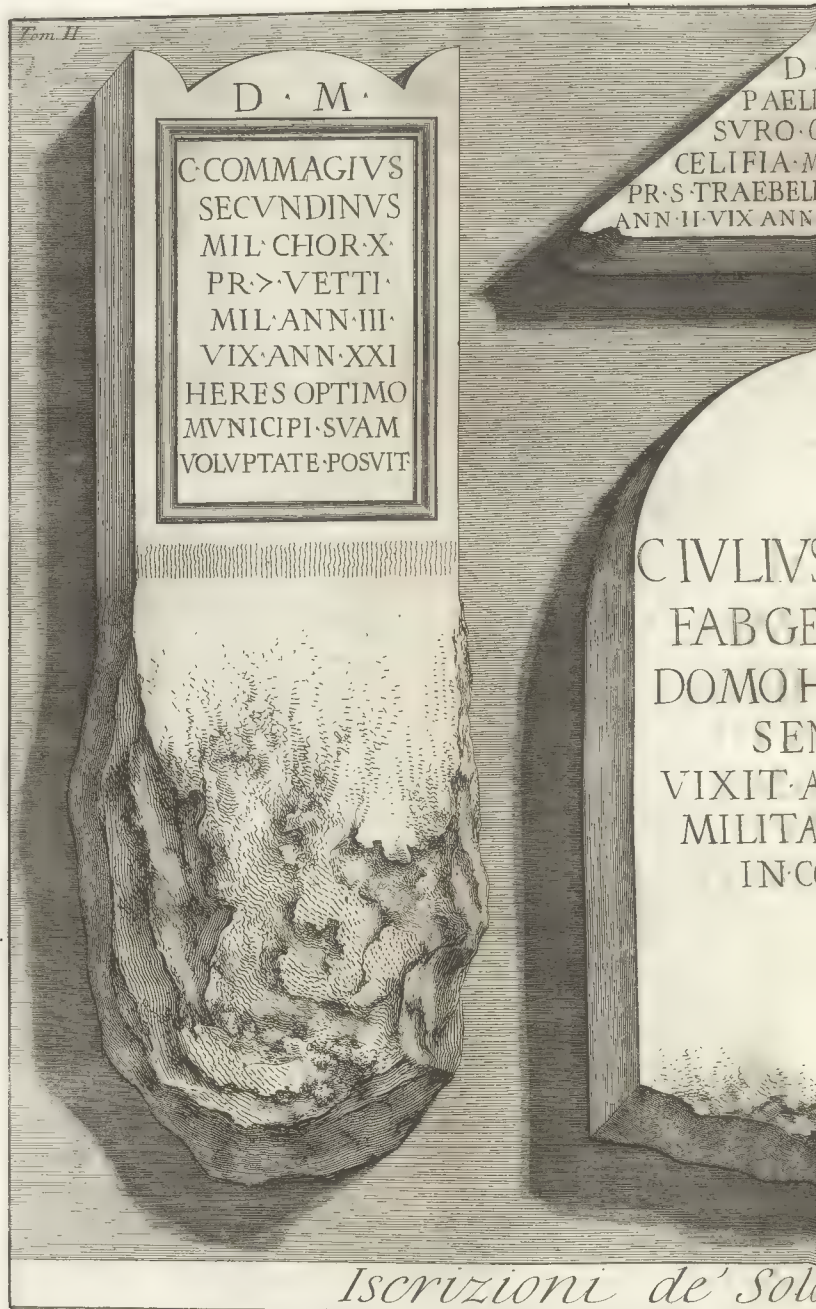
M TIT
 C F P
 VERECV
 DOMO AR
 MILIT I
 VII PR A
 D IVLL
 ANN X
 TESTAM
 SIBI PON

IVS
OM
NDVS
RETIO
N·COH
ANN·XX
I·VIX
XXXV
MENTO
NI·IVSSIT

CCALVIVS·C·F·
PONA·SABINVS
DERTONA MIL
COH·III·VIG
RAI·MIL·ANN·I
M·X·VIX·ANN·XX
III·D·XVII·CALVI
VS·IVSTVS·FRATRI
MIL·COH·I·PR·FEC







D · M ·

C · COMMAGIVS
SECUNDINVS
MIL · CHOR · X ·
PR · > · VETTI ·
MIL · ANN · III ·
VIX · ANN · XXI ·
HERES OPTIMO
MVNICIPI · SVAM
VOLVPTATE · POSVIT

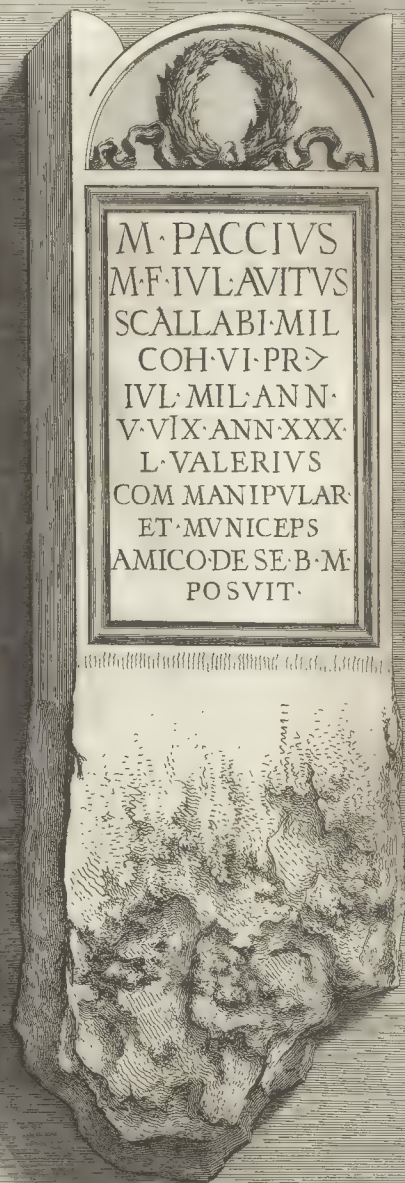
D ·
PAEL ·
SVRO · C ·
CELIFIA · M ·
PR · S · TRAEBEL ·
ANN · II · VIX ANN ·

CIVLIVS
FABGE
DOMO H
SEN
VIXIT · A
MILITA
IN · C

Iscrizioni de' Soli

M
IO·P·F
CLAVDIA
MILCOH·IIII·
LI·MAXSIMI·MIL
XXII-H·F·C

SDIZÁLAE·F
EMELLVS
HERACLEA
NTICA
ANN·XVIII
AVIT·ANN·II
COH·VII·PR



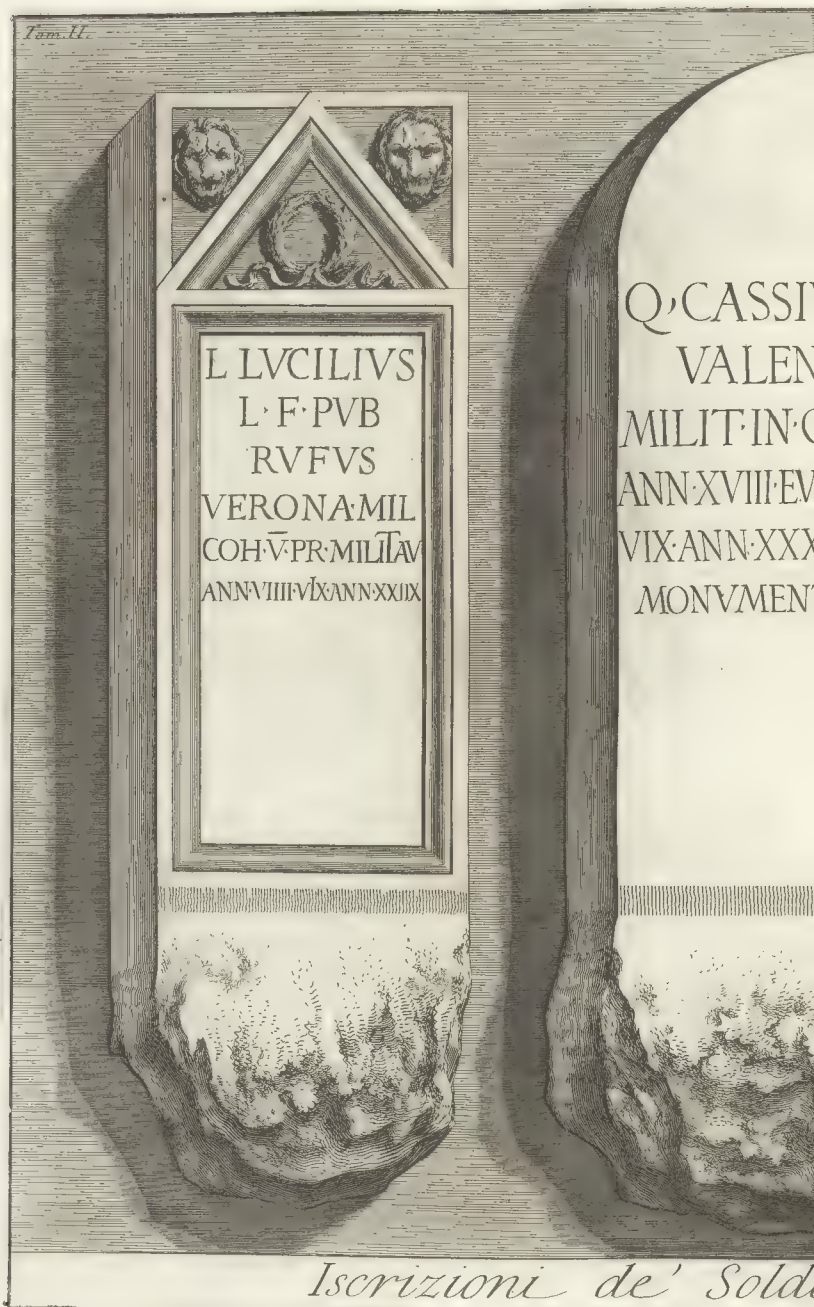
M·PACCIVS
M·F·IVLAVITVS
SCALLABI·MIL
COH·VI·PR
IVL·MIL·ANN·
V·VIX·ANN·XXX·
L·VALERIVS
COM·MANIPVLAR·
ET·MVNICEPS
AMICO·DE·SE·B·M·
PO·SVIT·

Idati Pretoriani

Francesi Archit. dis. et inc.

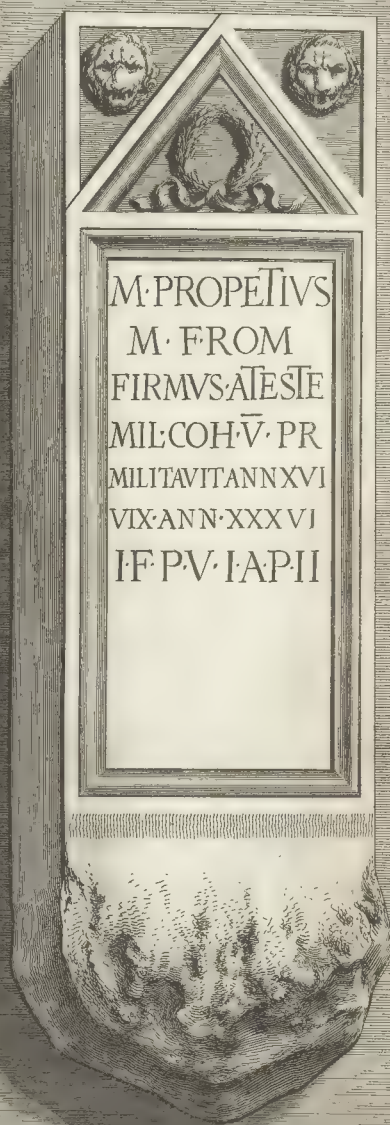






Iscrizioni de' Soldati

VS·P·F·GAL
S·P·SIS
COH·III·PR
OCATVS·ANN·II
X·HIC·SIT·VSE·T
TVS·HIC·EST



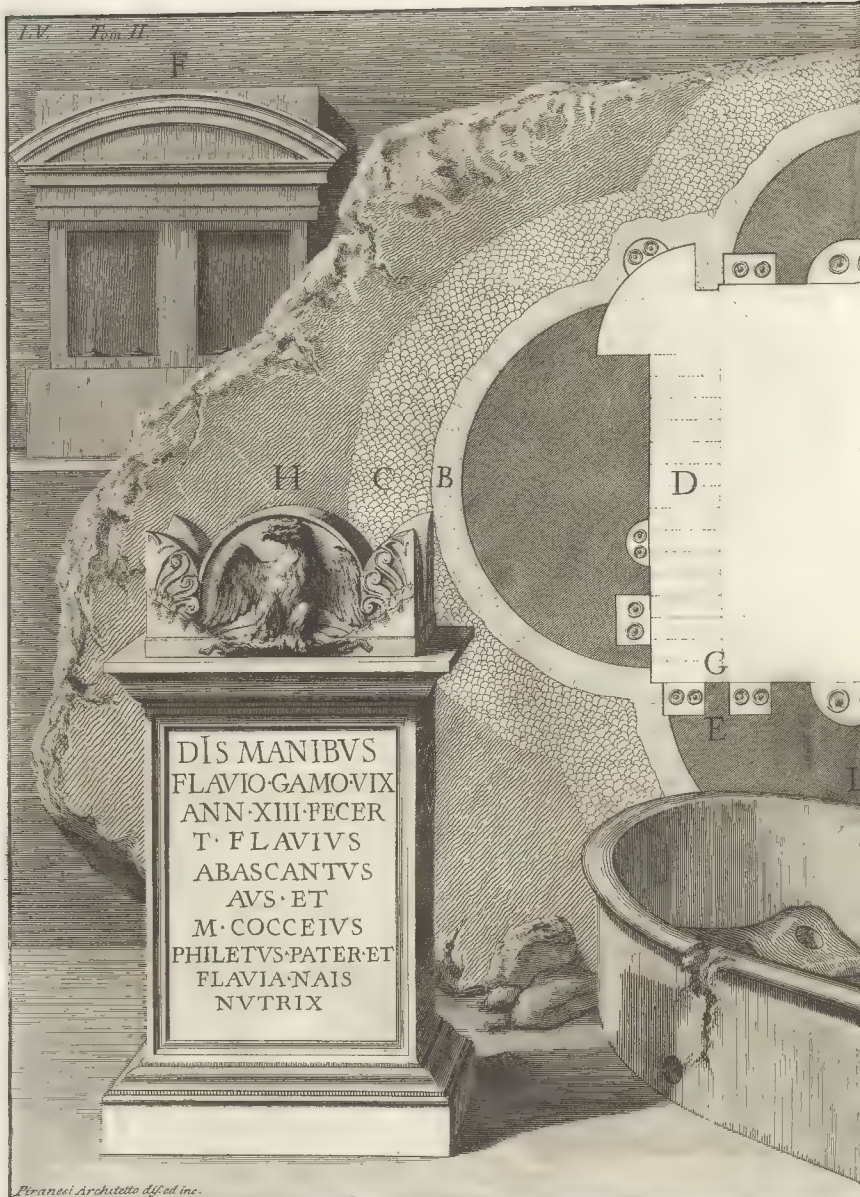
M·PROPĒTIVS
M·FROM
FIRMVS·ĀTES̄E
MIL·COH·V·PR
MILITAVIT·ANN·XVI
VIX·ANN·XXXVI
I·F·P·V·I·A·P·II

ati Pretoriani

Piranesi Arch.^{to} d. a. m.



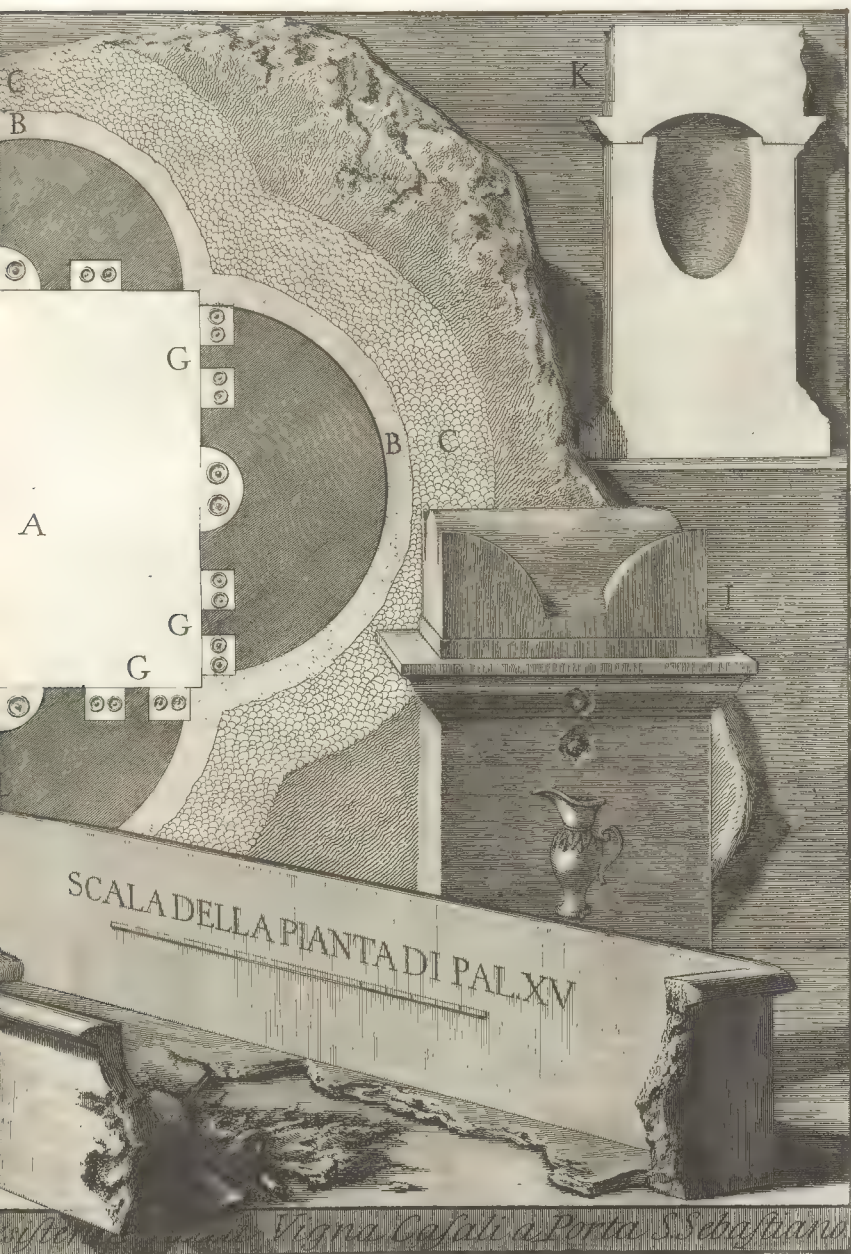




Foranesi Architetto del. ed. inc.

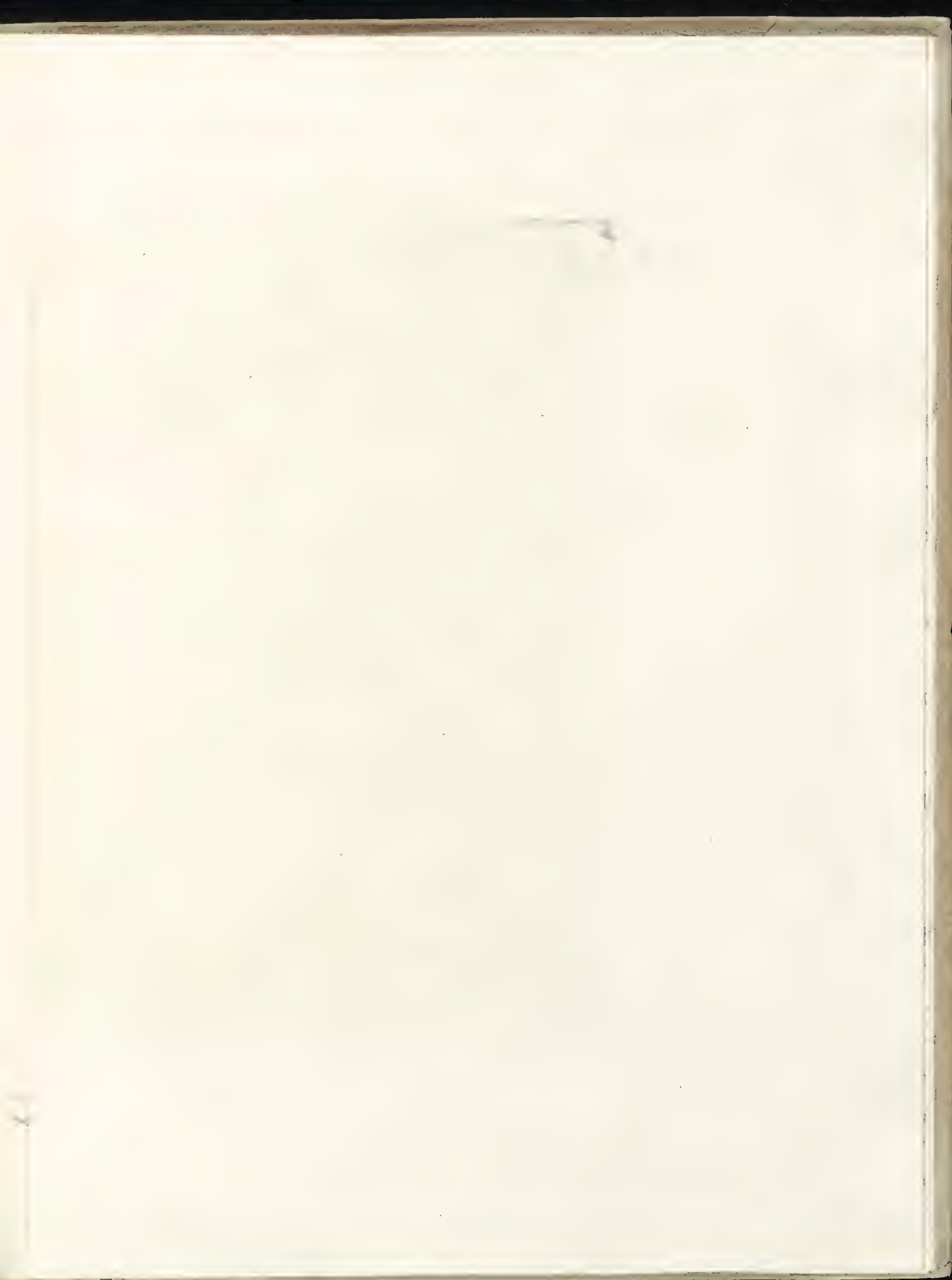
Pianta e Frammenti della Camera sepolcrale

A Questa Pianta di forma quadrata ha quattro grand' Archi, o sieno Tribune, in oggi quasi affatto parte quadrate, e parte semicircolari, ed hanno la Volta a crociera, e lavorata a scompartim. di St. de Colombaj E discendevasi al Piano A. F Nicchie quadrate, ovvero Colombaj, ogn'uno de' quali con artigli il Trisfigore di Giove. \ Fianco del Cippo. In questo, come nell' altro opposto veggonsi de' buchi, ove annue Libazioni. K Spaccato dello stesso collo, scavo per riporvi le Ceneri. L Sarcofago di terra col tre volte accennati, che si veggono nel medesimo non molto profondi, contenevano per avventura qualche b. quando in quado.



otto coperte dal terreno, le quali sostengono le Pareti. Sono elleno distribuite in altre piccole nicchie,
 ucco. La Fabbrica è costruita di Tavolozza B. e di Riempitura C. D Seglia, per la quale da sopra
 tione due Olle, come nella Pianta G. H Cippo col suo Coperchio, ornato di un'Aquila, che strigne cogli
 erano impiombati anelli di ferro, quali chiudevansi a lucchetto le ceneri, e scoprivansi in tempo delle
 a fondo da un capo, dall'altro piano, con un rialzo della stessa creta a guisa di guanciale. I buchi al
 balsamo aromatico contro la corruzione, il quale ancora per que forami, che pulsano all'esterno, poteva introdursi di





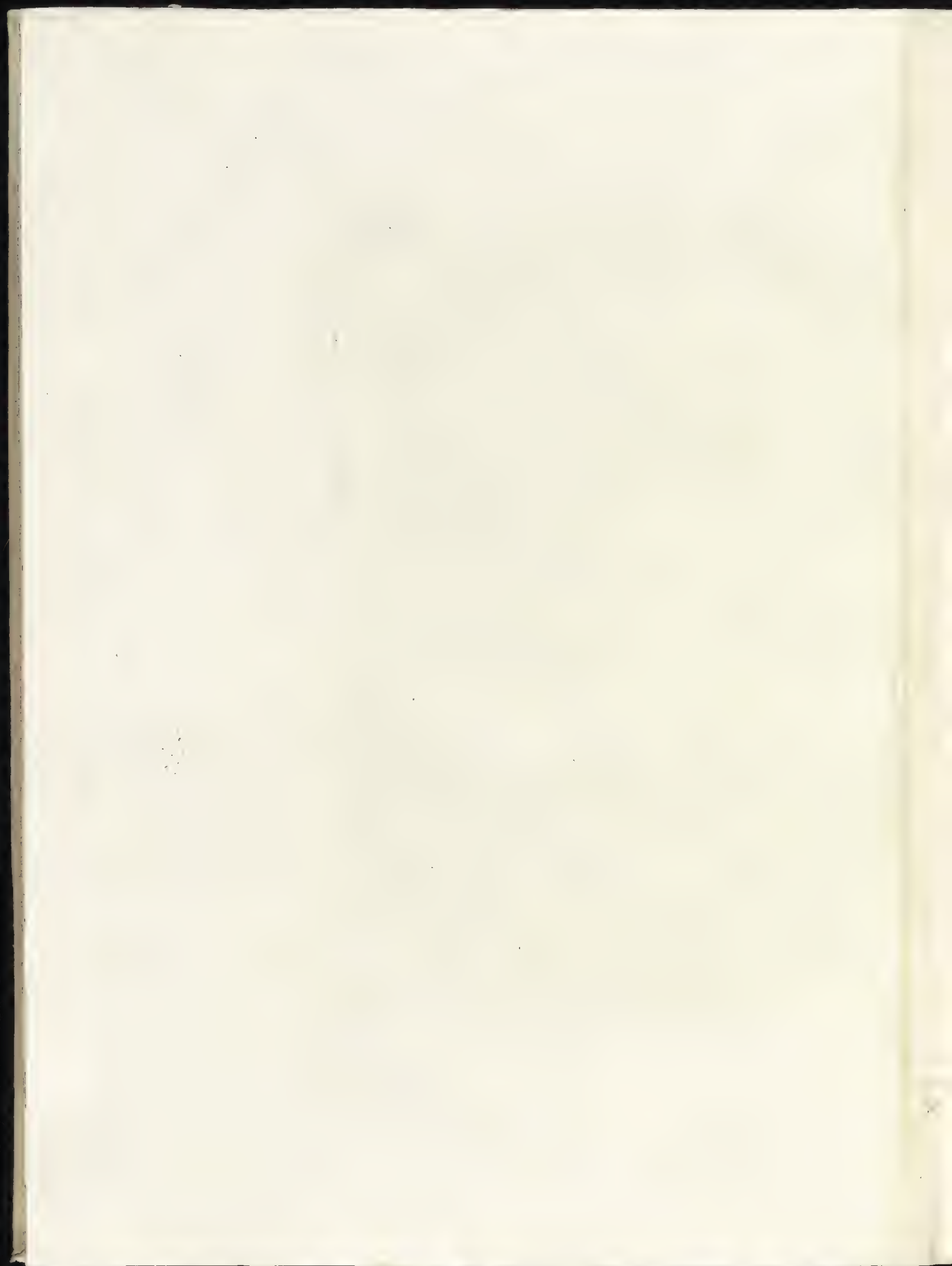


VEDUTA interna della Camera sepolcrale nella Vigna Casali a Porta S. Sebastiano. A Archiderno, il quale sovrasta alla Fabbrica, conduce alla Scala antica, per la quale poi si discende alle abbellite di frontispizio: sopra queste altre Nicchiette, o Colombaj, ogn'uno de' quali contiene due

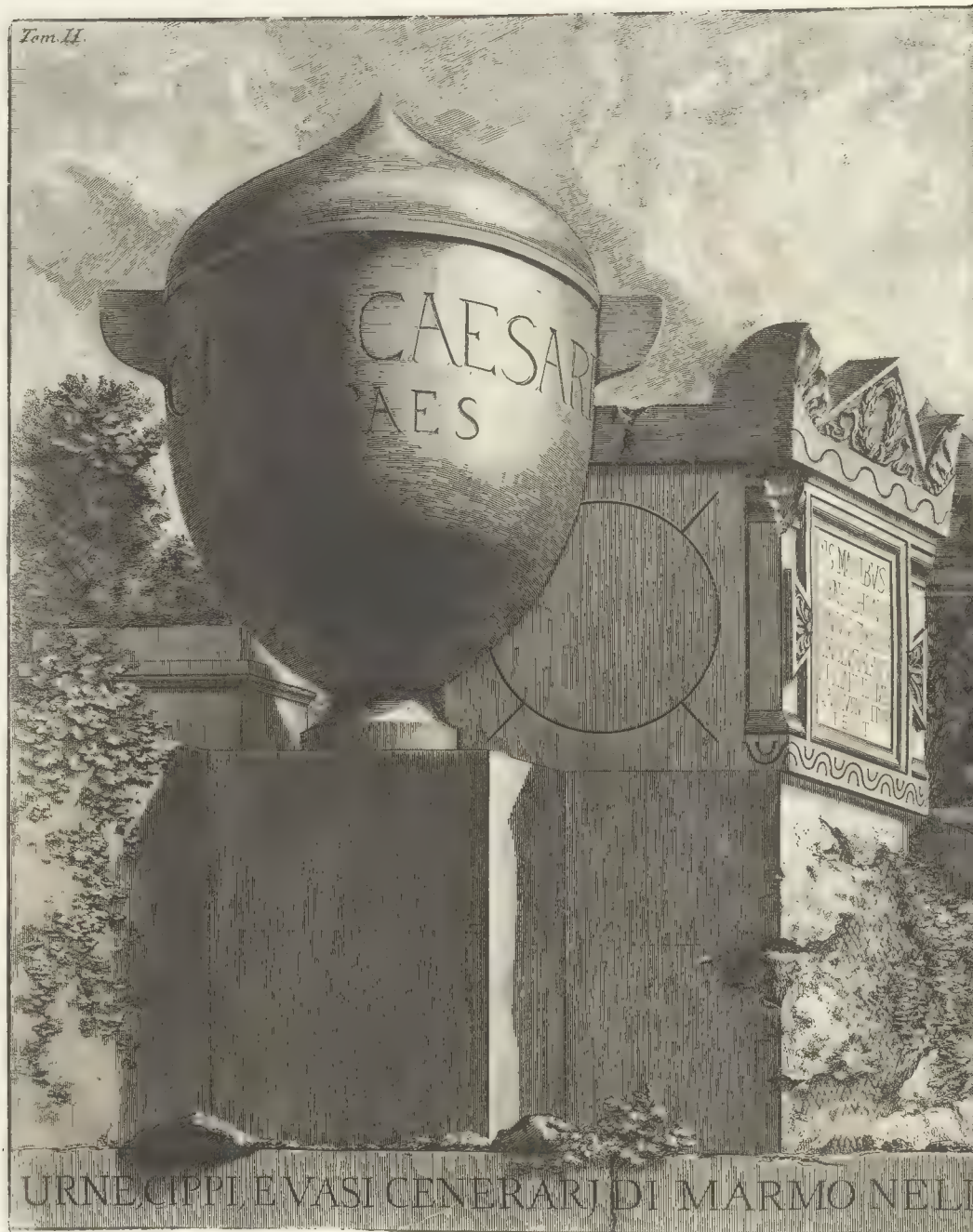


ovvero Tribune quasi del tutto ricoperte dalle rovine. B Scala antica. C Disceda, che dal piano mo-
 al basso della Camera. D Nicchie semicircolari colle volte ornate a conchiglie di stucco; Nicchie quadra-
 e Olle.

Pompeii Architettura del m.







URNE, CIPPI, E VASI CENERARI DI MARMO NELL

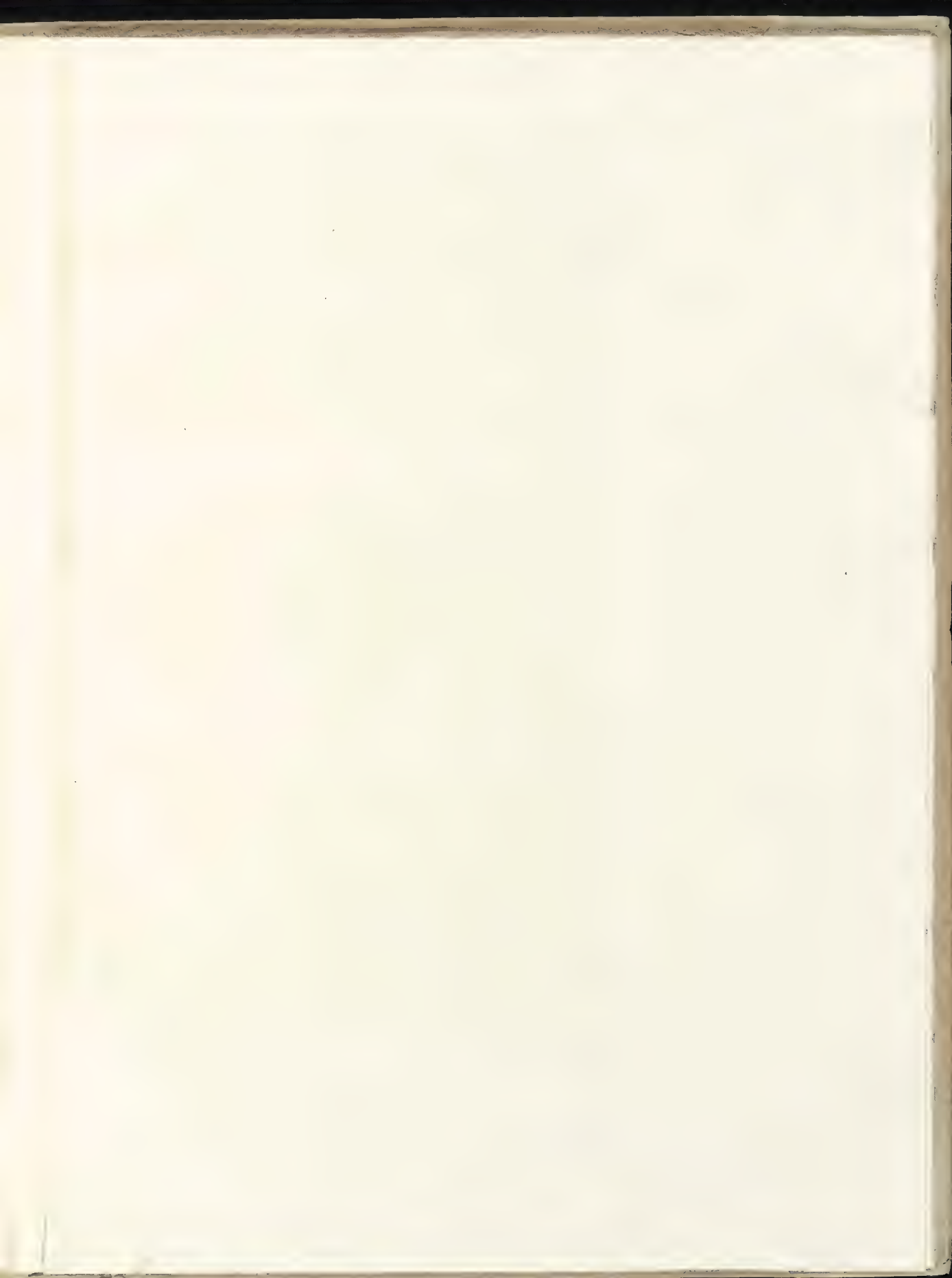
Tutti questi sepolcrali Monumenti, i quali si veggono disposti sopra di un muro accanto al Casino colle stesso ordine, che si videro nella Villa medesima nel fare gli Scalfati. E l'Ortolano Domenico Pasquini osservò aver veduti in siti diversi molti altri sepolcrali monumenti, e presso il Perogrosso accanto al bisbetto furono trovati degli scheletri interi, frammenti di marmo e di terra cotta, ma da me sono state vedute. Accanto parimenti allo Stanzone degli agrumi a capo del Vialeto entrando nel Filone dice campo bianco. Sotto al medesimo Filone un Pozzo così profondo, che gittandovi un sasso non si udiva arrivare al fondo. La Scala fu ricoperta, e gli Stipiti della Porta si trasportarono accanto al Palazzo. Di quando in quando trovò egli disperse per il Viale maggiore. A Consimili Buchi osservansi nell'altre Urne ancora, e ne' cippi ad ambe le parti. Erano fermati.



LA VILLA CORSINI FUORI DI PORTA S. PANCRAZIO

qui rappresentati, si mirano, insieme con infinita altri, quai e la sparsi per la Villa furono ritrovati, gli anni addietro. Molti avanzi di Fabbriche sepolcrali, le quali mostrano di non essere state scavate. Imperocchè in una gran Buca a quali molte pietre d'Anello di varia specie intagliate, Anelli, monete, e parecchi orecchini d'oro, alcune delle quali cose in tal sito fu scoperto un pezzo di Volla con molti vaseschi dipinti, e tra questi un bellissimo Pavone al naturale in marmo. Alli due Fichi bruciotti, ove si scarica la Vinaccia fu scoperta una Scala di marmo con una Porta di traverti, gli ancora in altri siti de' teschi, e delle ossa umane, delle quali anche al giorno d'oggi se ne vede quantità sopra terra in più di ferri, o anelli, col mezzo de quali chiudevano a lucchetto le Colonne riposte, come abbiamo indicato altrove. *Primo Architetto del re*

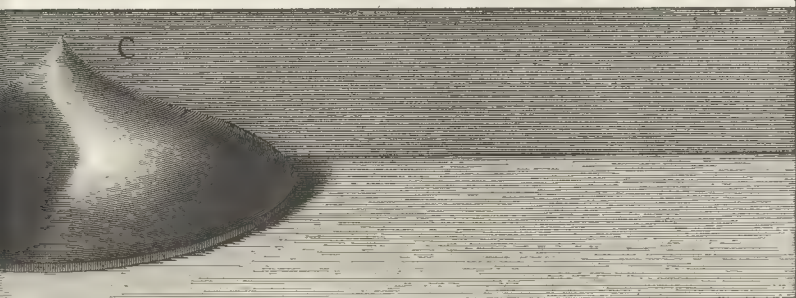
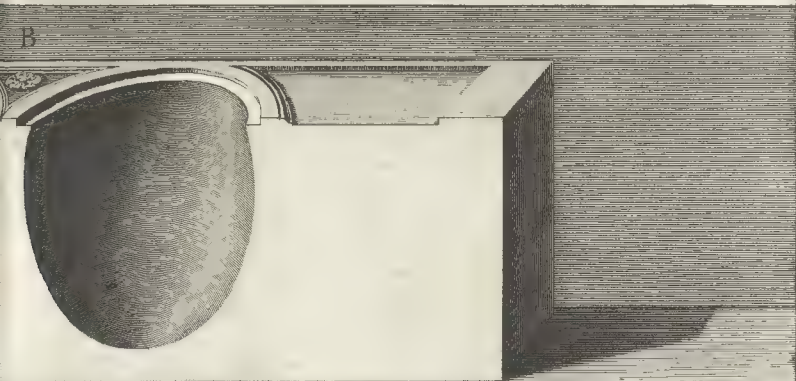






Pile cinerarie di marmo, esistenti nell

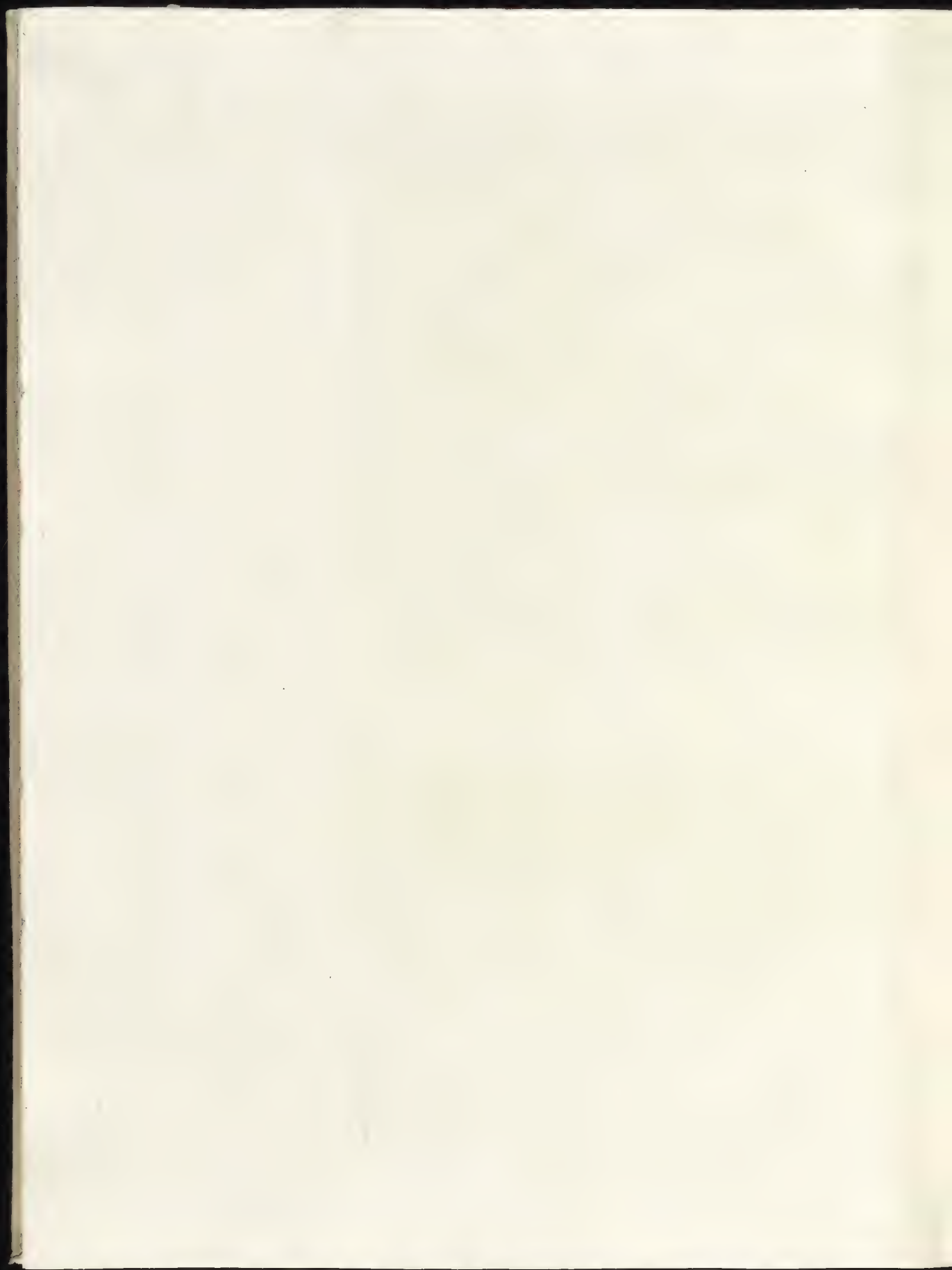
Pile cinerarie, scavate in un solo pezzo di marmo, e ritrovate in a Villa medesima. Alle Pile nella parte dinanzi corrispondono tre piani, e l'altro, come ancora una gola, che serve a quelli di cornice. Tra un piano, e l'altro, come ancora mi alla maniera de' grotteschi. Gli angoli nella parte di sopra tra una Pile e le tre Pile. C Coperchio di una delle tre Pile, dimostrato in due vedute.

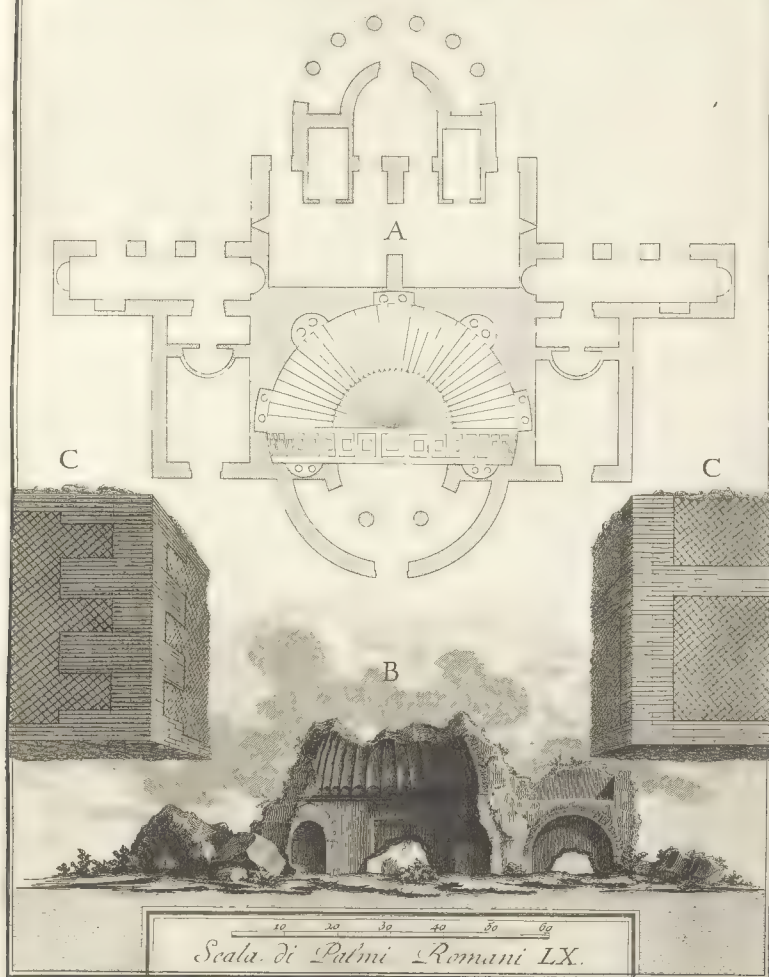


Ma Villa Corsini fuori di P.^{ta} S. Pancrazio.

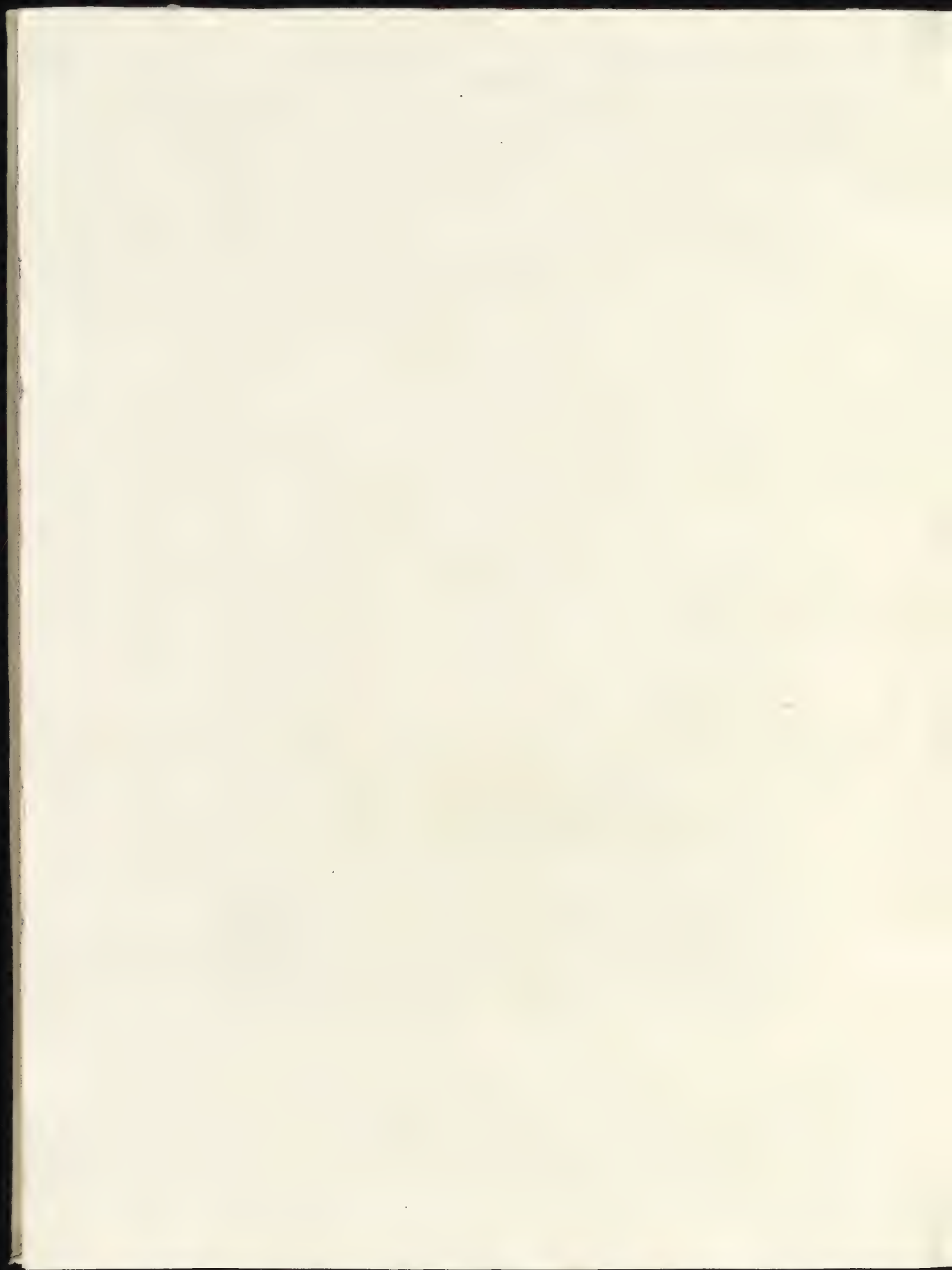
alcune Stanze sepolcrali, che molti anni sono furono demolite nella
 mani per le Iserizioni, i quali internandosi alquanto sono attorniti da
 ra da una parte verso il lato manco si veggono incisi degli uccelli e de foglie
 Rila, e l'altra, sono ornati di rose scolpite in bassorilievo. B Spaccato del
 edute diverse.

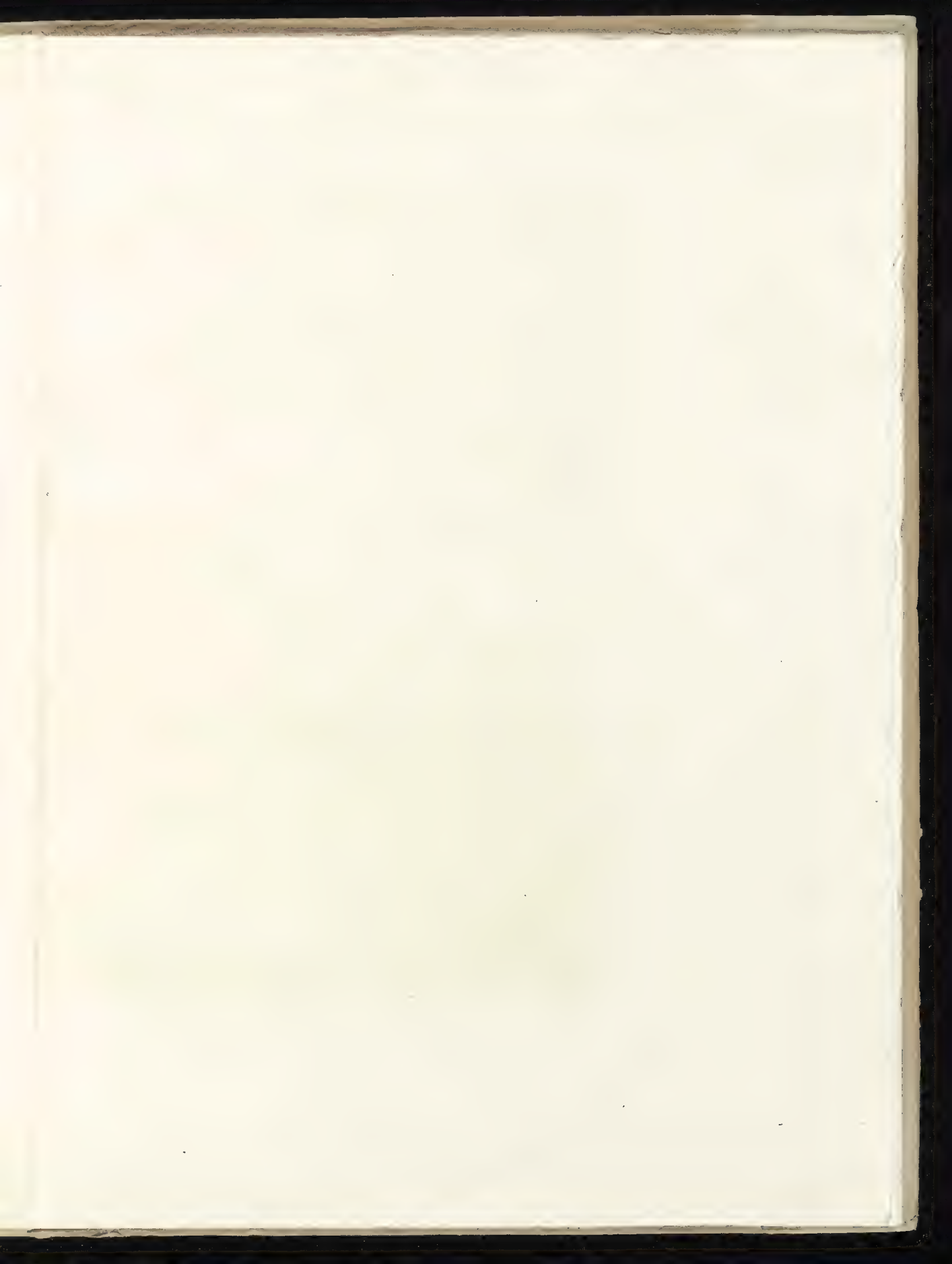
Piemontesi Architetto. Ad. ed. inc.





A. Pianta di Fabbrica magnifica, sepolcrale, situata fuori di Porta Maggiore vicino a Torre de Schiavi. Da quella ch'è rimasta in piede, e dalle scoperte negli scavi fatti ne' tempi scorsi, rintracciassi l'intera forma di questo nobile Monumento, il quale si può credere che fosse ornatissimo siccome appare da Livimont di metallo (in oggi ancora scoperti) con bellissima distribuzione di fogli lavorati, e dalle Parati ancor tinte di marmo e d'altri colori. B. Avanzo sopra terra, in cui vedasi parte della Cellola maggiore della Volta formata a guisa di vaglia conchiglia, e delle Parati ornate di nicchie, dentro le quali sono le Ule conerarie. C. Pezzi di Mura della stessa Fabbrica, dimostrate in forma più grande. Essi sono composti di quadrelli di Tufo, tramezzati di tratto in tratto in corsi di mattoni triangolari, i quali vanno ad unirsi agli Angoli e sforniti di mattoni quadrati bulunghi. Disegnati Andrea del...







VEDUTA degli Avanzi di Fabbrica magnifica sepolcrale co' sue Rovine
fuori di Porta

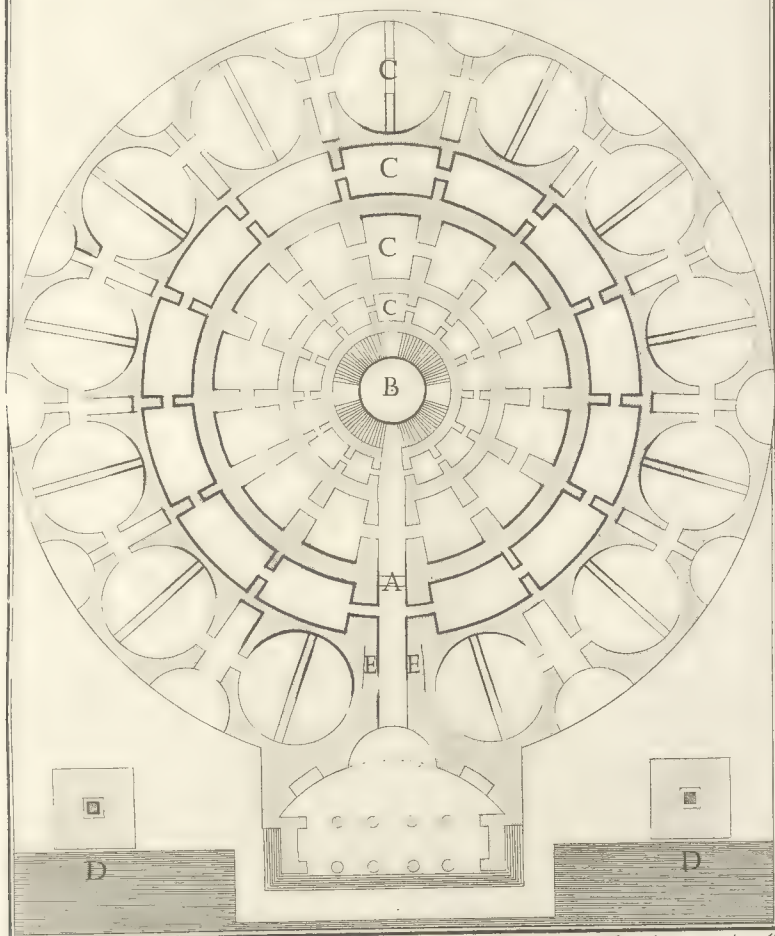


e, la quale si vede vicina a Torre de' Schiavi un miglio e mezzo in circa
a Maggiore

Francesco Archetti del' etna

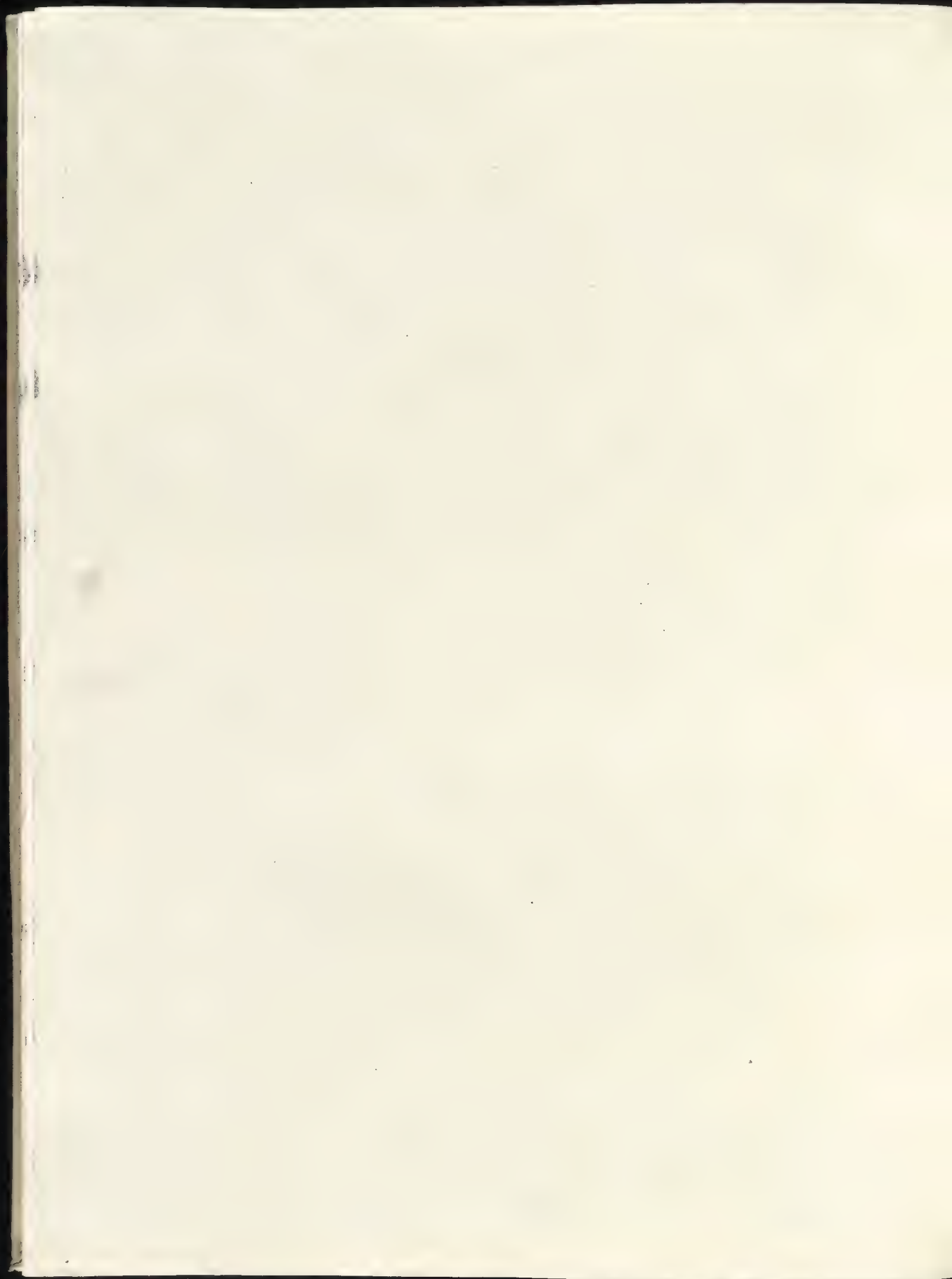


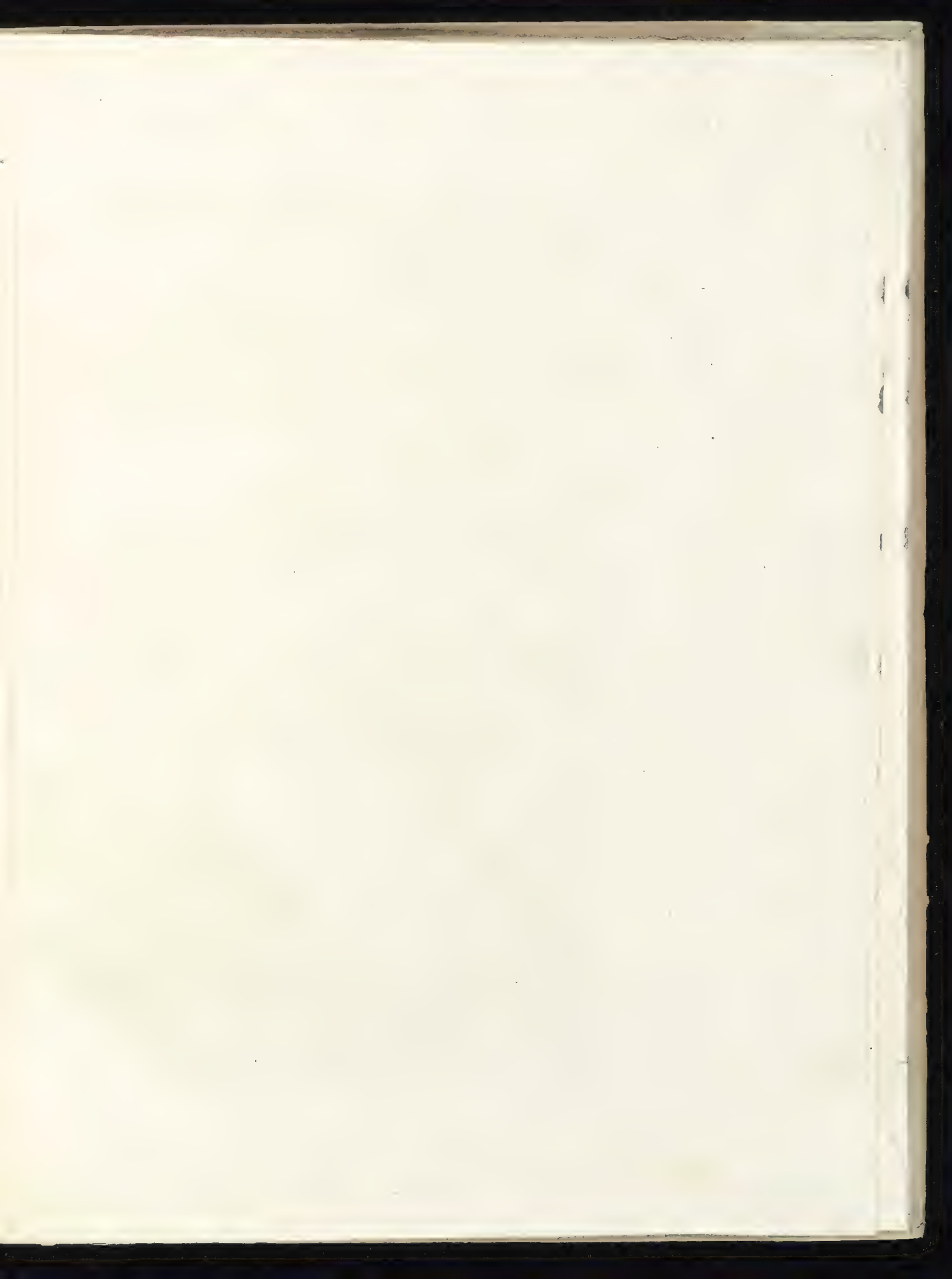
Palmi Romani

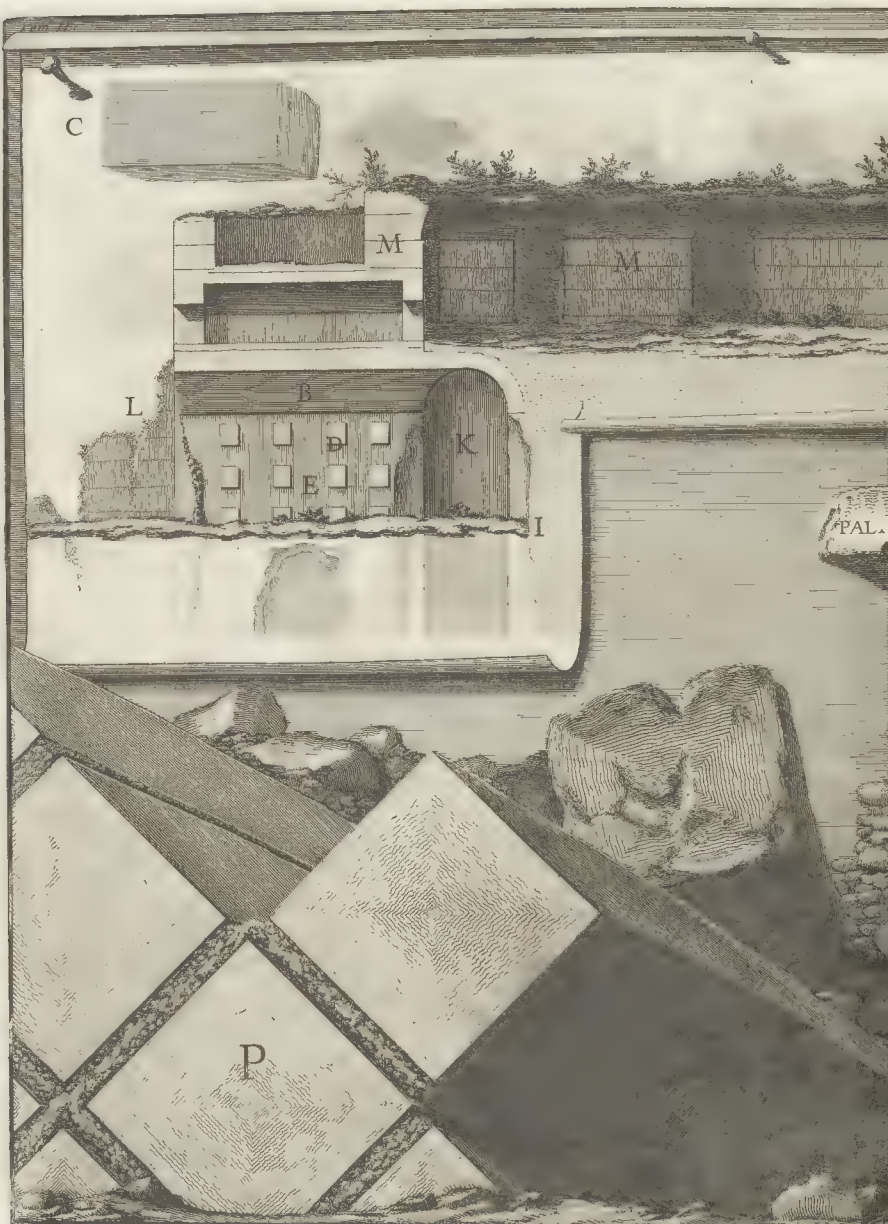


PIANTA del Mausoleo di Ottaviano Augusto rintracciata dagli Avanzi, che per anche esistono sopra terra, i quali abbiamo segnati con linee più grosse per distinguerli da quanto si è aggiunto per supplimento sulla traccia de' medesimi. A Ingresso del Mausoleo. B Centro con Scale per mezzo delle quali ascendevansi a diversi piani superiori. C Vari ordini di Stanze angolari e rettilinee per uso de' Sepolcri. D Obelisci piantati dinanzi alla Mole, uno de quali sta innalzato in oggi dinanzi la Chiesa di S. Maria Maggiore. Ora il sito di questa rincomposita Fabbrica è occupato in gran parte dal Palazzo, e dal Giardino del Marchese Cevea: ove si veggono i predetti Avanzi. E Muro fabbricato di scaglie di sile, ed anticami: i vestiti di travertini, come si dirà in appresso.

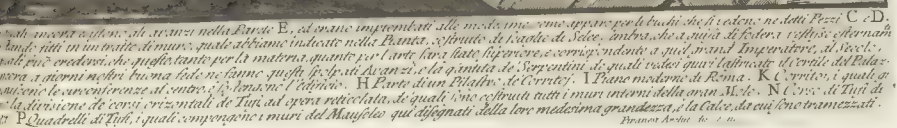
Benoni Arch. dell'inc.



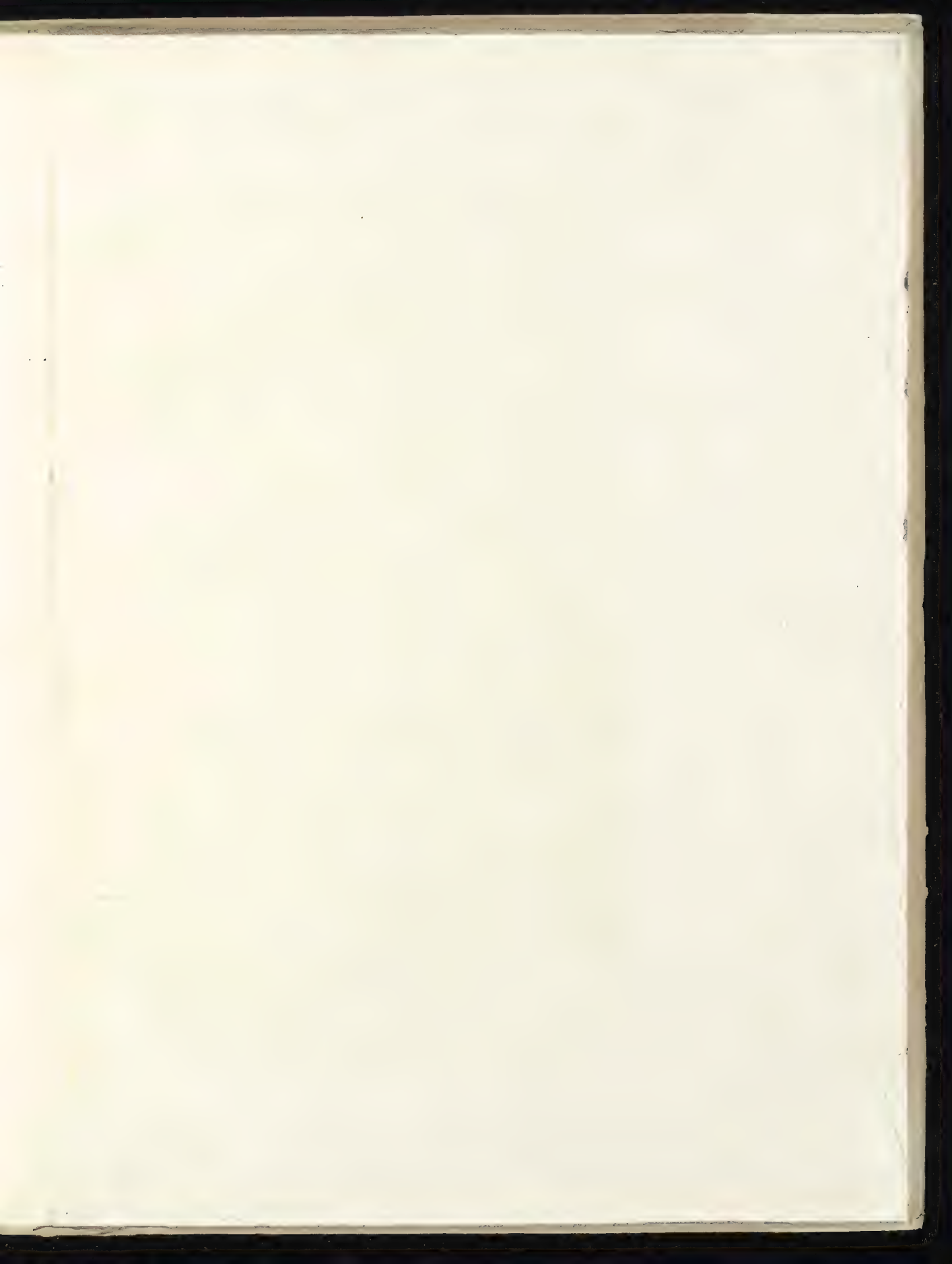




A. Spaccato del Mausoleo di Ottaviano Augusto. B. Interno, la Chiesa del quale era trasformata da Teodorico. C. Legato delle Colonne. D. Sotto la Porta di Traversanti già detta della Chiesa se ne è veduto qualche frammento in questo sito di anni scorsi. In altre parti ancora sono stati trovati alcuni resti all'incirca il gran Basilicamento per ripararlo dall'umido: qual uso di fabbricare si è osservato in molti altri consimili Sepolcri; a questo all'angolo dell'Impero Romano. I. Testimoni di Eubrica si magnifici ne sono molti, scrittori antichi, che l'hanno sommaria celebrata, ed ancora Crisostomo. F. Una delle Stanze angolari, nelle quali riponevansi le Ceneri de' Parenti dell'Imperatore. G. Avanzi de' Muri, i quali a guisa di raggi uniti tutti all'interno. L. Avanzi delle Colonne, rifatte dall'Imperatore per li Sepolcri de' suoi familiari. M. Linee, le quali dimostrano l'altezza d'etre in quattro palmi, et altre parimente di tutti dimostrati in forma più grande. O. Linea della divisione de' corvi, fedelmente disegnata.









A Avanzo del Mausoleo di Ottaviano Augusto, il quale noi qui facciamo vedere, come si trova al presente, la Chiesa di S. Rocco. D Avanzi delle Colonne, E Due Obelischi col piedistallo, uno de quali si è qui tenuto dietro la Chiesa di S. Maria Maggiore. F Urna cineraria di marmo, guisa trevata, ora esistente conchiate, e difini. Sopra la Tavola del marmo vedesi un canale, fatto per introdurre il piombo al buco di mezzo, per cui il Capitello del tempio per la Città di Roma, e per li suoi contorni: talchè che sembra, che gli Antichi non abbiano lasciato a Posteri alcun luogo di poterne ingiuria con giurandola di allora d' inferno; il quale contiene il ritratto di qualche nobile defunto. V Due Pili di marmo, ambedue d'una stessa età, e di una stessa grandezza, la quale parte per mezzo del buco, che si vede sopra, impronata, univasi ad altra parte. Questo Piede poteva per sé, e per li suoi, I prefati Frammenti, in molti altri, i quali per essere affatto guasti, e senza ferma rovina, non si sono qui riportati, si bene, scoperti in



OSSA
 AGRIPPINAE MAGRIPPINAE
 DIVI AVG NEPTIS VXORIS
 GERMANICI CAESARIS
 MATRIS CAESARIS AVG
 GERMANICI PRINCIPIS

come non fosse occupato dalle Fabbriche moderne. B In oggi qui è il Giardino Cereà. C Ingresso antico verso
 disegnato nel modo in cui è stato qui ritrovato al tempo di Sisto V. e fu fatto innalzare poscia dallo stesso Po-
 nel Corallo del Palazzo de' Conservatori di Campid. G Capitolo di marmo bizzarramente ornato con foglie,
 vez d'oro impornato al suo Architrave. Di sì fatti Capitoli come ancora de' fermati con altre capricciose e varie finiture se ne
 vedevano de' nuovi. H Facciata di un Sepolcro di marmo ornata di figure architettoniche e nel mezzo di una Voluta scavata a simi-
 glianza di un'urna, i quali stavano internati nel muro con uno de' loro lati. K Parte di un Piede di marmo, lavorato di foglie
 avventurose, s'innalzava qualche Tavola, sopra la quale ponevasi i Vasi de' Balsami, le Pietre, ed altre cose simili per uso de' funebri annui Sa-
 crificii, e in occasione degli scavi fatti d'intorno a questo insigne Monumento, ed in oggi qui ancora si veggono nel prenomato Giardino Cereà.

Pinetti Archit. del. et. inc.

